

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 6 - OGGETTO: SOSTITUZIONE DEL SIGNOR SERGIO GIROTTI - DIMISSIONARIO - IN SENO AL COORDINAMENTO DEI COMUNI SOCI DI GESEM SRL.

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale in seconda seduta, argomento n. 6.

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Villa e Floris.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio sulla regolarità tecnica, la Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

SIGNORI CONSIGLIERI,

In data 18 Settembre 2008, con nota protocollata al n. 27491, il Consigliere Sig. Sergio Girotti ha presentato le dimissioni quale rappresentante del Comune in seno al Coordinamento dei Comuni soci di GESEM SRL.

Occorre pertanto procedere alla nomina di un nuovo rappresentante.

Ricordo che ai sensi dell'art. 4.6 del protocollo d'intesa sottoscritto con GESEM SRL, per la nomina dei propri rappresentanti nel Coordinamento, i Consigli Comunali deliberano con una maggioranza qualificata dei due terzi (perciò 14 su 21).

Invito, pertanto, i Capigruppo a fare le opportune segnalazioni di rito.

Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per questa candidatura la Lega Nord e il GIN propongono il nominativo di Carlo Sala.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra comunicazione dei Capigruppo?

Se non ci sono comunicazioni potremo passare direttamente alle votazioni.

Vengono chiamati a svolgere... (dall'aula si replica fuori campo voce) posso andare avanti? Vengono chiamati a svolgere le funzioni di scrutatori Carugo, Leva e Giubileo (dall'aula si replica fuori campo voce) allora Carugo, Marco Verpilio e Giubileo.

Raccogliamo i foglietti (dall'aula si replica fuori campo voce) allora prendiamola lo stesso.

(Segue votazione)

Abbiamo i risultati che sono i seguenti:

- Signor Sala Carlo 16 voti.
- 2 schede bianche;
- Totale 18.

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama eletto quale rappresentante del Coordinamento dei Comuni soci di Gesem SRL, in sostituzione del Consigliere Signor Sergio Girotti dimissionario, il Signor Sala Carlo.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente.

Consiglieri presenti in aula 19; C'è qualcuno che si astiene alla immediata eseguibilità? 2 astenuti; Votanti 17; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 0; Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 7.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE - VIA POLA E S.S. 33 DEL SEMPIONE - IN VARIANTE AL VIGENTE PRG.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Villa, Floris, Leva e Giubileo.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dal responsabile del servizio Architetto Ambrogina Cozzi.

Invito il Sindaco a relazionare il merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie e buonasera. Questo punto come il punto all'Ordine del Giorno successivo trattano di due argomenti che sono stati adottati qualche tempo fa in Consiglio Comunale. Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 51 dell'8.05.2008, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano di Lottizzazione Residenziale sull'area in Via Pola e S.S. 33 del Sempione in variante al vigente PRG;

Premesso che:

- detta deliberazione completa degli atti tecnici è stata depositata presso l'ufficio Segreteria di questo Comune dal 20.06.2008 al 20.07.2008;
- tale deposito è stato reso pubblico mediante:
 - a). manifesto murale datato 10.06.2008 recante l'avviso di deposito dal 20.06.2008 al 20.07.2008 e contenente l'indicazione che le osservazioni dovevano essere presentate al Protocollo Generale del Comune entro le ore 12,00 del giorno 19.08.2008;
 - b). pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dal 20.06.2008 al 20.07.2008;
 - c). inserimento dell'avviso nel sito Web del Comune (WWW.Comune-nerviano.it) dal 19.06.2008 al 19.08.2008;
 - d). pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale" del 20.06.2008;

Dato atto che a seguito della pubblicazione del Piano di Lottizzazione di cui sopra non sono state presentate osservazioni;

Visto il parere dell'ASL della Provincia di Milano n. 1 del 12.08.2008 pervenuto il 14.08.2008, prot. n. 24568;

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i., ed in particolare le disposizioni transitorie contenute nell'art. 25 che consentono, fino all'approvazione del PGT, varianti urbanistiche nei casi di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. n. 23/1997 e piani attuativi in variante, con la procedura di cui all'art. 3 della stessa L.R. n. 23/1997;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazione e l'art. 22 della Legge n. 136 del 30.04.1999;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione Residenziale di Via Pola e S.S. 33 del Sempione, in variante al PRG vigente adottato con deliberazione n. 51 dell'8.05.2008;
- 2) di dare atto che le condizioni nel parere dell'ASL verranno richiamate in sede di progettazione esecutiva degli immobili previsti nel piano;
- 3) di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione sono a carico dei lottizzanti

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi, facciamo la votazione?

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene? 2, Sala Giuseppina e Verpilio; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di delibera di cui sopra e successivamente invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene? 2; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15.

Perciò visto l'esito della votazione dichiaro valida la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 8.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE - VIA PER GARBATOLA/VIA ISTRIA - IN VARIANTE AL VIGENTE PRG.

PRESIDENTE

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio tecnico Architetto Ambrogina Cozzi e invito ancora il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione (dall'aula si replica fuori campo voce) non li hanno scritti, ha ragione, allora li diciamo, ci sono 17 presenti su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva, Villa, Floris e Giubileo.

Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Anche in questo caso, come nel caso precedente, si tratta dell'approvazione definitiva di un atto adottato dall'8 di Maggio del 2008 relativo al Piano di Lottizzazione residenziale via per Garbatola, via Istria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 52 dell'8.05.2008, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano di Lottizzazione Residenziale sull'area in Via per Garbatola/Via Istria in variante al vigente PRG.

Premesso che:

- detta deliberazione completa degli atti tecnici è stata depositata presso l'ufficio Segreteria di questo Comune dal 20.06.2008 al 20.07.2008;
- tale deposito è stato reso pubblico mediante:
 - a). manifesto murale datato 10.06.2008 recante l'avviso di deposito dal 20.06.2008 al 20.07.2008 e contenente l'indicazione che le osservazioni dovevano essere presentate al Protocollo Generale del Comune entro le ore 12,00 del giorno 19.08.2008;
 - b). pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dal 20.06.2008 al 20.07.2008;
 - c). inserimento dell'avviso nel sito Web del Comune (WWW.Comune-nerviano.it) dal 19.06.2008 al 19.08.2008;
 - d). pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale" del 20.06.2008;

Dato atto che a seguito della pubblicazione del Piano di Lottizzazione è stata presentata n. 1 osservazione;

Vista l'osservazione presentata da parte dell'Osservatorio "Senso Civico" protocollata in data 17.07.2008 al n. 22381, pervenuta nei termini fissati;

Visto il verbale della Riunione Tecnica dei Servizi Pianificazione, LL.PP., Ambiente/Reti e Mobilità e Polizia Locale del 16.09.2008;

Vista la nota di precisazione pervenuta dalla Società ISTRIA S.r.l. e dai Sigg.ri Leva Carlo, Cesarina e Maria Luigia in data 10.09.2008, prot. n. 26677;

Vista la TAVOLA 03 - ESTRATTO PRG:VIGENTE, AMBITO DI VARIANTE, IN VARIANTE - prot. n. 27426 del 17.09.2008, rettificata "in accoglimento" all'osservazione pervenuta;

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Pianificazione del 17.09.2008 per l'accettazione e controdeduzioni all'osservazione pervenuta;

Ritenuti fondati e rispondenti all'interesse pubblico i motivi che conducono sia all'accettazione che alla controdeduzione all'osservazione;

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i., ed in particolare le disposizioni transitorie contenute nell'art. 25 che consentono, fino all'approvazione del PGT, varianti urbanistiche nei casi di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. 23/1997 e piani attuativi in variante, con la procedura di cui all'art. 3 della stessa L.R. 23/1997;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazione e l'art. 22 della L. 136 del 30.04.1999;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

- 1) di accogliere parzialmente, per le ragioni in premessa esposte, l'osservazione pervenuta nei termini in ordine all'adozione del Piano di Lottizzazione Residenziale Via Per Garbatola/Via Istria in variante al vigente PRG di cui alla relazione del responsabile del Servizio Pianificazione del 17.09.2008, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione Residenziale Via Per Garbatola/Via Istria in variante al PRG vigente adottato con propria deliberazione n. 52 dell'8.05.2008 con le risultanze dell'elaborato progettuale presentato in data 17.09.2008, prot. n. 27426, parzialmente rettificato in seguito all'accoglimento delle controdeduzioni all'osservazione pervenuta composto da:
 - documentazione sotto elencata che si intende qui richiamata in quanto già allegata alla deliberazione consiliare n. 52 dell'8.05.2008:

- istanza protocollata in data 11.07.2007, prot. n. 18849;
- TAVOLA 01 - STATO DELL'ESISTENTE ALLEGATO FOTOGRAFICO IMMOBILI ESISTENTI - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
- TAVOLA 02 - STATO DELL'ESISTENTE: RILIEVO PLANIALTIMETRICO, VERIFICA VOLUME ESISTENTE, ESTRATTO PRG E MAPPA - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
- TAVOLA 04 - STATO DI PROGETTO: PERIMETRAZIONE PIANO URBANISTICO PREVENTIVO, DIMOSTRAZIONE SUPERFICI E VERIFICHE URBANISTICHE - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
- TAVOLA 05 - STATO DI RAFFRONTO: ESTRATTO MAPPA-PIANO URBANISTICO PREVENTIVO - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
- TAVOLA 06 - STATO DI PROGETTO: PLANIVOLUMETRICO - prot. n. 10939 del 27.03.2008;
- TAVOLA 07 - STATO DI PROGETTO: PROFILI VOLUME E SEZIONE IN PROGETTO - prot. n. 10939 del 27.03.2008;
- TAVOLA 08 - STATO DI PROGETTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE PLANIMETRIA GENERALE- SEZ. TIPO-TOMBINATURA ROGGIA PROFILO LONGITUDINALE STRADA - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
- TAVOLA 09 - STATO DI PROGETTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE-VERIFICA SUPERFICI - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
- TAVOLA 10 - COMPUTO METRICO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - prot. n. 10939 del 27.03.2008;
- TAVOLA 11 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NTA PIANO URBANISTICO - prot. n. 10939 del 27.03.2008;
- TAVOLA 12 - ESAME PAESISTICO DEI PROGETTI - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
- TAVOLA 12A - ESAME PAESISTICO: PROSPETTI, SEZIONE E VISTE DEL CONTESTO - prot. n. 10939 del 27.03.2008;
- TAVOLA 12B - ESAME PAESISTICO: VISTA ASSONOMETRICA 1 - prot. n. 7648 del 23.02.2008;
- TAVOLA 12C - ESAME PAESISTICO: VISTA ASSONOMETRICA 2 - prot. n. 7648 del 23.02.2008;
- TAVOLA 13 - BOZZA DI CONVENZIONE EDILIZIA - prot. n. 10939 del 27.03.2008;
- TAVOLA 14 - SCHEMA INFORMATIVA VARIANTE PRG AI SENSI ART. 6 L.R. 23/1997 - prot. n. 7648 del 23.02.2008;
- TAVOLA 15 - VALUTAZIONE PREVISIONALE CLIMA ACUSTICO - prot. n. 33111 del 17.12.2007;

- TAVOLA 16 - RELAZIONE GEOLOGICA - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
 - ALL. 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ - prot. n. 33111 del 17.12.2007;
 - ALL. 2 - DICHIARAZIONE INTEGRATIVA VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO - prot. n. 7648 del 23.02.2008;
- ad eccezione della TAVOLA 03 - ESTRATTO PRG: VIGENTE, AMBITO DI VARIANTE, IN VARIANTE - prot. n. 33111 del 17.12.2007 che viene sostituita;
- documentazione sotto elencata che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - TAVOLA 03 - ESTRATTO PRG: VIGENTE, AMBITO DI VARIANTE, IN VARIANTE - prot. n. 27426 del 17.09.2008;
- 3) di dare atto che le condizioni contenute nel parere ASL pervenuto il 13.08.2008 e registrato al n. 24488 verranno richiamate in sede di progettazione esecutiva degli immobili previsti nel piano;
- 4) di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione sono a carico dei lottizzanti.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualche intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ho visto che l'osservazione è stata parzialmente accolta, però non riesco a cogliere il significato. Se me lo spiega, per favore. In sostanza cos'è che è stato accolto?

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Sostanzialmente le controdeduzioni all'osservazione presentata, in buona sostanza che cosa veniva posto? L'Osservatorio "Senso Civico" poneva l'attenzione sulla realizzazione contestuale all'opera di una pista ciclopedonale. Posto che quest'opera entrerà nel piano triennale dei lavori pubblici, così come previsto dalle disposizioni vigenti e posto che ovviamente in sede convenzionale quando è stata fatta la convenzione sono state previste spese a carico dei lottizzanti per un importo superiore rispetto a quello dovuto, ci è parso giusto raccogliere questa osservazione, nel senso che viene ridisegnato il tratto della pista ciclopedonale all'interno di quel comparto, che verrà successivamente realizzato

dall'Amministrazione Comunale, avendo la proprietà già ceduto sostanzialmente le aree.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, abbiamo notato che è arrivato Floris, andiamo direttamente alla votazione?

Consiglieri presenti in aula, visto che è arrivato Floris, sono diventati 18; C'è qualcuno che si astiene alla votazione? 4 astenuti, Marco Verpilio, Sala Giuseppina, Floris e Sala Carlo; Votanti perciò sono 12; C'è qualcuno contrario? 2; I favorevoli? 10... non è possibile c'è qualcosa che non quadra, non va bene. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ripeto, sono presenti in aula 18, si sono astenuti 4, votanti sono 14, i voti contrari sono 2, perciò alla fine i favorevoli sono 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la delibera di cui sopra e passo anche alla votazione dell'immediata eseguibilità.

Presenti 18; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 1; 17 votanti... (dall'aula si replica fuori campo voce) sono 4 come prima allora, siamo a 14, ci sono 18 presenti in aula, 4 astenuti, 14 votanti; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 2; Voti favorevoli 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 9.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28.8.2008 - PROT. 25416 - DAI CONSIGLIERI SERGIO FLORIS E MARCO VERPILIO DEL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO ALLA MANCANZA DI PENSILINE AD ALCUNE FERMATE DEI MEZZI PUBBLICI STIE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva, Verpilio, Villa e Giubileo.

In data 28.08.2008, prot. n. 25416, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Sergio Floris e Marco Verpilio del Gruppo Forza Italia:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Andrea Piscitelli
e pc all'Assessore alle Opere Pubbliche
Sig. Serra Francesco Giovanni

Tipo atto: Interpellanza

Data di redazione: 28 Agosto 2008

Destinatari: Presidente del Consiglio/Assessore alle Opere Pubbliche

* da inserirsi nel primo Consiglio Comunale utile
premessi che:

- Sempre più spesso i cittadini nervianesi utilizzano i mezzi pubblici STIE che transitano all'interno del capoluogo e delle frazioni;

visto che:

- Negli anni le fermate, cosiddette interne, si sono moltiplicate sia per numero che per frequenza di passaggio dei mezzi pubblici;

considerato che:

- Le suddette fermate sono sprovviste, se si eccettuano quelle sulla statale del Sempione, di adeguate pensiline per l'utenza;

si chiede
come l'Amministrazione vuole risolvere suddetta problematica.

F.to Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale di Forza Italia
F.to Sig. Marco Verpilio
Consigliere Comunale di Forza Italia

C'è la possibilità per il primo firmatario Dottor Floris di fare un intervento di cinque minuti illustrativo, se vuole ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. L'interpellanza è abbastanza chiara, io non vedo l'Assessore Serra, presumo

risponda l'Assessore Pisoni, devo dire che questo problema è abbastanza sentito per tutti quei cittadini che prendono i mezzi pubblici e vanno a Milano.

Ormai da alcuni anni all'interno del capoluogo e delle frazioni transitano i pullman della STIE. È aumentato anche nel corso degli anni il numero delle fermate e ormai sono sparse su quasi tutto il territorio, su quasi tutto il territorio, dopo i primi due anni di rodaggio, queste fermate si sono più o meno stabilizzate nei luoghi, quindi non ci sono stati più spostamenti, forse eccetto una che mi viene in mente, il resto è rimasto esattamente come era dal principio, però rimane una problematica grossa che è quella relativa alle persone che tutte le mattine prendono il pullman e tutte le mattine, se il tempo non è clemente, purtroppo subiscono il disagio di non avere le pensiline.

Chiedo appunto all'Amministrazione se, come e quando vuole risolvere questa problematica che ormai è annosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Dottor Floris. Al Vice Sindaco la risposta. Prego ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Quella evidenziata del Consigliere Floris è effettivamente una problematica segnalata questa estate dal Consigliere Floris, ma anche da alcuni Consiglieri della minoranza e da alcuni cittadini. Ad oggi sul territorio comunale sono ubicate pensiline sulla linea principale Legnano-Milano-Lignano su tutte e tre le fermate che abbiamo sulla statale del Sempione in entrambe le direzioni, su viale Guareschi all'altezza di viale Zara, anche qui in entrambe le direzioni e un'ulteriore pensilina era stata collocata sulla provinciale per Lainate all'altezza del supermercato Auchan.

È evidente che su sollecitazione sia del Consigliere Floris che gli altri cittadini si sta provvedendo a fare una verifica delle fermate e, ove fosse possibile l'installazione di queste pensiline, si provvederà ad installarle chiedendolo alla concessionaria IPAS che ha nella sua convenzione, abbiamo come Comune la possibilità di chiedere 15 pensiline, per cui la volontà è quella di risolvere a breve giro di tempo quella che è questa situazione.

È evidente che prima di dare il la alla collocazione delle pensiline bisognerà fare un sopralluogo perché non in tutte oggettivamente le fermate posizionate dalla STIE potrebbe risultare possibile l'installazione della pensilina, abbiamo delle fermate che sono collocate, per esempio quella in via Colorina piuttosto che in altre zone

dove magari la pensilina sarebbe di difficile collocazione, però questo lo lasciamo al giudizio poi di un eventuale sopralluogo.

Abbiamo già contattato la IPAS, verrà fatto un sopralluogo sia con il Comandante della Polizia Locale che con la ditta installatrice, in modo da cercare di risolvere questa problematica che effettivamente, come dice il Consigliere Floris, è sentita perché sempre di più sono le persone che per recarsi al lavoro, soprattutto sulla tratta Milano-Legnano, utilizzano i mezzi pubblici, per cui adesso oggettivamente non riesco a darle e a quantificarle il tempo in maniera precisa, però ci siamo già attivati in modo da in un primo luogo effettuare il sopralluogo, individuare le posizioni dove è fattibile il posizionamento e poi chiedere l'installazione delle stesse.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica a Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Prendo atto del fatto che l'Amministrazione vuole risolvere questa problematica, spiace sempre constatare, questa ormai è una cosa che continua nel tempo e nelle problematiche, che l'Amministrazione si mette in moto sostanzialmente su sollecitazione o dei Consiglieri di minoranza o, sento stasera, anche di alcune persone che probabilmente hanno richiesto la stessa cosa.

Questa Amministrazione è ormai da due anni e mezzo e quindi mi aspettavo che alcuni problemi, visto che, come diceva l'Assessore Pisoni, sono ben noti, questa Amministrazione li affrontasse più velocemente e più celermente.

Adesso, al di fuori della polemica politica che, mi permetta, ci sta e ci sta molto bene in questo esempio, come in tanti altri, spero che la problematica effettivamente si risolva quanto prima.

Fate le analisi tecniche che dovete fare e poi agite per risolvere un problema reale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Pisoni, prego una precisazione.

ASSESSORE PISONI

Con il Consigliere Floris è ovvio che c'è questo rapporto di stimolo politico. Vorrei tranquillizzare che l'Amministrazione non si muove solo dietro sollecito del Consigliere Floris o di chi altro perché, come ho detto nel mio primo intervento, anche Consiglieri della maggioranza

avevano sottolineato questo problema e, come ho già detto, è ovvio che come Amministrazione ci si pone di risolverlo. Poi, è ovvio, possiamo giocare alla polemica, va bene, accettiamo la provocazione che probabilmente noi ci muoviamo solo su stimolo delle opposizioni, Le posso assicurare, perché ho colloqui quotidiani anche con i rappresentanti della maggioranza, che non è così, il problema era stato sollevato anche dai Consiglieri della maggioranza, come Le ho detto ci siamo già attivati per risolverlo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Come gruppo può prendere altri dieci minuti.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Io vorrei dire una cosa, io non metto in dubbio che ci siano anche degli esponenti di maggioranza che abbiano sollecitato sullo stesso problema, ma questo allora è ancora più grave perché, visto che è da due anni e mezzo che siete in carica, non penso che questo problema necessiti, visto che, come dice Lei, la società che ha l'accordo con il Comune può installare fino a 15 pensiline, non penso che ci vogliano due anni e mezzo per risolverlo, quindi o il Comune è molto in ritardo, oppure si muove molto rapidamente quando qualcuno lo sollecita di maggioranza o di minoranza, però sempre quando qualcuno lo sollecita - chiaro? - altrimenti lo avrebbe fatto in pochi mesi, come presumo ci voglia, all'inizio del proprio mandato o comunque nel primo anno o nel secondo anno, qua siamo dopo due anni e mezzo e la cosa siamo allo stadio preliminare, cioè dobbiamo andare a sondare, come Lei ha detto, la possibilità di farli o non farli.

Quindi il problema l'Amministrazione a oggi lo vede oggi però su sollecitazione o della minoranza o della maggioranza, la minoranza lo so perché l'ho scritto, della maggioranza mi fido di Lei, non vedo però niente di scritto, quindi rimane il fatto che comunque su sollecitazione, perché se la sollecitazione della maggioranza fosse venuta prima il problema sarebbe già risolto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo allora l'argomento n. 10.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 28.8.2008 - PROT. 25419 - DAI CONSIGLIERI SERGIO FLORIS E MARCO VERPILIO DEL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO AL COSTO DELLE POLITICHE GIOVANILI NEI PRIMI 8 MESI DEL 2008.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Villa, Leva, Giubileo e Verpilio.

In data 28.08.2008, prot. n. 25419, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Sergio Floris e Marco Verpilio del Gruppo Forza Italia.

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Andrea Piscitelli
e pc all'Assessore alle Attività Finanziarie e Personale
Avv. Alberto Carugo

Tipo atto: Interpellanza

Data di redazione: 28 Agosto 2008

Destinatari: Presidente del Consiglio/Assessore alle Attività Finanziarie e Personale

* da inserirsi nel primo Consiglio Comunale utile considerato che:

- Nei primi 8 mesi del 2008 si sono svolte alcune manifestazioni facenti capo alle politiche giovanili nell'ambito comunale;

si chiede

di conoscere all'interno della spesa sociale quanto sia stato utilizzato per interventi relativi alle politiche giovanili nei primi 8 mesi del 2008 e quanto si presume di spendere per i successivi 4 mesi dell'anno;

Quali obiettivi si è raggiunti con tale spesa sociale;

F.to Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale di Forza Italia

F.to Sig. Marco Verpilio
Consigliere Comunale di Forza Italia
Sergio Floris, se vuole intervenire, ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Questa interpellanza ha la volontà di andare a vedere il lavoro svolto in questi ormai due anni e mezzo di delega del Consigliere Carugo alle Politiche Giovanili, andando in primis a vedere ovviamente la spesa, poi andando a vedere quali obiettivi sono raggiunti per le politiche giovanili, vuole essere anche uno stimolo, un'analisi ed uno stimolo.

Quindi io l'ho intestata all'Avvocato Carugo per quanto riguarda ovviamente la prima parte, cioè la spesa degli 8 mesi, poi non so se per gli obiettivi mi può rispondere il Consigliere Carugo oppure l'Assessore alla Cultura. Mi aspetto una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Carugo, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda la richiesta di questa interpellanza del Consigliere Floris farò semplicemente una breve descrizione di quello che è il capitolo di spese relative alle politiche giovanili, proprio per indicare e specificare e spiegarle quella che è la sua richiesta in relazione alle spese fatte in questi primi 8 mesi dopodiché passerò la parola al Consigliere Carugo per quanto riguarda le altre richieste dell'interpellanza.

Il capitolo relativo alle spese delle politiche giovanili era un capitolo che prevedeva inizialmente nel bilancio di previsione 20.000 Euro. Successivamente il 4 Luglio del 2008 è stata fatta una variazione di bilancio con uno storno di 2.000 Euro, quindi il capitolo assestato ad oggi è di 18.000 Euro, questi 2.000 Euro che sono stati stornati sono stati necessari, per motivi di bilancio, per l'acquisto di quello che era il materiale per l'organizzazione degli eventi relativi alle politiche giovanili.

Oggi l'assestato del capitolo delle spese per le politiche giovanili è di 18.000 Euro, l'impegnato, cioè quello che è stato speso per le manifestazioni della politica è di 12.005,05 (dall'aula si replica fuori campo voce) 12.000 nei primi 8 mesi, certo. Rimane ancora da impegnare nel capitolo 5.994,95 per quanto riguarda dal punto di vista delle spese.

Adesso lascio la parola al Consigliere Carugo che sarà più chiaro per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti ed il programma futuro.

PRESIDENTE

Consigliere Carugo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, solo un inciso su quanto ha detto l'Assessore Carugo, questa variazione nel capitolo rispetto alla cifra iniziale di 20.000 Euro è stata dettata dall'esigenza di spostare una quantità pari a 2.000 Euro nel capitolo che consentisse anche l'acquisto di beni e quindi di materiali che si rendessero necessari per l'organizzazione

dell'iniziativa, perché il capitolo precedente a livello contabile non lo consentiva.

Io farei a questo punto un'introduzione che riguarda soprattutto quella parte dell'interpellanza riguardante le finalità e gli obiettivi che sono preposti alle iniziative e ai progetti che sono stati avviati e che io credo siano stati raggiunti. Per questo motivo poi vado a rispondere a quelle che sono le richieste dell'interpellanza in merito alle finalità.

Le iniziative che sono state svolte in questi 8 mesi, ma in realtà, come diceva già il Consigliere Floris, sono due anni che questa delega è stata attivata, io entrerò poi nello specifico di questi 8 mesi all'interno delle iniziative svolte perché è anche la richiesta dell'interpellanza.

Dicevo, l'obiettivo è quello di fornire ai giovani presenti sul territorio delle occasioni e delle opportunità di espressione artistica, musicale, creativa e comunicativa e di farlo (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) che sono il frutto nella quasi totalità di proposte che giungono dai ragazzi stessi, da associazioni, realtà e gruppi anche informali, ai quali comunque è affidata piena autonomia, ovviamente con la mia collaborazione, nella gestione delle iniziative perché l'intenzione è anche quella di stimolare quella che è l'autorganizzazione, in questo senso, la responsabilizzazione nella gestione e nell'organizzazione dei progetti e devo dire anche che da parte mia c'è stato anche ampio sostegno rispetto a tutte quelle forme di associazionismo che spontaneamente sono nate in questi ultimi anni e devo dire che è un dato, a mio giudizio, estremamente interessante, soprattutto anche se analizzato e comparato ad altre realtà circostanti.

Arrivo poi nello specifico delle iniziative che sono state svolte, farò una sintesi entrando più o meno nel dettaglio, concentrandomi soprattutto sulle finalità.

Nel periodo Marzo-Aprile che è stato realizzato un corso base di informatica libera, iniziativa che è stata organizzata da dei ragazzi di Nerviano che hanno ottenuto i corsi, iniziativa che è strutturata in cinque incontri e che ha come obiettivo quello di fornire ai giovani delle conoscenze su sistemi software, linux, eccetera, e che ha visto anche la mia adesione, se vogliamo, da un punto di vista dei contenuti con cui è stata posta l'iniziativa, cioè quella che è la tematica del libero pensiero e della condivisione del sapere.

Io credo che iniziative di questo tipo siano utili perché vanno nella direzione di fornire ai giovani anche delle conoscenze integrative rispetto a quelle che sono le conoscenze che vengono garantite da quelle che sono le situazioni scolastiche e soprattutto rispetto ad una

tematica che oggi tra i giovani ha riscosso grande interesse, che è appunto questo del software libero.

Nel mese di Maggio invece è stato portato avanti un progetto sul tema del lavoro, progetto già avviato nel 2007, che ha visto anche il coinvolgimento delle scuole; è un percorso sul tema del lavoro nel nostro territorio che ha come obiettivo quello di valorizzare le nostre radici, è un percorso che ha avuto inizio con la fase agricola e che nel 2008 ha visto un'iniziativa dedicata al tema della fabbrica.

Come dicevo, nel corso del 2007 si sono tenute anche delle visite guidate in sala Bergognone con il coinvolgimento delle scuole e hanno visto anche la partecipazione, peraltro anche se non è strettamente legata alle politiche giovanili, ma degli anziani della Casa di Riposo Lampugnani che dimostra che comunque c'è un coinvolgimento anche transgenerazionale in questo tipo di iniziative.

La stessa cosa è avvenuta per questa iniziativa sul tema della fabbrica che si è strutturata nella presentazione di un documentario realizzato da alcuni ragazzi di Nerviano, documentario sul tema del lavoro e di interviste ad operai, a vecchi operai, nel senso anziani, vecchi perché appunto oggi non sono più operai evidentemente, un video che a mio giudizio, sto valutando appunto la possibilità di proporlo anche alle scuole perché è un documentario che ha riscosso grande interesse anche da parte di alcuni insegnanti con cui ho avuto modo di discutere.

È stata poi realizzata una mostra su questo tema ed uno spettacolo musicale e teatrale, una mostra fotografica ed una mostra documentaristica legata proprio nello specifico al tema della fabbrica a Nerviano.

Nel mese di Giugno invece si è realizzata una rassegna musicale, che è alla seconda edizione, iniziativa che è rivolta prevalentemente a giovani gruppi musicali del territorio, che ha visto l'esibizione di circa 12 o 13 gruppi musicali e che nasce dalla volontà di consentire a questi ragazzi, di garantire delle occasioni di espressione e che effettivamente, anche a loro parere, sono sempre più rare soprattutto nel nostro territorio.

Come dicevo, questa iniziativa è alla seconda edizione e l'intenzione è anche quella di promuoverla dando spazio ai gruppi che non ci sono ancora esibiti, eccetera.

Sempre con questa finalità è stata svolta nel mese di Giugno una mostra collettiva che è un'iniziativa giunta alla seconda edizione, una mostra rivolta a giovani artisti di Nerviano che ha visto anche in questo caso la partecipazione di 12 o 13 ragazzi che, rispetto ai 7 dell'anno scorso, ha visto un incremento positivo in questo

senso. Anche in questo caso la finalità è quella di consentire un'occasione di libera espressione senza distinzioni tra forme di espressione artistica, ma valorizzare i ragazzi che hanno delle potenzialità creative e che a mio giudizio sono numerosissimi, a Nerviano in particolare.

Nel periodo Giugno-Luglio invece è stata realizzata una rassegna di murales, iniziativa che si inserisce nel contesto di quelle precedenti, un concorso. Se vogliamo l'obiettivo di questa iniziativa è quello di fornire ai ragazzi che praticano questo tipo di forma di espressione artistica un'occasione di espressione che secondo me costituisce anche un deterrente rispetto a quanto si è discusso in precedenza sulle TEG, è stato anche sollevato in Consiglio Comunale, il fatto di garantire delle occasioni istituzionali e magari anche in futuro garantire a questi ragazzi uno spazio fisso, con un certo tipo anche di regolamento e di gestione da parte dei ragazzi, può essere un deterrente rispetto a quello che dicevano precedentemente anche dei Consiglieri dell'opposizione.

Per quanto riguarda il periodo Giugno-Luglio ancora è stato realizzato questo progetto di basket itinerante in collaborazione con un'associazione "Amici del campo", il progetto di basket itinerante è un progetto che è stato avviato con l'obiettivo di garantire e favorire la promozione dell'attività sportiva come strumento anche di aggregazione, un progetto che si è articolato in sei giornate a Nerviano e nelle frazioni, in cui questa associazione, con l'aiuto anche di allenatori di basket, ha realizzato dei piccoli campi da basket in alcune piazze o zone di Nerviano in cui gli allenatori avevano a disposizione dei ragazzini con l'obiettivo di promuovere la pratica dello sport come strumento di socializzazione.

Arrivo quindi anche all'iniziativa attualissima, l'iniziativa che ci sarà domani alla ex Meccanica, che è una due giorni di sport, domani ci sarà un torneo di pallavolo e domenica un torneo di basket e sabato sera suoneranno sempre dei gruppi musicali del territorio.

Ci tengo a precisare che queste iniziative di carattere sportivo vanno un po' al di là di quello che è un'iniziativa prettamente agonistica, l'obiettivo è anche quello di uscire da questa logica dell'exasperazione dell'agonismo dello sport e si rivolgono infatti anche ai giovani che non hanno mai praticato attività sportiva, quindi l'obiettivo è proprio la promozione dello sport arrivando anche a chi di fatto lo sport non lo pratica quotidianamente.

Per quanto riguarda invece le iniziative che sono... qui arriviamo a quella che è la cifra che è stata detta precedentemente dall'Assessore. Per quanto concerne le

iniziative che sono in programma nei prossimi mesi del 2008, nel periodo, credo Ottobre, sicuramente nel mese di Ottobre e forse nei primi di Novembre verrà aperto un bando per un concorso fotografico che intendo realizzare anche con la collaborazione degli insegnanti di educazione artistica delle scuole medie, ma anche del liceo di Parabiago o di altri istituti superiori della zona, penso a quello di Rho, però sostanzialmente Parabiago è quello più frequentato dai ragazzi di Nerviano, un concorso a tema che è ancora da definire completamente, che prevede dei premi e rispetto a questa iniziativa ho anche valutato la possibilità di coinvolgere il Foto Cine Club la Rotondina che ha manifestato il suo interesse rispetto al progetto stesso.

Nel periodo invernale invece è in programmazione un cineforum in sala Bergognone che a mio giudizio va a sopperire anche ad una carenza che di fatto riguarda il territorio di Nerviano, ma non solo, con il proliferare delle multisale abbiamo visto un po' lo svuotarsi di quelli che sono i cinema locali, di cineforum locali, iniziativa che verrà realizzata nel periodo invernale.

Sono ancora da definire le iniziative del periodo Febbraio-Marzo che vanno da Gennaio fino poi alla definizione del nuovo bilancio, eccetera.

Se ci sono approfondimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie. Floris vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie. Guardi, Consigliere Carugo, a me spiace perché se si eccettua il corso di informatica libera, cosa egregia, io sono transitato qualche volta perché anch'io sono fruitore ed interessato sul discorso del software, dell'informatica libera e anche del pensiero libero, a me sembra che dopo circa due anni e mezzo che si fa di parlare di politiche giovanili, di politiche giovanili e lo sottolineo, io ho visto poco. Ho visto poco alla faccia dei titoli che ho letto sui giornali ogni volta che c'era qualcosa, allora, politiche giovanili e mi sono sempre chiesto: ma questo fa parte della politica giovanile? O io sono invecchiato troppo presto oppure c'è qualcosa che non mi quadra.

Allora, come dire, sono andato alla ricerca un po' delle varie determine, anzi, ringrazio chi mi ha aiutato anche, adesso non sono tutte del 2008, alcune sono anche del 2007, quindi ho visto che ci sono dei concerti, delle mostre di attrezzi agricoli tradizionali, ci sono degli affidamenti per pubblicità per iniziative di Giugno, che non ho capito bene quali siano, poi c'è l'informatica

libera, ma quello devo dire che è il costo minore perché, come diceva Lei, è organizzato da cittadini nervianesi gratuitamente, se si eccettua forse il costo di un rinfresco di una Cooperativa Sociale di Castellanza.

Poi ho visto ci sono manifestazioni musicali, Festa dell'Acqua più o meno, anche se non c'è scritto politiche giovanili, però mi sembra che rientrasse, perché l'ho letto sul giornale, anche se sulla determina non c'è scritto, poi Mostra del mondo operaio, rappresentanza musicale Sciopero, tra parentesi leggo cifre, 3 o 4.000 Euro, adesso l'impegno è 12.000, 20.000 sull'anno, io ne ho calcolati, solo queste determine sono 23.000, ma magari ho sbagliato, però sono a cavallo tra 2007 e 2008.

Poi rassegna Forme d'arte, c'è un sacco di cose, però, come dicevo prima, secondo noi di politiche giovanili veramente c'è poco, anzi, quasi nulla se si eccettua la parte relativa ai corsi di informatica.

Le iniziative secondo me vanno nella direzione di interesse del Consigliere delegato, tanto è vero che abbiamo musica alternativa, ma mi domando se a Nerviano si ascolta solo quella, perché mi sembra che si siano fatte manifestazioni solo di musica alternativa, manifestazioni sui writer, come diceva prima, poi mi domando sempre se è un caso, prima diceva che è una deterrenza fare la manifestazione sui writer, poi mi domando sempre, l'abbiamo già detto se è un caso che qua a Nerviano negli ultimi tempi si sia riempita di TEG.

Poi vedo manifestazioni sulla pallacanestro, e prima il Consigliere Carugo ha detto qualcosa - tra virgolette - che stava quasi nel tipo che non è proprio sulle politiche giovanili, perché si parla di sport e di manifestazioni sportive, però poi si è corretto, poi si fanno persino delle grigliate, perché c'è il costo di quasi 1.000 Euro di carne per una grigliata, una festicciola per parlare di acqua.

Poi mi domando sempre se quando si fa la grigliata si spieghi anche che, visto che si parla di acqua e quindi presumo del fatto che l'acqua è un bene prezioso, quindi acqua, inquinamento, si parli anche che uno dei principali soggetti di inquinamento è proprio l'utilizzo di carne, però si fa una grigliata, spero che se ne sia parlato.

Allora mi chiedevo, magari è il caso di fare iniziative vere sulle politiche giovanili, e lancio qualche idea, magari parlando della dispersione scolastica, il disagio giovanile veramente, cioè nel senso che cosa si intende per disagio giovanile, che cos'è il disagio giovanile, l'apertura di un Informagiovani, visto che se ne è parlato e poi è andato nel dimenticatoio, almeno, non l'ho più sentito anche se è fatto poi invece in forma stranieri o sportello stranieri.

Si fanno delle cose e si tralasciano delle altre. Magari l'attivazione di progetti, che ritengo siano i progetti giovanili, per avvicinare i giovani all'impegno civile e al volontariato, visto che ci sono anche delle possibilità anche di lavoro in questi campi.

Tutto questo, io di queste cose non ne ho viste, però ho visto tanto divertimento effettivamente, tante iniziative che, ripeto, secondo me vanno nel senso di soddisfare alcuni bisogni che sono prettamente, senza offesa, dei bisogni suoi e di chi la pensa come Lei, però non sono prettamente di politiche giovanili o, almeno, io la penso così.

Ovviamente questo sarebbe tutto lecito se per fare le sue iniziative non venisse finanziato dal Comune a mio parere, ma siccome viene finanziato dal Comune, io Le chiedo la possibilità di, come Le ho detto questa sera, di ampliare sulle politiche giovanili, Le ho fatto degli esempi, la partita.

Diciamo che le manifestazioni che Lei ha detto e che io ho ripreso nelle determine, sono da ascriversi più che nelle politiche giovanili, nelle manifestazioni di tempo libero e cultura, tant'è vero che alcune si intrecciano, però poi cadono sempre nella politica giovanile.

Sostanzialmente in due anni, insomma, poco è stato fatto. Io penso che rispetto alle politiche giovanili ci sia da fare un ragionamento più ampio e che fino adesso la sua delega, senza offesa, è stata un po' un fallimento, per proposte soprattutto, non per iniziative, perché le iniziative le ha dette e sono tante, ma la proposta che la direzione verso le politiche giovanili secondo me sono molto scadenti. Grazie.

PRESIDENTE

C'è Pasquale Cantafio. Prego, ne ha facoltà. Vuoi intervenire, Dario? Allora Dario Carugo al posto di Pasquale Cantafio per il gruppo.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io devo dire la verità sono abbastanza non molto sorpreso e anche abbastanza non felice, non mi stupiscono queste osservazioni da parte del Consigliere Floris, devo dire questo, che quando Lei afferma che non è stato fatto niente in questi anni dico che è difficile vedere quello che è stato fatto se poi di fatto non si partecipa a quello che è stato fatto. Immagino che Lei abbia degli informatori, dei servizi segreti con i quali viene informato sul progetto che viene ampliato e sul lavoro che c'è dietro il progetto e su quanto viene fatto, sul

percorso che viene avviato per arrivare allo svolgimento delle varie iniziative fatte.

Detto questo, come premessa, io dico semplicemente che Lei dice una grossa inesattezza quando addirittura afferma che le iniziative vengono fatte per mio interesse personale, mi sembra addirittura un paradosso...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Scusi un attimo, Presidente, Lei è tenuto a tenere l'ordine in questa aula. Non è consentito che le persone che sono qua come uditori intervengano in merito a funzioni.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

C'è da dire che è successo spesso e volentieri anche in passato che molti cittadini parlassero dal pubblico e nessuno si è mai... (dall'aula si replica fuori campo voce) succede spesso e volentieri, scusate.

Per quanto riguarda il discorso, voglio rispondere nello specifico alle sue perplessità rispetto alle iniziative fatte, rispetto a quello che dice Lei del pranzo popolare, a parte che potremmo discutere sulle principali fonti di inquinamento, però non è argomento di dibattito, detto questo, quell'iniziativa, che peraltro ha visto la partecipazione di 170 persone, è un'iniziativa che è stata realizzata a conclusione di un percorso sul tema dell'acqua che non si può ridurre solo a quello che è la festa conclusiva, è un'iniziativa anche di contenuto che peraltro ha visto l'interessamento di alcuni docenti dell'Istituto Cavalieri di Parabiago che si sono recati all'iniziativa e hanno anche esposto all'interno del liceo del materiale che avevamo prodotto, e effettivamente mi sembrano delle frasi anche un po' strappate fuori da un contesto che non è chiaro secondo me, proprio perché non si conosce nel dettaglio quella che è l'iniziativa.

Io ho risposto all'interpellanza attenendomi a quanto era scritto, si parlava di iniziative realizzate e io ho espresso quanto è stato realizzato, dopodiché se vogliamo allargare il dibattito, come dice Lei, anche ad una visione più completa delle politiche giovanili, posso dirle che, sempre non per interesse personale, in questo periodo ho avuto modo, e l'ho già ribadito nel precedente Consiglio Comunale, di avere degli incontri ripetuti ad esempio perché si parla di politiche giovanili con Euro lavoro che è la società che gestisce servizi per l'impiego per l'area dell'alto milanese, con la quale abbiamo valutato anche la possibilità di istituire uno sportello per l'impiego a Nerviano, che io ritengo sia una possibilità che... non è una possibilità, non dico che è quasi una certezza, ma è

una cosa che andrà a concretizzarsi nei prossimi mesi e sicuramente anche le Commissioni competenti quando il quadro delle proposte da parte di Euro lavoro sarà delineato verranno coinvolte proprio in merito a questo argomento.

Devo dire che rispetto a questa materia sono mesi, è circa un anno e mezzo che ho degli incontri con Euro lavoro perché ritengo che le problematiche occupazionali siano problematiche che riguardano anche i giovani, prevalentemente i giovani oggi, vista la situazione.

Per quanto diceva Lei dell'Informagiovani, ci tengo anche a sottolineare un'altra cosa. Nerviano oggi, ma non solo oggi, è caratterizzata da una carenza spaventosa in termini di spazi di aggregazione, non solo di spazi ma anche, devo dire, di iniziative di progetti perché non so se Lei credo che abbia abbastanza memoria per ricordare che di iniziative negli ultimi anni credo non ne siano state fatte, dopodiché se Lei le giudica inutili questo è un altro discorso e lo chiederei anche a tutti i giovani che hanno partecipato in questi due anni alla realizzazione di questi progetti. Se Lei ritiene che siano una mia stretta cerchia di amici, va beh, sono felice di avere così tanti amici a Nerviano in questo senso.

Detto questo arrivo al discorso degli spazi, la carenza degli spazi è una carenza abbastanza cronica a Nerviano, è già stato affermato anche sulla stampa, forse credo anche in Consiglio Comunale, che il Comune ha individuato ad esempio nell'ex Acli uno spazio in cui poter inserire delle strutture da destinare ai giovani, quindi come luogo di aggregazione, è già stato ribadito anche dal Capogruppo Cantafio, voglio anche premettere una cosa che intendo fare nelle prossime settimane, proprio per farle capire che non è che la mia attività si esaurisce solo in questo, nelle prossime settimane io ho intenzione di pianificare una serie di incontri pubblici rivolti ai giovani per definire quelle che saranno le priorità, le esigenze dei giovani in materia di aggregazione, ma a trecentosessanta gradi come dice Lei, le esigenze espresse a trecentosessanta gradi.

In questo senso, proprio perché è stata espressa questa opportunità nell'individuare nella ex Acli uno spazio in cui poter inserire non solo luoghi di espressione giovanile, ma anche luoghi di questo tipo, intendo fare un percorso partecipato con delle assemblee pubbliche in cui i giovani possono esprimere le loro esigenze e le loro priorità per poter attivare ed arrivare poi alla definizione di uno spazio che ne soddisfi appieno le esigenze e tutto questo credo di non farlo per un interesse personale dato che la mia non è neanche peraltro una delega assessorile, ma è una delega consiliare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento di qualche altro gruppo? (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non può intervenire perché è intervenuto Lui, Lui ha fatto una risposta e poi ha fatto un intervento. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, ha fatto l'intervento. Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Io credo questo, le valutazioni sono sempre soggettive, Consigliere Floris, io ho valutato e valuto e sono orgoglioso e sono contento di aver individuato nel Consigliere Dario Carugo il Consigliere delegato alle politiche giovanili perché, seppure magari sempre un po' di corsa, ho avuto modo di partecipare a quasi tutte le iniziative che sono state promosse, e debbo dire che il ritorno dal punto di vista dei ragazzi è stato davvero significativo ed importante.

Per noi rappresenta una scommessa importante dal punto di vista programmatico l'idea di avere istituito la delega alle politiche giovanili, ma abbiamo fatto ancora di più, abbiamo cercato di costruire anche dal punto di vista della spesa capitoli tali che consentano che queste politiche vengano affrontate. Poi, va beh, trovo abbastanza sconcertante dire vedo che avete organizzato concerti, qua si fa solo la musica alternativa, probabilmente non frequenta molto l'attività culturale del nostro Municipio perché credo che non più tardi di una settimana fa o qualche settimana fa ci sono stati tutta una serie, e credo siano ancora in corso, di concerti di musica barocca, di musica classica, insomma se ne fanno davvero tante di iniziative culturali, poi certo bisogna trarne... (dall'aula si replica fuori campo voce) no, in termini generali, Floris, poi sulle politiche giovanili (dall'aula si replica fuori campo voce).

Certo, ma Lei non c'è né alle politiche giovanili né a quelle culturali per cui il problema non si pone, il problema è un altro, è cercare di sminuire un lavoro fatto, che poi non può sicuramente essere sminuito perché noi siamo ben orgogliosi dei risultati raggiunti, anzi, se dovessi dare un voto all'impegno rispetto ai risultati attesi, sicuramente il Consigliere delegato alle politiche giovanili è quello che da un certo punto di vista ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmatici che ci siamo dati con il nostro programma amministrativo elettorale.

Torno a ripetere, tutte le iniziative sono opinabili. Io trovo brutto, perché spesso Lei fa affermazioni che sembrano innocenti, ma che in realtà sono estremamente offensive, perché dire che un Consigliere Comunale usa dei

danari pubblici per fini suoi propri, vada a rileggere, io sono una persona che quando si sforza di stare attento scrive e prende nota di quello che si dice, Lei vada a rileggersi l'intervento, io Le faccio un invito, è un invito davvero, a misurare anche le parole, ma a misurarle nel senso perché le parole hanno tutte un senso e quando si dice che qualcuno sta facendo degli interessi personali, francamente o lo si dimostra, altrimenti davvero si rischia di gettare fango addosso a delle persone, lo fai per i tuoi amici, lo fai per chi ti è vicino, hai organizzato la musica che... Davvero, io penso che lo sforzo fatto da questa Amministrazione Comunale sia davvero notevole, colgo davvero l'occasione per ringraziare ancora Dario per l'impegno che ci mette nel lavoro che fa e negli obiettivi che ha raggiunto, avendo, come Lui ben sa, il pieno sostegno del gruppo consiliare e di tutta la Giunta Comunale.

PRESIDENTE

Adesso l'intervento del gruppo Forza Italia. Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Andrò a rileggermi il verbale, Sindaco, però forse probabilmente Lei si prende gli appunti o in maniera male oppure io mi scrivo male le cose, però mi sembra di aver specificato, non è un'offesa personale, mi sembra di averlo detto, e lo ripeto, è un indirizzo, perché se a me interessano solo alcune cose, faccio solo alcune cose, punto, e mi sembra più che legittimo dire così, questo non è un utilizzo personale inteso come un ritorno personale, parliamoci chiaro, non ho utilizzato queste parole, Sindaco, non dica delle cose perché non l'ho fatto e non mi sembra neanche di aver utilizzato la parola amici, forse lo ha detto Lei, ma perché forse intende qualcos'altro a me non sembra proprio di averla utilizzata.

Comunque, detto questo, ribadisco con forza, ma con forza, e ancora con più forza intendo il Consigliere Carugo e il Sindaco che mi dicevano: ma non la vediamo, non c'è. Perché si fanno forza del fatto se una persona c'è o non c'è o se passa e va via, se rimane cinque minuti oppure se rimane tutta la manifestazione, se invece ha degli amici che vanno, che vengono, che sanno giudicare, che ti riportano.

Allora io non sono, ahimè, ormai più giovane, vado anch'io verso i quaranta, però anch'io frequento dei giovani, mi capita, e casualmente non è che mi hanno riportato tutta questa magnificenza, tutte queste manifestazioni seguite da parte dei giovani che frequento io, magari sono altri tipi di giovani che si aspettano

altre manifestazioni. È per questo che io ho detto che l'Assessore Carugo va in un'unica direzione, è per questo che nella mia interpellanza ho chiesto quali erano gli obiettivi, perché gli obiettivi delle politiche giovanili secondo me sono altri, e li ho specificati alcuni.

Che mi si dica che, se non ho capito male, c'è l'idea di aprire uno sportello Informagiovani e un altro sportello relativo al lavoro e si farà nei prossimi mesi, bene, ma io ad oggi, siccome l'interpellanza l'ho fatta oggi, non vedo ancora nulla, quindi per me è legittimo dire che è negativo il comportamento del Consigliere delegato Carugo sulle politiche giovanili, secondo me oggi è estremamente negativo, e lo ribadisco, perché ad oggi non ho ancora visto le cose che ho richiesto, non che ho richiesto, che ho specificato questa sera.

Apprendo dal Consigliere Carugo che probabilmente nei prossimi mesi si vedrà qualcosa e quel qualcosa secondo me va nella direzione delle politiche giovanili, non so, tutta la parte anche sull'educazione civica in qualche modo è legata alle politiche giovanili, e oggi ancora di più, ma non vedo nulla. Vedo, ripeto, delle feste, vedo dei concerti, vedo delle mostre sulla pittura murale alternativa, eccetera, eccetera, chiamiamole così, ma non vedo altro.

Secondo me sostanzialmente l'obiettivo che si dovrebbe avere sulle politiche giovanili ad oggi questo risultato non c'è, non lo vedo. Qua mi potete raccontare che l'obiettivo programmatico, come dice il Sindaco, è ampiamente raggiunto, secondo me l'obiettivo programmatico è ampiamente scadente. Poi, se il Consigliere Carugo vorrà smentirmi nei prossimi due anni e mezzo con altre manifestazioni che io reputo di politiche giovanili e non ascritte all'Assessorato Cultura e Tempo Libero, perché così è queste manifestazioni che sono, la maggior parte per me sono cultura e tempo libero, non politiche giovanili, se vorrà stupirmi, non con effetti speciali, ma con qualcosa come ho proposto stasera dirò che secondo me andiamo nella direzione giusta, le altre sono inerenti al settore cultura e tempo libero.

Il Sindaco questa sera diceva dei concerti di musica barocca, lodando questa cosa, benissimo, ma non mi risulta che sono delle politiche giovanili, mi risulta dell'Assessorato Cultura e Tempo Libero, quindi diciamo le cose come stanno, altrimenti risulta che tutte le manifestazioni di cultura che si fanno sono sia dell'Assessorato alla Cultura sia delle Deleghe Giovanili, mi sembra un po' troppo.

Poi, Sindaco, misurare le parole tante volte non è carino da parte sua rivolgersi così, dicendo delle parole che non mi sembra di aver detto, anche perché andrò a

leggermi il verbale e poi, come Lei spesso dice, verrò da Lei e dirò: guarda che io ho detto questo, questo e questo, e Lei, Sindaco, ha detto questo, questo e questo. Mi dispiace perché lo dirò in separata sede e non potrò dirlo qua in Consiglio Comunale davanti a tutti, però glielo dirò, stia tranquillo. Mi aspetti.

PRESIDENTE

Ricordo che c'è ancora la possibilità di un intervento da parte della Lega, Sala Carlo non è ancora intervenuto, Cantafio ha chiesto la parola, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io, Presidente, innanzi tutto a scanso di polemiche perché non è il momento, ci mancherebbe, io gradirei proprio perché avere un'interpretazione sul regolamento, perché io ho chiesto la parola, pur sapendo che il Consigliere delegato ha esposto e ha risposto alle riflessioni che si sono fatte per quanto riguarda l'interpellanza, però Dario Carugo ha dato una risposta non come gruppo consiliare, ma come Consigliere delegato alla partita. Io ho chiesto cortesemente di poter intervenire come Capogruppo consiliare e mi sembra di averne anche le possibilità di fare un breve intervento su questo argomento, quindi se il Presidente cortesemente, anche un minuto mi basta...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Mozione d'ordine, non è regolamentato, mi dispiace, Consigliere Cantafio, ma il Consigliere Carugo è un Consigliere e non è un Assessore, ha diritto a due interventi, chiuso per il gruppo consiliare, eventualmente avrebbe dovuto intervenire l'Assessore alla Cultura che è presente.

PRESIDENTE

Facciamo che diamo un minuto a Cantafio per dire una cosa, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Poi approfondiremo comunque questo passaggio, magari in altra sede, comunque quello che ci tenevo a dire (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, allora, quello che ci tenevo a dire brevissimamente, senza entrare e, torno a ripetere, senza spirito di polemica è questo, dopo aver sentito il dibattito fino a questo momento.

Innanzi tutto che il gruppo di maggioranza condivide, sostiene ed incentiva sempre di più il comparto delle

politiche giovanili che vede impegnati in prima persona il nostro Consigliere delegato Dario Carugo, questa è una considerazione che ci teniamo a fare pubblicamente.

La seconda considerazione è questa, che mai, poi si può essere d'accordo o non d'accordo, che sono manifestazioni di parte che piacciono al Consigliere o che piacciono a chi ne vuole fare, mai come in questi periodi dal nostro punto di vista si sono viste tante manifestazioni sul nostro territorio che hanno avuto la partecipazione di tanti nostri giovani nervianesi, e anche dei Comuni limitrofi, mi permetto anche di aggiungere, a tutte queste manifestazioni alle quali io personalmente, non dico in tutte, ci mancherebbe, ma nella stragrande maggioranza ho partecipato e in questo momento che sto parlando mi viene in mente la manifestazione fatta nell'area cinofili dove c'era un'area che era strapiena di giovani, torno a ripetere nervianesi e non.

Non possiamo quindi assolutamente condividere il fatto che la sua delega è stata una delusione, certo è un'affermazione che viene dal collega Consigliere Floris, ne prendiamo atto, ma come gruppo di maggioranza la rigettiamo e invitiamo il collega Consigliere delegato Dario Carugo a proseguire su questa strada poiché al termine di questo mandato saranno proprio i cittadini che ci diranno se queste iniziative che sta intraprendendo sono iniziative che la gente condivide oppure no. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso è iscritto a parlare Carugo per fatto personale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Sarò brevissimo. Semplicemente volevo replicare a quanto diceva Floris rispetto al fatto che l'indirizzo che do io alle mie iniziative è un indirizzo personale, io credo invece che i progetti che sono stati attivati sono talmente plurale e differenti tra di loro che sia un'accusa, una considerazione del tutto infondata.

Dopodiché io voglio ribadire quelle che sono le finalità che hanno portato alla realizzazione di questi eventi perché secondo me non sono chiare e quindi c'è un'incomprensione in questo senso, cioè la finalità è quella di garantire ai giovani delle occasioni di espressione artistica, culturale, comunicativa, creativa che in un certo senso vanno anche nella direzione di quanto diceva Lei, cioè evitare questa ghettizzazione dei giovani nei centri commerciali, nei pub, nelle discoteche ma offrire loro delle opportunità che siano delle opportunità di crescita e questo secondo me è fare politiche giovanili.

Secondo me fare politiche giovanili, non è sufficiente per fare politiche giovanili l'Assessorato alla Cultura perché serve una figura che sia a stretto contatto con i giovani, che sia disponibile ad incontrarsi con i giovani e con le realtà giovanili, che sia in grado di interpretarne i bisogni, dopodiché se voi non lo ritenete opportuno, quando sarete chiamati a governare metterete in campo le iniziative che riterrete opportune.

Lei dice io non vedo l'Informagiovani, ma a Nerviano non ci sono spazi da destinare ad una funzione di questo tipo perché c'è una carenza cronica. Quello che ho detto io è che abbiamo ritenuto opportuno individuare nella ex Acli un'area in cui individuare strutture di questo tipo, con le tempistiche a cui sono soggetto, perché non dipendono strettamente da me, evidentemente mi muoverò in questo senso.

Lei dice ad esempio che non c'è uno sportello lavoro oggi, certo che non c'è lo sportello lavoro, si è conclusa 30 giorni fa una riforma provinciale che ha ridefinito il sistema dei centri per l'impiego che impediva di fatto di portare avanti delle politiche per l'impiego con una riforma in corso, è evidente che partiamo da una situazione per cui fino ad oggi c'era assolutamente deserto in questo senso e diventa anche un percorso in salita riuscire a mettere in campo dei progetti e delle iniziative che vadano in questa direzione.

Io ritengo che il percorso che abbiamo fatto sia un percorso utile e abbia raggiunto gli obiettivi che erano preposti. Lei appunto ha una posizione politica diversa, sono felice che ci confrontiamo sulle cose fatte, io esprimerò in futuro il mio parere su quanto sarà in grado di fare Lei con la sua maggioranza e accolgo comunque anche le osservazioni fatte.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso l'Assessore di riferimento, l'Assessore alla Cultura, prego le ha facoltà.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Avrei anche potuto fare a meno di intervenire. Mentre ascoltavo il Dottor Floris interrogarsi se avesse o meno detto o usato quell'espressione ripresa dal Sindaco mi è venuta un'idea e, se siete d'accordo, si potrebbe anche fare. Lei ha fatto il suo primo intervento che ha illustrato l'interpellanza e Dario Carugo Le ha dato una risposta, a mio avviso il suo è stato un intervento sconcertante, così com'è stata formidabile la risposta di Dario Carugo, mettiamole entrambe sul giornalino comunale pari, pari, diamo anche un po' di pepe a questo giornalino e facciamo giudicare a quanti leggeranno.

Anche la replica sua e la sua controreplica, se volete. Se Lei è d'accordo, se è d'accordo Dario Carugo e se la redazione accetta, credo che sia interessante.

Io non aggiungo niente a quanto ha detto Dario Carugo, perché sembra che altrimenti si dovrebbe andare a dirimere il concetto dell'essere giovani o meno, ma lo sappiamo cosa significa per esserlo stati giovani e quindi non andiamo oltre.

Per quanto riguarda l'attività del mio Assessorato, che è stato sin dal primo momento, ma prima ancora, quando stendevamo il programma avevamo già prefigurato questa divisione, che funziona. Il mio Assessorato non ha dato l'esclusiva dei giovani alle politiche giovanili, ci sono altri giovani che mi sembrava di capire dalle sue parole potrebbero non riconoscersi e voler fare altro, ma noi abbiamo mostrato ampia disponibilità a questa quota di giovani che non si riconoscono, quando siete venuti il vostro gruppo giovanile, Neryoung credo si chiamasse, è venuto a proporre un'iniziativa e l'iniziativa l'avete fatta. Quella poteva essere la prima di tante altre, non ce ne sono state altre, poteva essere un altro modo, poteva suggerire un altro modo di essere giovani a Nerviano, non lo sapremo mai, però non c'è stata alcuna chiusura dal nostro punto di vista.

Davvero non c'è altro da aggiungere, perché Dario non ha bisogno, ha veramente risposto non solo raccontando ciò che hanno fatto, ciò che vogliono fare e ciò che è stato fatto in passato, compatibilmente con le possibilità, con gli spazi che non ci sono, con i luoghi all'aperto che potrebbero in qualche misura accogliere, per adesso sono angoli di strada, spazi di parchetti o altro, il giovane è visto spesso con fastidio, è un'età che deve passare in fretta.

Quelli della mia età o un po' più anziani si preoccupano dei loro figli giovani, ma si preoccupano sopralzando la loro casa, facendo il secondo piano, costruendo la casa, in questo modo assicurandogli un futuro, dei giovani si parla al futuro, il futuro dei giovani, ma il presidente dei giovani, chi ci pensa al presente dei giovani, se non i giovani stessi?

Noi genitori li guardiamo e spesso anche noi commettiamo l'errore di pensare ai giovani guardando al futuro: cosa faranno da grandi, che facoltà sceglieranno, che lavoro vorranno fare dopo l'università o se interrompono gli studi che lavoro dovranno o potranno fare? Si parla al futuro, ma è al presente secondo me che bisogna guardare e chi meglio di loro guarda, essendo contestuali, all'età che vivono? Poi, certamente possono esserci i gusti artistici, musicali e culturali diversi, per carità, ma questa può essere una risorsa, non è un limite.

Quanto è stato fatto fino adesso, io credo che tutti i gruppi musicali, ho scoperto essercene tantissimi a Nerviano, hanno avuto occasione di esibirsi, anche domani sera c'è un gruppo con un nome che adesso non mi viene in mente, ma me lo ha appena detto, sono di Nerviano e ce ne sono tanti altri.

Sono quindi giovani di Nerviano che trovano... poi la loro musica può essere, ma è sempre stato così, la musica dei miei tempi era discutibile per i miei genitori, che io costringevo ad ascoltare perché alzavo il volume del giradischi e so che mio padre aveva avuto gli stessi problemi con suo padre e i miei figli con me.

Comunque, come ricordava anche il Sindaco altre occasioni ci sono state, prima o poi avrò il piacere di averla presente in qualcuna di queste occasioni, Lei, ma anche i giovani che eventualmente gradissero altre forme musicali e se proprio non ce ne è neanche uno perché non siamo riusciti a pensare a qualcuna di queste forme, ebbene, l'associazione Nervyoung, se è ancora viva, si faccia viva, non le è stato detto no la prima volta ce non le sarà detto no la seconda volta.

Però si faccia vivo, Dottor Floris, perché Lei non ha questa abitudine. Ha fatto lavorare per ore gli impiegati dell'ufficio quando ha fatto quella richiesta che non ho capito il senso, lo confesso, tuttora mi sfugge. Ha voluto sapere quanti libri e che libri avessimo acquistato e che libri avessimo avuto in dono. Un lavoro notevole, mi è rimasto lì, non so, fino a questa estate Lei non era passato a ritirarlo, non so se poi è passato a ritirarlo, almeno dare la soddisfazione agli impiegati che hanno lavorato di vedere riconosciuto il loro lavoro, a me continua a sfuggire il motivo, ma la prenda come una battuta e mi risponda pure, per carità.

Mi riferivo alla questione dell'essere presenti, dello stare o andar via dieci minuti o cinque minuti. Io faccio volentieri il lavoro che sto facendo, è un'occasione per me importante che mi arricchisce e che mi prende tantissimo tempo e che faccio volentieri, spero sempre di interpretare, di intercettare le volontà dei cittadini, non mi preoccupo del danaro che spendo, io sono ossessionato del danaro che spendo, perché non è mio, mi creda, il termine che uso sono ossessionato e faccio in modo di controllare, non mi faccio guidare dai miei gusti personali che a volte li vedo interpretati (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) di competenze nelle mani che si sono rilevate più che sicure del Consigliere Dario Carugo.

PRESIDENTE

Grazie. Ricordo che GIN e Lega possono intervenire... vuole intervenire per fatto personale?

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Velocissimo. Al di fuori che non sapevo, io pensavo che in Giunta ci fosse solo l'Avvocato Carugo, invece stasera vedo che c'è anche l'Avvocato Franceschini, l'avvocato difensore del Consigliere Carugo, che fa l'avvocato difensore stasera, entra in gioco e dice però una cosa non vera perché, al di fuori delle sue considerazioni che lasciano... le sue considerazioni politiche sono sue e solamente sue, non di altri, a cui non replicherò altrimenti si va all'infinito, però dice una cosa non vera sul fatto della mia interpellanza o interrogazione dell'anno scorso dove richiedo effettivamente un elenco (dall'aula si replica fuori campo voce) comunque di qualche mese fa, a me sembrava francamente che erano passati diversi mesi, ma facciamo anche che siano passati pochi mesi, non mi ricordo, a cui però mi rispondeva tecnicamente che potevo passare in biblioteca per richiederlo agli impiegati.

Io, siccome ho avuto delle notizie a cui, io ho fatto richiesta a Lei e Lei mi ha rimandato agli impiegati, la cosa non è che mi ha detto che è pronta in biblioteca e passi a ritirarla, mi permetta, Lei mi ha detto vada in biblioteca e gli impiegati Le faranno l'elenco, quindi non dica cose non vere, per favore, la risposta è a casa scritta, quindi non dica cose non vere, dopodiché è successo un altro fatto (dall'aula si replica fuori campo voce)

ASSESSORE FRANCESCHINI

Dopo che io quella sera Le ho detto questo, Lei l'ha fatta la richiesta scritta, solo che poi non è passato a ritirarlo (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Va bene, se non ci sono altri interventi del gruppo GIN e del gruppo Lega passiamo al prossimo punto, va bene?

PUNTO N. 11 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 28.8.2008 - PROT. N. 25422 - IN MERITO ALL'ISTITUZIONE PER L'ANNO 2009 DI UN BONUS BEBE' PER LE FAMIGLIE NERVIANESI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Villa, Leva, Verpilio, Giubileo.

In data 28.8.2008, prot. n. 25422, è pervenuto al Protocollo Generale del Comune di Nerviano il seguente Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Sigg. Sergio Floris, Giuseppina Sala e Marco Verpilio:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale

Prof. Andrea Piscitelli

e, pc all'Assessore alle Attività Finanziarie e Personale

Avv. Alberto Carugo

e al Sindaco

Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Ordine del Giorno

Data di redazione: 25 Agosto 2008

Destinatari: Presidente del Consiglio/Assessore alle Attività Finanziarie e Personale/Sindaco

* da inserire nel primo Consiglio Comunale utile

premesse che:

- Dal bilancio consuntivo si evince che l'avanzo totale del Comune di Nerviano ammonta a Euro 2.289.675,60 (due milioni duecento ottantanove seicento settantacinque, sessanta centesimi);

considerato che:

- Il sostentamento familiare è centrale per ogni politica sociale;
- Sono sempre più necessarie politiche a sostegno della famiglia e del neonato in particolare;

considerato altresì che:

- E' necessario che gli enti locali offrano servizi più differenziati, più flessibili e più personalizzati per intercettare il reale bisogno delle famiglie;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A predisporre per l'anno 2009 un "Bonus Bebè" per le famiglie nervianesi.

F.TO Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale di Forza Italia

F.TO Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere Comunale di Forza Italia

F.TO Sig. Marco Verpilio
Consigliere Comunale di Forza Italia

Se c'è qualcuno che vuole intervenire, c'è l'articolo 65. Prego, Dottor Floris, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Arriva in porto finalmente questo Ordine del Giorno che vuole impegnare la Giunta e il Sindaco affinché, visto il bilancio comunale positivo, si possa dare un premio per la natalità ed un aiuto concreto alle famiglie nervianesi.

Questa vuole essere una dichiarazione di principio per poi, d'accordo con l'Assessore, portare tutto in Commissione e decidere modi e forma del contributo.

Ci sono diversi Comuni in Italia che hanno adottato varie forme di bonus e penso sia giunto il momento che anche Nerviano possa dare un contributo ed un segno vero di sostegno che ovviamente non sarà la panacea di tutti i mali, ma che potrà sicuramente aiutare.

Stasera quindi chiediamo l'adesione di un principio che è quello del sostegno alla famiglia per poi rimandare le regole, che oltretutto dovevano presumibilmente, in caso di accettazione, passare nel regolamento che abbiamo approvato ieri, dicevo appunto nelle sedi appropriate, ovvero in Commissione, dove probabilmente magari ci azzufferemo sui diritti al bonus dei residenti, dei cittadini, eccetera, e per come erogarlo, ma se aderiamo al principio diciamo che il passo più grosso è fatto, poi vedremo come attuare questo bonus. Grazie, scusate per la vista.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Sicuramente noi siamo a favore della proposta che è stata fatta dal Consigliere Floris però abbiamo intenzione di andare a proporre una modifica, dove si dice alla fine: "impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre per l'anno 2009 un bonus bebè per le famiglie nervianesi" andando a vedere il bonus bebè che è stato fatto in altri Comuni, abbiamo preso ad esempio il Comune di Lazzate, dove ha fatto un regolamento apposito per l'erogazione del contributo economico a sostegno della natalità, quindi la proposta che facciamo noi è di andare a sostituire "bonus bebè" con "un contributo economico a sostegno della natalità".

Andando a vedere nel dettaglio il regolamento che poi è stato fatto nel Comune di Lazzate, che secondo noi è importantissimo, leggo un articolo che secondo me è fondamentale, che dice sui destinatari degli interventi: "i

destinatari degli interventi sono i nuclei famigliari in possesso dei seguenti requisiti:

- figlio o figli nati tra il 1° Giugno e 31 Dicembre dell'anno di riferimento di apertura del bando;
- residenza del minore, in questo caso nel Comune di Lazzate e quindi qua diventerebbe nel Comune di Nerviano;
- poi soprattutto residenza di almeno uno dei due genitori o di chi esercita la potestà nel Comune di Lazzate, in questo caso di Nerviano, da almeno cinque anni."

Altra cosa importante secondo noi è il discorso di mettere un limite di reddito, in questo caso a Lazzate è stato messo limite di reddito non superiore a 30.000 Euro lordi. Il reddito complessivo si riferisce all'ultima dichiarazione valida per l'anno in corso del bando, infatti in questo Comune per fare la richiesta viene allegato alla richiesta anche la dichiarazione dei redditi valida per l'anno in corso.

Noi quindi siamo sicuramente a favore della proposta, con l'emendamento che abbiamo proposto, poi se eventualmente si riesce a portare il discorso nella Commissione consiliare per discuterne. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Volevo solo dire che questo è un Ordine del Giorno è un impegno, quindi andare nelle particolarità, sempre che accettiamo, che viene accettata la proposta, mi sembra comunque prematuro, quindi io a nome di Forza Italia accetto il cambio da "bonus bebè" a "contributo di natalità", per noi va bene (dall'aula si replica fuori campo voce).

Sì, perché il resto, Sindaco, io sono convinto che sarà, in caso di accettazione, fonte comunque di proposta e controproposta all'interno della Commissione, quindi noi possiamo assumere subito anche quello che diceva Massimo Cozzi, ma poi non vorrei che questo comunque precluda l'impegno, perché magari qualcuno di noi la pensa in maniera differente (dall'aula si replica fuori campo voce).

Dicevo appunto che l'emendamento che per noi si può cambiare è i contributi quando viene definito un bonus bebè mettere contributi di natalità, contributo a sostegno della natalità, per noi va benissimo, dopodiché ripeto, modi, o per attività, se farlo o non farlo, come farlo, decidiamolo in Commissione, anzi se farlo o non farlo, no, decidiamo qua adesso, invece i modi in caso di darlo o non darlo, a chi darlo, i destinatari, eccetera, mi sembra giusto e

corretto che sia la Commissione a deciderlo, dopodiché io posso essere anche d'accordo con quanto detto questa sera da Massimo Cozzi però mi sembra giusto che la Commissione, sostanzialmente poi in Commissione si vada a decidere le modalità. Grazie.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo è d'accordo?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, sono d'accordo, una sola cosa che mi sono dimenticato di dire, che secondo me è importante, nell'esempio che ha fatto Lazzate, l'articolo 1 dice che hanno fatto proprio un fondo destinato al sostegno alla natalità e alla fine si dice che il contributo avrà un valore massimo di 500 Euro, però qua va a precisare in proporzione al numero di domande pervenute nell'anno in corso e soprattutto in conformità alle disponibilità finanziarie del fondo. Quindi andrà valutato bene anche il fondo che il Comune metterà a disposizione, nel caso venisse fatto il sostegno alla natalità.

PRESIDENTE

Va bene, c'è qualche altro intervento? La risposta del Sindaco.

SINDACO

Nel merito di questo Ordine del Giorno, come sapete l'Assessore Marcucci questa sera è impegnato alla ex Meccanica per un'altra iniziativa, ma la risposta dall'Amministrazione Comunale in merito a questo Ordine del Giorno è la seguente.

È condivisibile il ragionamento che viene fatto all'inizio, quando si dice che il sostentamento familiare è centrale per ogni politica sociale, che sono sempre più necessarie politiche a sostegno della famiglia e del neonato, è necessario che gli Enti Locali offrano servizi più differenziati, più flessibili, più personalizzati per intercettare il bisogno reale delle famiglie.

Poi si impegna la Giunta ad un bonus bebè, che è sostanzialmente un contributo una tantum che, se la media della natalità sta intorno ai 90-100 bambini, poi varia un po' da anno in anno, significa sostanzialmente dare un contributo una tantum senza offrire servizi più differenziati, più flessibili e più personalizzati e intercettanti invece il bisogno reale della famiglia, proprio perché noi queste risorse anziché destinarle a questi contributi una tantum, che peraltro anche qualche precedente Governo aveva pensato di mettere e poi sono stati ovviamente tolti, riteniamo che queste risorse

debbano essere destinate per esempio al potenziamento del servizio di Mondo Bambino, perché sono queste le esigenze costanti nel tempo.

Un'attenzione particolare va rivolta al discorso dell'asilo nido, c'è già nel piano socio-assistenziale un percorso legato al sostegno alle famiglie numerose e nel prossimo piano assistenziale uno degli obiettivi che verranno introdotti sarà quello di dare la Carta di Servizi non tanto nel momento in cui nasce un bambino all'interno di una coppia, all'interno di una famiglia, ma dare la carta dei servizi all'atto del matrimonio, proprio perché i futuri genitori possano essere informati prima di quanta e quale è l'offerta dei servizi che l'Amministrazione Comunale, insieme alle altre strutture, penso all'ASL, penso alla Provincia, alla Regione, i vari Enti mettono a disposizione.

A noi pare che questo contributo una tantum sostanzialmente sia un modo per impiegare le risorse non particolarmente utile, non particolarmente rispondente a quelli che sono i bisogni della famiglia.

È evidente che se poi le premesse sono, come ricordava il Consigliere Massimo Cozzi, residenza a Nerviano del bambino, e fin lì ci può stare, residenza di almeno cinque anni di uno dei due genitori, io credo che negli ultimi anni si siano insediate diverse famiglie, qui rischieremo di avere parecchi bambini nervianesi che, siccome nessuno dei due genitori ha il requisito dei cinque anni di anzianità previsti, o suggeriti dal Consigliere Massimo Cozzi, rischieremo di dotare un fondo che poi non viene sostanzialmente speso e comunque rimaniamo sempre nel campo dell'oggettività, perché un bambino residente da cinque anni ha più bisogno o meno bisogno di uno che è residente da meno di cinque?

A me pare francamente un criterio assolutamente sciocco, per cui io penso questo, la proposta, così come è strutturata, parte da una giusta premessa, ma la proposta, quindi la formulazione dell'utilizzo del buono bebè sia una risposta sbagliata rispetto alle esigenze delle famiglie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Giuseppina Sala, prego ne ha facoltà. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Diamo precedenza alle donne, siamo gentili.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Velocissimamente. Il Sindaco ha accennato che su questo argomento doveva relazionare l'Assessore Marcucci ma per i motivi che sappiamo non è presente questa sera e quindi giustamente ha esposto Lui le considerazioni.

Proprio per le motivazioni che il Sindaco ha esposto e per le riflessioni che nel suo intervento sono state fatte, noi come maggioranza non siamo d'accordo su questo Ordine del Giorno, anche per le aggiunte, se vogliamo, che il collega Massimo Cozzi ha fatto per ampliare questo Ordine del Giorno, con i riferimenti che faceva.

Quindi, per quanto ci riguarda, come gruppo di maggioranza, non siamo assolutamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca a Giuseppina Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Bel dialogo però, non siamo assolutamente d'accordo e basta, è inutile anche pensare di fare delle proposte. A noi sembrava una proposta a sostegno della natalità, possiamo accettare alcuni emendamenti proposti da Cozzi Massimo, non siamo d'accordo su tutto quanto il Comune di Lazzate ha proposto, forse lo avrà proposto qualche anno fa e adesso le cose possono essere diverse, però è vero che qualche Governo precedente lo aveva proposto, forse anche lo stesso Governo che i cittadini italiani hanno rivotato, può darsi che lo riproponga.

Ci sembrava una cosa, un aiuto ulteriore alla famiglia, quando poi nascono dei bambini sappiamo quali sono i problemi che portano, i problemi, le gioie ma purtroppo oggi come oggi ci sono anche dei problemi economici importanti, ci sembrava che questo Comune potesse dare un contributo fattivo.

Non riesco a capire come si possa sostituire un contributo vero per l'acquisto magari di un passeggino, una carrozzina ad un bimbo appena nato, sostituendo con la frase detta dal Sindaco: ma potenziamo il Mondo Bambino. Non tutti vogliono portare il bambino al Mondo Bambino, qui mi sembra di fare il discorso che si faceva prima in merito al Consigliere delegato con portafoglio, Dario Carugo, perché ha un suo piccolo portafoglio da spendere oltretutto, ci sono dei giovani, alcuni giovani che hanno un certo tipo di interesse, altri giovani che non hanno lo stesso interesse. Qui ci sono delle famiglie che possono avere un interesse a portare i bambini al Mondo Bambino, ci sono delle famiglie che preferiscono tenerseli a casa e chiedono un contributo... possono usufruire di un contributo.

Però è inutile buttare via tempo per una nostra proposta bocciata, così palesemente, senza neppure aprire la discussione ed il dialogo, ci rammarichiamo, faremo delle considerazioni e sarà nostra premura divulgare alla cittadinanza questo netto diniego da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Francamente anch'io speravo proprio che, per come era stato impostato l'Ordine del Giorno e con la premessa che avevo fatto, nel senso che voleva essere una dichiarazione di principio, dopodiché si potevano trovare le forme ed modi più giusti in Commissione, però rimaneva la dichiarazione di principio per cui si voleva dare un bonus bebè o un contributo alla natalità che sia, mi spiace che la maggioranza non abbia questa sensibilità verso la famiglia, che invece io ritengo giusta, doverosa, ancora più doverosa se andiamo a pensare al bilancio consuntivo che ha avuto Nerviano positivo per 2.289.000 Euro, quindi diciamo che di soldi ce ne sono, è vero che valgono tanto le opere pubbliche, è vero che vale tanto fare bene le strade, alcune volte è bene anche destinare quei soldi magari anche direttamente alle famiglie, alle famiglie che fanno figli, visto anche la crisi di natalità che c'è, era un sostentamento familiare che secondo noi era centrale.

Mi spiace che il Sindaco non l'abbia interpretato giusto, forse abbiamo scritto un po' noi in maniera errata, perché quando dicevamo che era giusto differenziarli nel nostro Ordine del Giorno era proprio perché se le famiglie hanno più soldi poi possono differenziare i servizi.

Mi spiace anche che si sia attaccato al discorso della proposta della Lega, nel senso che la Lega stessa conveniva con noi che l'unica modifica all'Ordine del Giorno che si voleva fare era cambiare la dizione da bonus bebè a contributo alla natalità, poi tutto il resto lo avremmo deciso insieme in Commissione.

Quindi è un po' pretestuoso quello che ha utilizzato il Sindaco stasera ed identifica ancora di più secondo me una maggioranza arroccata sulle proprie posizioni che dice sempre di voler dialogare e non lo fa, che su alcuni temi è poco sensibile, è inutile negarlo, e che è schiacciata sostanzialmente sulla visione di sinistra e poco di centro per come la vedo io, quindi su questi temi tenta sempre di far vedere quello che non c'è.

Ripeto, era un buon modo per confrontarci in Commissione. Prendiamo atto che non volete farlo, quei 2.200.000 e passa Euro li destinerete per qualcos'altro, io spero che alla fine di tutta questa destinazione qualcosa rimanga nelle tasche delle famiglie nervianesi, direttamente, e non solo indirettamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione direttamente.

Presenti in aula 14; C'è qualcuno che si astiene? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Gli assenti sono Carlo Sala, Giubileo, Leva, Verpilio, Eleuteri, Basili e Villa Elena.

C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; 14 votanti; C'è qualcuno contrario? 10 contrari; Voti favorevoli? 4.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara non approvato l'Ordine del Giorno.

Passiamo all'argomento n. 12.

PUNTO N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13.9.2008 - PROT. 27076 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL CONTENZIOSO ICI DEI PROPRIETARI DELL'IMMOBILE DI VIALE EUROPA/VIA XX SETTEMBRE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 11 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva, Verpilio, Sala Giuseppina, Floris, Giubileo, Sala Carlo, Villa, Eleuteri, Basili. Floris è tornato, sono 12 in aula e sono 9 assenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Assenti, dobbiamo ripetere i nomi? Leva, Verpilio, Sala Giuseppina e Sala Carlo, Eleuteri è tornato (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non c'eri, nel momento in cui noi contiamo non ci sei. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Devo ricordarli, facciamo prima gli assenti, io sono arrivato a 4 con Sala, facciamo la maggioranza, mancano Villa, Basili perciò sono 6 gli assenti, perciò teoricamente dovrebbero essere 15 (dall'aula si replica fuori campo voce) sono 14 presenti e non 15 (dall'aula si replica fuori campo voce) L'ho contato il Sindaco, è al bagno il Sindaco. Sono 14 presenti e sono assenti Leva, Verpilio, Villa, Basili, Sala Giuseppina e Sala Carlo.

In data 13.9.2008, prot. n. 27076, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale

Nerviano, 13 Settembre 2008

Oggetto: Interpellanza

PREMESSO:

- Che durante la discussione inerente la deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 23 Giugno 2008 di adozione del Programma Integrato di Intervento in variante al vigente PRG in viale Europa e XX Settembre si è appreso che il Comune di Nerviano deve ricevere più di 300.000 Euro di ICI non versati in tutti questi anni dai proprietari di questo immobile
- Che, se pensiamo che il gettito annuale sulla prima casa ICI a Nerviano era di circa 400.000 Euro, è lampante che ci troviamo di fronte ad una grossa cifra di imposta non pagata

VISTO:

- Che il Sindaco quella sera ha espressamente dichiarato "stiamo monitorando appunto questo contenzioso, credo e confido di poter risolvere anche la parte non tanto

quella che è già andata a sentenza ma anche il contenzioso più recente in tempi ragionevolmente brevi”

SOTTOLINEATO:

- Che certo non ci troviamo di fronte ad un bell'esempio civico

SI CHIEDE

Al Sindaco se vi siano novità in merito e di relazionare nel prossimo Consiglio Comunale.

Saluti Padani.

F.to Cozzi Massimo
Consigliere Comunale

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Cozzi ha cinque minuti per poter illustrare maggiormente.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sarò anche più rapido, innanzi tutto una precisazione, bell'esempio civico non si riferisce al Sindaco ma a chi non ha pagato l'ICI, che dopo si capisce che è riferita al Sindaco, comunque...

Dopo tre mesi dalla scellerata approvazione in Consiglio Comunale della trasformazione da uso alberghiero a residenziale, in variante al vigente Piano Regolatore dell'immobile sito in viale XX Settembre, il cosiddetto fungo per intenderci, e di conseguenza un aumento abitativo per la frazione di Garbatola di circa 250, più o meno, persone, la Lega attraverso questa interpellanza riporta l'argomento in Consiglio Comunale. Ciò avviene in merito al mancato pagamento ICI per un valore ben superiore a 300.000 Euro, cifra emersa nel Consiglio Comunale dello scorso 23 Giugno.

Chiediamo questa sera di sapere, a distanza di tre mesi, se vi siano novità in merito, considerate le allora parole del Sindaco di Nerviano che si era impegnato in prima persona a monitorare la situazione e a cercare di recuperare il grosso importo che questa società deve al Comune di Nerviano. Se pensiamo infatti che il gettito annuale totale di ICI a Nerviano sulla prima casa era di circa 400.000 Euro, ci troviamo di fronte ad un'ingente cifra che lascia veramente senza parole.

Al di là di tutti i commenti che si possono fare, è chiaro che non ci troviamo sicuramente di fronte ad un bell'esempio civico di fronte a tutti quei nervianesi che per anni e anni pagavano regolarmente l'imposta ICI per poi scoprire simili vicende.

Come Lega stiamo seguendo questa vicenda sia dal lato urbanistico, in quanto ci stiamo attivando per andare a presentare le osservazioni al piano che è stato approvato

in Consiglio Comunale, e anche dal lato dell'ICI non pagata. Nulla deve essere lasciato al caso, ma diciamo nulla veramente, per cercare di impedire che questa speculazione edilizia venga portata a termine. Garbatola sicuramente non ha i servizi e le infrastrutture adeguate per ricevere altre 250-300 persone.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco, prego ne ha facoltà (dall'aula si replica fuori campo voce) l'Assessore, scusi Assessore. Prego, Assessore Carugo, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Rispondo io a questa interpellanza, ma prima due dati per chiarezza. Innanzi tutto non si tratta né di un Piano Attuativo e niente, si tratta di un'adozione di una variante di una destinazione urbanistica che il Consiglio Comunale ha approvato la volta scorsa in merito a quello che è l'immobile di via XX Settembre.

Per quanto riguarda invece il discorso del pagamento dell'ICI, qua bisogna differenziare. Qua esistono due posizioni diverse, la società che ha fatto l'operazione di trasformazione urbanistica è una società, che è la Diamante S.r.l., e che è una società che ha acquisito l'immobile nel 2006, circa a Luglio o forse i primi di Agosto del 2006, questa società che ha acquisito l'immobile nel 2006 era morosa nel pagamento dell'ICI, quindi per la parte residua dell'anno di sua competenza per il 2007 e ad oggi ha provveduto a tutto il pagamento di quello che era l'ordinario, quindi di sua competenza, quindi la Diamante S.r.l., che è la società che sta facendo questa operazione oggi non ha più residui dal punto di vista dell'ICI.

Invece la società che era proprietaria precedentemente, prima quindi dell'acquisizione dell'immobile, che era invece la Belforte S.r.l., in questo caso invece c'è questa società che per il fatto che non utilizzava questo immobile, aveva proposto un ricorso a quello che era il nostro accertamento per il pagamento dell'ICI, ricorso che però chiaramente è risultata la società Belforte soccombente.

Questa sentenza che è stata pronunciata nel Dicembre dell'anno scorso, nel Dicembre 2007 e che ad oggi non è ancora passata in giudicato, non è ancora definitiva, forse il 29 Dicembre diventa definitiva, se non verrà impugnata in grado d'appello dalla Belforte, oggi questa sentenza è già stato trasmesso il ruolo esecutivo, è già stata iscritta a ruolo, e quindi è stata attivata tutta quell'attività necessaria per il recupero di quell'importo, fermo restando però che esiste tuttora un contenzioso e che quindi fino a quando non ci sarà una sentenza definitiva

potrebbe anche verificarsi una modifica di quello che è la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di primo grado che ha deciso in questo modo nel Dicembre scorso.

Pertanto per quanto riguarda la Diamante l'ICI ordinario è stato tutto pagato, che era di sua competenza dal 2006, il pregresso, quindi della società Belforte viceversa non è stato pagato, ma semplicemente in pendenza di questa diatriba giudiziale, noi comunque abbiamo proceduto ad iscrivere a ruolo perché abbiamo una sentenza esecutiva, se non ancora definitiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Relativamente alla società Diamante, adesso mi si dice che la posizione è stata regolarizzata, chiedo, è stata regolarizzata dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, cioè dal 23 Giugno fino adesso oppure il pagamento è avvenuto nel...

ASSESSORE CARUGO

Sì, successivamente, la data esatta adesso non gliela so dire.

PRESIDENTE

Gliela posso dire io, 11/7/2008.
Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

È una domanda. Se non ho capito male, la Diamante S.r.l. per quanto di sua competenza ha pagato dopo che era stato fatto il famoso Consiglio Comunale di variazione e l'importo è più o meno sui 50.000 Euro?

PRESIDENTE

106, 50.000 per anno.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Quindi rimarrebbero sostanzialmente altri 200.000 Euro.

PRESIDENTE

226.000 la sentenza per l'esattezza.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Siamo soddisfatti che si è riusciti almeno a recuperare da parte della società Diamante quell'importo che nell'allora Consiglio Comunale del 23 Giugno ci risultava non pagato.

Auspichiamo invece, abbiamo qua anche noi copia della sentenza relativa alla società Belforte, che vengano recuperati, a noi risultano 229.577 Euro non pagati ancora, quindi auspichiamo che anche questi soldi vengano recuperati, visto che la cifra risulta comunque molto ingente.

Altro capitolo invece, che non c'entra con questo discorso, è relativo alle osservazioni che noi ci auguriamo arrivino nel numero maggiore possibile rispetto all'argomento in oggetto.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo all'altro punto.

PUNTO N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13.9.2008 - PROT. 27077 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AD ABUSI EDILIZI ACCERTATI SU UN TERRENO IN VIA ADAMELLO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula erano 14 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva, Verpilio, Sala Giuseppina... no, c'è Sala Giuseppina, allora non sono 14 ma sono 15, sono Leva, Verpilio, Sala Carlo, Villa e Basili, allora sono 15 su 21 (dall'aula si replica fuori campo voce) ecco, mancava Giubileo.

In data 13.9.2008, prot. n. 27077, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale

Nerviano, 13 Settembre 2008

Oggetto: Interpellanza

PREMESSO:

- Che negli ultimi anni sono stati accertati dalle Autorità competenti diversi abusi edilizi in un terreno di via Adamello nella frazione di Villanova

VISTO:

- Che, a seguito di controlli della Polizia Locale di Nerviano, sono stati accertati altri due abusi nel periodo di Dicembre 2007 e di Luglio 2008, come risulta dall'elenco dei rapporti comunicati dagli organi di Polizia riguardanti opere o lottizzazioni abusive

SOTTOLINEATO:

- Che il rispetto delle Leggi è il principio base per la convivenza civile

SI CHIEDE

All'Assessore competente o al Sindaco di relazionare in merito.

Saluti Padani.

F.to Cozzi Massimo
Consigliere Comunale

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Cozzi Massimo ha cinque minuti per poter illustrare maggiormente.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Grazie. La Lega con questa interpellanza riporta l'attenzione sul terreno agricolo di via Adamello nella

frazione di Villanova di proprietà di una famiglia di nomadi.

Ci troviamo di fronte ad una vicenda che si protrae da anni e che negli ultimi anni purtroppo è finita nel dimenticatoio. Negli anni scorsi diversi abusi furono accertati dalle Autorità competenti per poi essere quasi completamente sanati purtroppo grazie ai condoni edilizi, fino ad arrivare negli ultimi mesi dove la Polizia Locale di Nerviano ha accertato altri abusi.

Mi riferisco all'elenco dei rapporti comunicati dagli organi di Polizia riguardanti opere o lottizzazioni abusive del mese di Dicembre 2007, dove si segnala nel terreno incriminato di via Adamello, come tipo di abuso edilizio, la realizzazione di un fabbricato in muratura di circa 10 metri per 3 con copertura in laminato metallico.

Fu immediatamente emessa ordinanza di sospensione che però, come si evince dallo stesso elenco del mese di Luglio 2008, non venne rispettata visto il nuovo tipo di abuso riscontrato che sottolinea la continuazione delle opere di cui alla denuncia relativa al mese di Dicembre 2007, nonostante la relativa ordinanza di sospensione.

La Lega ritiene che il rispetto delle leggi sia principio base per la convivenza civile ed in questo caso è evidente, visto i ripetuti abusi, che ciò non avviene.

Queste normali regole valgono per tutti, e sottolineiamo per tutti, non può esserci nessuna eccezione.

In attesa della risposta in Consiglio Comunale del Sindaco e dell'Assessore, come Lega chiediamo controlli mirati e continui per monitorare nel migliore dei modi la situazione e scongiurare nel limite del possibile ogni altro tipo di abuso.

Aspetto la risposta dell'Assessore in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà di Vice Sindaco, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Come citato dal Consigliere Cozzi Massimo nella sua interpellanza, nei vari controlli che ha effettuato la Polizia Locale negli ultimi anni sono stati accertati abusi perpetrati sul terreno collocato in via Adamello. Gli abusi denunciati all'Autorità giudiziaria, quindi di competenza della stessa, riguardano sia costruzioni abusive, sia completamento di opere, delle stesse in assenza di autorizzazioni, sia il mancato rispetto delle relative ordinanze degli organi competenti.

I controlli sull'abusivismo edilizio vengono effettuati con continuità per cui il monitoraggio è continuo, e non solo su via Adamello. Quando vengono rilevati abusi, essendo gli stessi di natura penale, si

provvede d'ufficio a notificare l'attività giudiziaria, ed una volta che gli atti sono pervenuti alla stessa, rimangono solo nella disponibilità di quest'ultima, non è possibile quindi entrare nella specificità e nella peculiarità degli stessi.

Pertanto se il Consigliere Cozzi Massimo chiede che i controlli vengano continuamente fatti, posso assicurare che questi ci sono e la Polizia Locale fa controlli sull'abusivismo, sottolineo, non solo su via Adamello.

Per altre ulteriori notizie che il Consigliere Cozzi Massimo volesse avere su questo caso in particolare, sa benissimo che questi atti sono ad uso esclusivo e a disponibilità esclusiva dell'Autorità giudiziaria, per cui quello che potevamo e possiamo dire in questo Consiglio Comunale è stato comunicato. Grazie.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Una breve risposta. Sì, è vero quello che ha detto l'Assessore, in quanto io ho richiesto il rapporto di Polizia Giudiziaria e mi è stato disposto dal Comandante della Polizia Locale che dovevo richiederlo al Magistrato. La domanda che io faccio, perché comunque mi è stato dato il verbale fatto dalla Vigilanza locale, se corrisponde a verità che praticamente i controlli vengono fatti dall'esterno perché queste persone non fanno entrare la Polizia Locale all'interno del terreno. Risulta vero questo che dico? Cioè non fanno entrare la Polizia Locale all'interno della proprietà?

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO

L'Autorità di Polizia Locale non è un'Autorità di Polizia Giudiziaria, quindi è chiaro che se non viene delegata dalla Magistratura, quindi se non c'è una autorizzazione della Procura della Repubblica, all'interno di una proprietà privata non potranno mai entrare.

Attraverso quindi una possibile delega da parte dell'Autorità, se non c'è un reato commesso in quel momento, allora possono entrare, altrimenti no, quindi il discorso è che non è che non vogliono entrare, altrimenti commettono, se c'è una denuncia, una violazione di domicilio. Il problema è che è la Procura della Repubblica che dovrebbe attivarsi per far sì che questi abusi vengano sanzionati effettivamente, e che quindi portino ad un processo penale che diano quindi delle sentenze, però è

vero che non possono entrare, ma proprio perché sarebbero loro a subire delle denunce per violazione di domicilio.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ma prima o poi dovrebbero entrare i Vigili a controllare. Quindi, sia in attesa di una sentenza, di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, non so chi deve dare le autorizzazioni, comunque questo denota lo spreco che hanno queste persone della convivenza civile e del rispetto delle leggi, è gente che se ne frega bellamente di quello che c'è scritto e di quello che viene deciso in questo Consiglio Comunale, ma anche a livello più alto, fanno e disfano tutto quello che vogliono, perché una volta potrebbe succedere che uno non sa che non può costruire qualcosa, anche se fa finta di non saperlo, ma la seconda volta, la terza volta, vuol dire che proprio lo fanno, non dando nessuna importanza a quelle che sono le leggi, visto che poi la faranno sicuramente franca, perché i tempi della giustizia in Italia sappiamo tutti quali sono, prima o poi uscirà un condono o un mezzo condono o qualcosa che farà dimenticare il tutto, e questa gente, che appartiene alla categoria dei soliti furbi, avrà (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) controllare il suo territorio.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Una breve replica. Io condivido pienamente l'amarezza che Lei esprime, ma perché io faccio anche un lavoro dove, è vero, che la maggior parte delle volte sono dalla parte di chi difende queste persone, però valutando oggettivamente il problema, è la verità, nel senso che purtroppo sono sforniti, intendo l'Autorità di Polizia Giudiziaria intesa in senso lato, degli strumenti reali per poi poter contrastare questi fenomeni, perché la verità è questa, ma anche perché tutto il sistema giudiziario, che poi regola e coordina quello che dovrebbe essere la soppressione di questi abusi, non funziona.

Questi tipi di reati, vi posso assicurare, in Procura della Repubblica, soprattutto a Milano, che quindi è così oberata dal lavoro, vanno quasi sempre in prescrizione perché sono reati che, comunque sia, vanno a finire lì, rimangono giacenti sul tavolo per tanti anni perché

purtroppo il Pubblico Ministero e la carenza di personale che c'è, non è in grado di attivarsi per.

La Polizia Giudiziaria non ha nessun tipo di potere sennonché arrivano degli ordini specifici da parte della Procura della Repubblica, è chiaro siamo in questa situazione di stallo. La Procura, che ha i poteri delegati, non può, non vuole o non può fare nulla, dall'altro lato c'è l'Autorità di Polizia Locale che non ha lo strumento per poter agire e quindi è vero, tantissime volte i furbi che realizzano queste opere abusive da un lato magari le sanano quando arriverà il condono e neanche dal punto di vista penale pagano. Questa è la verità.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE PISONI

Per quanto chiedeva invece il Consigliere Cozzi Massimo, al di là appunto del discorso più generale, mi sento di rassicurare che il controllo che la Polizia Locale fa sul territorio, anche per quanto riguarda gli abusi edilizi, e non solo su via Adamello, c'è ed è costante, per cui per quello che è nelle nostre disponibilità noi operiamo e riferiamo agli Enti competenti, poi tutte quelle che sono le considerazioni che sono successive, sfuggono un po' al nostro controllo, però possiamo sicuramente rassicurare il Consigliere Cozzi Massimo che il controllo del territorio c'è da parte della Polizia Locale.

PRESIDENTE

Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Io questa sera rimango sconcertato, però è un argomento che conosco relativamente poco, rimango sconcertato perché sostanzialmente non si hanno gli strumenti per arrivare a quello che tutta la cittadinanza pensa, se c'è un abuso in qualche modo vada punito, quindi la verità è che se si fa una casa in maniera abusiva o si fa un balcone, o un tetto famoso di Milano, o qualsiasi altra cosa, a questo punto mi fa quasi sorridere il fatto di dire la Polizia vigila, perché io direi che quasi, quasi sono risorse sprecate, perché se poi alla fine comunque, come ci diceva l'Assessore, il 99% mi sembra di capire, vanno comunque in prescrizione queste cose.

Se il mio vicino di casa mi fa un balcone nuovo ed è abusivo, parliamoci chiaro, è un'ipotesi, è inutile che io vada alla Vigilanza e faccia uscire i Vigili in qualche modo, perché è assolutamente... bisognerebbe dire ai cittadini, guardate, seriamente, a questa problematica

sostanzialmente il Comune non ha gli strumenti per reagire, perché questa alla fine è la verità, perché gli strumenti potenziali che ha, sostanzialmente dopo si arenano in fondo al processo in cui dovrebbe esserci poi l'attività giudiziaria, che è oberata, mi immagino, per mille motivi e mille situazioni ed ovviamente non va a vedere l'abuso del vicino di casa che fa il piano nuovo, tanto per intenderci.

Quindi veramente rimango sconcertato, come cittadino, prima che come Consigliere, perché non abbiamo le armi per difenderci da un qualcosa che dovrebbe essere la normalità, la normalità anche nella convivenza civile, nel senso che è chiaro che al di fuori della problematica che abbiamo fatto questa sera sembra quasi il fatto che se qualcuno ha un terreno diciamogli pure di tirare su una casa, tanto comunque verrà o condonato e comunque penalmente sarà quasi irrilevante la cosa. Rimango sconcertato, davvero.

PRESIDENTE

Avvocato Carugo.

SINDACO

Però non la farei così semplicistica come ha fatto il Consigliere Floris, perché non è proprio così oggi, nel senso che quello che la situazione è espressa in questa interpellanza riguarda la costruzione di una casa totalmente abusiva. Allora, il Testo Unico sull'edilizia suddivide i tipi di contestazione sanzionatoria a secondo di quello che è l'abuso. Il fatto ad esempio riguardante il semplice manufatto che può essere il balcone, faccio l'ipotesi, la semplice mansarda che prima del Testo Unico non si poteva fare come sottotetto abitabile, è uno di quei tipi di reati che invece non portano alla pena detentiva, ma portano ad un decreto penale di condanna e che quindi può essere emesso immediatamente e lì vanno ad essere giudicati a diversità.

Bisogna quindi distinguere le cose, non è che si può dire che se faccio il balcone, non è la stessa cosa, sono cose completamente diverse il tipo di eventuale opera edilizia che viene eseguita, il Testo Unico la distingue in maniera precisa, ci sono sei o sette fattispecie.

Sulla base di questo, oggi, ad esempio, se la situazione questo Testo Unico sull'edilizia prevede nuovo un'azione amministrativa a favore ad esempio dall'Ente Comunale, ma oggi, non è però retroattiva per il caso suo, perché prevede la possibilità che una volta che si fa l'ordinanza o di demolizione o di blocco dei lavori che non viene ottemperato, quella proprietà viene acquisita dall'Autorità comunale con una procedura, poi ci sarà tutto quello che potrà essere l'opposizione, eccetera, per cui non è così semplicistica come "non posso fare niente" e

così via, certo è che certi tipi di situazioni, soprattutto del passato, prima del Testo Unico, hanno generato questa situazione, una specie di prescrizione implicita da parte della Procura, ed è la verità.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco.

SINDACO

Io su questa questione però vorrei anche ricordare che il problema vero è legato davvero alle disposizioni normative, perché adesso questa sera l'attenzione si è concentrata su un caso specifico, ma sicuramente non hanno aiutato quando il Consigliere Floris fa riferimento al senso civico, eccetera, il Comune di Nerviano è stato interessato da qualcosa come circa 500 o 600 domande di condono di cittadini nervianesi, non tutti furbi, però il dato oggettivo è che se le norme, in questo caso emanate dal Parlamento, consentono, ingenerano aspettative di sanatorie, così come si sono ripetute più volte nel tempo, è evidente che il senso civico, se possiamo utilizzare questo termine, scema.

Io ho assistito ad un incontro, ho avuto un incontro con un cittadino che sosteneva di aver fatto un abuso per necessità a seguito di ordinanza di demolizione del Comune che è avvenuta, e ascoltando questo cittadino pareva avere tutte le ragioni del mondo.

Poi, è chiaro, il sistema delle regole è un sistema complesso, debbo dire che però sul nostro territorio non esistono casi di abusivismo edilizio forte, anzi, dico il nostro territorio intendendo Nerviano, ma il legnanese, penso a tutta la provincia di Milano, non ci sono fenomeni di degrado come magari possono capitare in altre aree del Paese, sicuramente il sistema normativo dovrebbe essere diverso e, spesso e volentieri, con il pagamento della multa il reato si estingue.

Con, per esempio, il condono edilizio tutte quelle opere che poi sono state giudicate sanabili, hanno poi di fatto generato risorse aggiuntive per lo Stato, poche per il Comune in verità, perché così era la legge sul condono, ma, sono d'accordo, probabilmente bisogna ragionare su un sistema di norme differenti.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo all'argomento 14.

PUNTO N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13.9.2008 - PROT. 27078 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AD ATTI VANDALICI AVVENUTI NEL MESE DI AGOSTO NEI GIARDINI PUBBLICI DI VIA ROMA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21, perché ci sono 5 assenti, Leva, Verpilio, Giubileo, Villa, Basili... chi è il sesto? Sono 16.

In data 13.9.2008, prot. n. 27078, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale Nerviano, 13 Settembre 2008

Oggetto: Interpellanza

PREMESSO:

- Che a fine Agosto, nei giardinetti comunali di via "roma", sono state distrutte alcune lampade che garantivano l'illuminazione ed alcuni lampioni sono stati addirittura divelti; inoltre sono stati riportati anche danni ai fili elettrici con conseguente buio in alcune zone dell'area verde
- Che all'interno dell'area a verde è in funzione un impianto di video registrazione

SOTTOLINEATO:

- Che, in mancanza dell'individuazione dei responsabili, ancora una volta le spese dovranno essere sostenute dalla collettività Nervianese

SI CHIEDE

All'Assessore competente o al Sindaco di relazionare in merito.

Saluti Padani.

F.to Cozzi Massimo
Consigliere Comunale

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

Cozzi Massimo ha cinque minuti di intervento, penso che sarà contento che non gli ho corretto, anche se la voglia era tanta, Roma scritto in minuscolo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Grazie, Presidente, troppo gentile, La ringrazio.

I soliti ignoti, ed idioti, aggiungiamo noi, approfittando del buio, hanno distrutto alcune lampade e divelto addirittura alcuni lampioni, lasciando così al buio l'intera area verde di via Roma per giorni.

Come sempre accade purtroppo, in mancanza dell'individuazione dei responsabili, ancora una volta le

spese per riparare i danni dovranno essere sostenute dai cittadini nervianesi.

Bisogna poi ricordare che all'interno dell'area verde è presente un impianto di videosorveglianza che potrebbe essere utile ad individuare i responsabili.

Aspettiamo in questo Consiglio un'accurata relazione da parte o del Sindaco o dell'Assessore alla Vigilanza Urbana per capire bene cosa sia effettivamente successo, se sono stati quantificati i danni e se quell'impianto di videosorveglianza funzionava o non funzionava.

La nostra speranza, come è successo tra l'altro in un Comune vicino a noi, il Comune di Vittuone, è che vengano individuati i colpevoli dell'ennesimo raid vandalico e fatti oggetto di una punizione esemplare.

Troppe volte purtroppo anche gli stessi genitori di queste persone tendono a giustificare tali gesti dietro la parola ormai famosa disagio giovanile. La realtà è che ci troviamo di fronte a persone che commettono dei reati ai danni della collettività, perciò vanno individuati e, se possibile, perseguiti come prevede la legge, la speranza è che finalmente chi rompe paghi, purtroppo questo non succede quasi mai.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà l'Assessore Pisoni, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Effettivamente nella notte tra il 16 e il 17 Agosto una o più persone si sono introdotte nei giardinetti di via Roma e hanno danneggiato l'impianto di illuminazione, spaccando anche tre pali della luce. Purtroppo il danno subito all'alimentazione ha fatto saltare anche tutto l'impianto di videosorveglianza per cui non è stato possibile andare ad individuare i responsabili dell'atto stesso.

È ovvio che non si può non condividere quanto detto dal Consigliere Cozzi Massimo, perché è ovvio che chiunque si permetta di danneggiare una proprietà altrui, che sia comunale o privata, perché poi lo stesso atto ha riguardato anche una proprietà privata, nella fattispecie l'Hotel dei Giardini, dove si sono comunque introdotti, è sicuramente condannabile. Ovviamente purtroppo anche in questo caso non siamo riusciti e non riusciamo ad individuare i responsabili proprio per questo malfunzionamento delle telecamere.

Si è provveduto comunque subito già nella mattinata di domenica 17 a chiudere i giardini pubblici, in modo da consentire un primo intervento di messa in sicurezza dei cavi che risultavano scoperti e di una prima parziale pulizia di quello che era il prato che era stato

disseminato di cocci di vetro. Si è poi, sempre con personale all'interno dell'Amministrazione, provveduto nella giornata successiva a dare una sistemazione anche ai chiusini che erano stati manomessi e la messa in sicurezza ulteriore di quelli che erano i pali danneggiati.

La quantificazione economica dell'intervento effettuato, essendo stato fatto in economia con il personale interno del Comune non riesco a dargliela, ovviamente ciò non toglie tutto il ragionamento che sta a monte, cioè che è comunque un danno per la collettività ed è un costo che la collettività si accolla, un costo che nel caso particolare si è anche espletato nella chiusura totale dei giardini pubblici per tutta la giornata della domenica e anche per parte della giornata di lunedì, per cui anche un danno alla collettività.

Torno a ripetere, mi associo a quello che il Consigliere Cozzi Massimo auspica, che sempre ed il più presto possibile si possa finalmente riuscire a cogliere qualcuno di questi responsabili e che si riesca a punirlo, perché questo è l'auspicio che penso tutti noi ci facciamo, perché il danno è per tutti, lo paghiamo tutti noi, per cui mi auguro che anche, magari con un miglioramento di quello che è il sistema di videosorveglianza, si possa riuscire a sopperire a questo malcostume che ormai è diventato imperante del danneggiare tutto ciò che non è di mia proprietà, perché purtroppo la situazione, l'evento dei giardinetti di via Roma non è un evento isolato, è un evento che sta diventando uso e consuetudine, magari non a questi livelli di gravità, ma sta diventando "normale" danneggiare ciò che non è nostro, e questo vale sia per la proprietà privata, sia per le proprietà comunali, perché noi sentiamo e registriamo atti anche esercitati su proprietà private.

Quindi, al di là dell'evento in particolare, mi auspico veramente, come si auspica anche il Consigliere Cozzi Massimo, ma torno a ripetere, penso ci auspichiamo tutti, di riuscire finalmente prima o poi a cogliere sul fatto qualche responsabile e far sì che questo responsabile paghi, perché è la cosa migliore che come Amministrazione, ma come collettività possiamo augurarci, che ognuno di noi sia responsabile delle proprie azioni e chi di queste azioni è il responsabile gli vengano addebitate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Massimo Cozzi, vuole intervenire prima Girotti e poi Sala Carlo.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Questo del far pagare i danni deve essere una cosa da attuare, magari non solo facendogli pagare una multa o

facendogli pagare i danni, perché poi magari sono anche figli che escono da famiglie dove stanno bene e spendere 300 o 500 Euro, sì, dà fastidio, ma non è un danno per la famiglia.

Io proporrei una riflessione al Sindaco, che approfittando dell'ultimo decreto che è stato fatto dal Ministro Maroni si attuasse una delibera, un regolamento o qualcosa, non so come farlo, dove si potesse imporre ai responsabili di certi danneggiamenti, atti di vandalismo, ma io ho anche il pallino dell'inquinamento, dei rifiuti che vengono buttati nel parco del Roccolo, comunque nel caso si trovino i responsabili di questi danneggiamenti, di questi reati minori, la possibilità di istituire, oltre ad un'ammenda, così come è già previsto oggi, anche una sanzione tipo lavori socialmente utili, chiamiamoli così, non voglio chiamarli lavori forzati, ma lavori socialmente utili, dove si può imporre, a seconda della marachella combinata, due, tre o cinque giorni di qualche lavoro che vada a beneficio della cittadinanza.

Ad esempio in questo caso a raccogliere tutti i vetri, ma non solo, intanto che è lì, in mano un pezzo di carta di vetro, far scarteggiare tutta la recinzione e fargli dare una bella verniciata, oppure se si trova chi butta via i rifiuti nel parco del Roccolo, e ce ne sono, ultimamente sono aumentati questi deficienti, non si offenderà nessuno perché qui nessuno è tra quella categoria, ma purtroppo non leggeranno neanche i verbali questi deficienti, imporgli come lavoro socialmente utile di caricare un camion di rifiuti raccogliendoli nel parco del Roccolo che portarseli in discarica.

Questo forse lascerebbe un po' più il segno fisico sulla pelle delle persone, che è sicuramente più educativo, secondo me, che non fargli pagare una multa, però è una riflessione che va fatta con i dovuti tempi, con i dovuti crismi, però può essere una proposta per il Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sentendo la discussione mi ha incuriosito un po' questa cosa in merito agli impianti di videosorveglianza, che ormai a Nerviano sono piuttosto numerosi. Io dico che a fronte di questi tre o quattro anni che sono stati installati questi impianti, quali sono i risultati?

È chiaro che di questi due anni non ho conoscenza dei risultati ottenuti dagli impianti di videosorveglianza altrimenti ci facciamo male da soli, perché qua sono state spese parecchie centinaia di migliaia di Euro, se poi una

volta perché tagliano i fili, una volta perché non funziona il registratore, una volta perché è una volta e poi c'è la seconda volta, tutte le volte che abbiamo bisogno di verificare perché succede qualcosa, non ci sono riscontri.

Se noi dobbiamo spendere, da quello che so sono parecchie centinaia di migliaia di Euro per poi non ottenere risultati, forse era meglio non spenderli e andare a risanare le cose rotte, perché da quello che so io c'è stato solo un intervento in piazza della Vittoria, di cui si è avuto un riscontro, però per quanto riguarda quelli della Meccanica, lì di disastri ne sono stati fatti, niente. In Comune sono venuti a rubare, niente. Via Roma, niente. Tutti dove sono stati posti, soggetti ad atti vandalici, allora mi pongo, non funzionano o non ne facciamo uso? Se non ne facciamo uso non spendiamo più niente, altrimenti il danno per noi è doppio, uno, perché ci sono i vandali che spaccano tutto e dobbiamo ripristinare, io li ho sempre chiamati costi sociali, perché poi sono figli di gente che vive a Nerviano, secondo, perché buttiamo via, perché secondo me se questi sono i risultati, se quelli a mia conoscenza in quattro anni sono stati utili una volta sola, con 300 o 400.000 Euro potevamo ingaggiare dei detective, che forse avrebbero ottenuto più risultati, altrimenti mi sembrano arredo urbano più che impianti di videosorveglianza.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Volevo sapere, se a conoscenza, quante volte si sono avuti dei riscontri, se poi non lo sapete neanche voi, va bene, altrimenti ditemelo, perché questa è una curiosità che non è solo curiosità, se un domani mi si pone una delibera che dobbiamo spendere ancora 50.000 Euro per mettere un impianto di videosorveglianza, di cui siamo tutti convinti che non servono a niente, io voterò contrario. Perché dobbiamo buttare via 50.000 Euro non l'ho capita.

Se non servono a niente non mettiamone più, anzi, non ripariamole più, perché sono soldi buttati via, perché di casi che ne conosciamo, se prendiamo l'ex Meccanica potrei portare venti casi di cui le telecamere dovrebbero essere funzionanti, non ultimo la settimana scorsa nella sezione pensionati sono andati lì ancora a spaccare e rubare, almeno con quei soldi cambiamo i vetri, mentre i vetri magari se li accolla l'associazione. Se dobbiamo spendere i soldi che ci siano dei riscontri, altrimenti quando si parla di impianti di videosorveglianza siamo persuasi che buttiamo via i soldi.

Quanti sono i riscontri effettivi che sono stati usati? Perché abbiamo speso centinaia e centinaia di migliaia di Euro qua.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

I riscontri utili sono stati tre. Il problema delle modalità con cui anche sono stati in passato installati questi impianti di videosorveglianza hanno davvero oggettivamente dimostrato delle gravissime lacune ed è proprio la riflessione che stiamo facendo adesso rispetto alla tipologia della macchina da utilizzare, anche perché, al di là del posizionamento che in alcuni casi non è propriamente felice, il dato vero è che non è possibile pensare di investire, e su questo sono assolutamente d'accordo, ulteriori risorse con le videocamere, posto che io ritengo che non è con la videocamera in quanto tale che si possono risolvere i problemi di ordine pubblico o l'atto vandalico, perché tendenzialmente quando deve essere fatto un atto vandalico, ma questo non succede solo a Nerviano, succede dappertutto, la prima cosa di cui si premurano queste persone è quella di sfasciare possibilmente la telecamera o metterla in condizioni di non funzionare in maniera tale che possano poi agire "liberamente".

Ad oggi però i riscontri che abbiamo avuto sono stati tre, di cui due in piazza della Vittoria.

PRESIDENTE

Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Una piccola riflessione che vuole essere anche un contributo alla discussione. Noi non sappiamo però, grazie alle telecamere, quanti atti non sono stati fatti, quanto hanno agito di deterrenza, cioè riflettiamo sempre sul discorso quanto ci sono state utili in senso oggettivo, però non sappiamo quanta deterrenza hanno fatto, perché fondamentalmente poi la telecamera, l'utilizzo vero è dire esiste, guarda che faccio un controllo del territorio ampio e quindi dal piccolo furto al reato minore, alla grande rapina, di per sé può avere oggettivamente un ruolo di scoraggiamento, quindi purtroppo questo dato noi non lo sappiamo.

Io la penso un po' all'inverso, io incrementerei l'utilizzo, e anche di molto, primo, per questa cosa che ho detto, secondo, perché comunque l'installato si protrae nel tempo e quindi viene ammortizzato, poi perché già oggi i costi sono molto inferiori rispetto a quelli di quando sono

state installate e con tecnologia migliore, quindi avremo possibilità di fare della videosorveglianza molto più completa, con molto meno costo. Quindi io sono del parere esattamente opposto, se c'è un investimento da fare di videosorveglianza, sia per il motivo che dicevo prima, nel senso di deterrenza, sia per quanto riguarda l'ammortamento ed i costi che si vanno ad abbassare, io lo amplierei. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo all'argomento n. 15.

PUNTO N. 15 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13.9.2008 - PROT. 27079 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA COLLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE SUL TERRITORIO COMUNALE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva, Verpilio, Giubileo, Villa, Basili.

In data 13.9.2008, prot. n. 27079, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale Nerviano, 13 Settembre 2008

Oggetto: Interpellanza

Premesso che

- i campi elettromagnetici, prodotti dagli impianti per telefonia mobile, costituiscono sorgenti potenzialmente pericolose per la salute umana e per gli ambienti di vita e di lavoro delle persone fin dal 1996 l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ed altri istituti epidemiologici sono impegnati nella ricerca di possibili connessioni tra l'esposizione ai campi elettromagnetici, ad alte e basse frequenze, e l'insorgenza di gravi patologie oltre che di eventuali altri effetti sulla salute.

Considerato che:

- l'art. 86 del D. Lgs. 1 Agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" prevede al comma 2 che per quanto attiene alla localizzazione, ubicazione e condivisione delle infrastrutture di comunicazione elettronica, sono, in ogni caso, fatti salvi gli accordi stipulati tra gli Enti locali e gli operatori; e al comma 3 che "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, (...), sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 Giugno 2001, n. 380"
- in base alla normativa vigente gli impianti per telefonia mobile, essendo assimilabili ad opere quali fognature, reti per la distribuzione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica, eccetera, presuppongono la realizzazione di una rete a copertura del territorio, e perciò collocabili sull'intero ambito comunale
- l'art. 87 del D. Lgs. 259/2003 prevede che l'installazione di infrastrutture per impianti di

telefonia mobile venga autorizzata dagli Enti locali, previo accertamento, da parte delle strutture delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa) competenti ad effettuare i controlli, della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale.

Rilevato che:

- il quadro normativo risulta assai complesso mentre quello giurisprudenziale non è ancora del tutto consolidato la legge 22 Febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", all'art. 8, comma 6, sancisce che "I Comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici".

Ricordato inoltre che:

- l'art. 32 della Costituzione italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività
- l'art. 174, par. 2 del Trattato Istitutivo dell'UE e l'art. iii-233 par. 2 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa firmato a Roma il 29 Ottobre 2004 fondano la politica dell'Unione in materia ambientale su principi quali quello di precauzione a cui ispirarsi per raggiungere un elevato livello di tutela
- il DPCM 8 Luglio 2003 fissa i limiti di esposizione e i valori di attenzione per la prevenzione degli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine nella popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici (generati da sorgenti fisse con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz), stabilendo in 6 volt/metro il valore di attenzione in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.
- il Consiglio di Stato, con ordinanza 1612/2004, ribadendo l'intervenuta assimilazione delle opere per impianti di telefonia mobile alle opere di urbanizzazione primaria, ha riaffermato i poteri comunali di pianificazione urbanistica evidenziando come non sia preclusa ad un Comune "la localizzabilità di dette opere in determinati ambiti del territorio, sempre che sia in tal modo assicurato l'interesse di rilievo nazionale ad una capillare distribuzione del servizio"

Ritenuto che

- la realizzazione delle infrastrutture per impianti di telefonia mobile deve essere coerente con la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini per quanto attiene ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità (intendendosi per tali le misure necessarie all'attuazione del principio di minimizzazione delle esposizioni della popolazione ed in generale del principio di ottimizzazione dell'inserimento dell'opera nell'ambiente, relativamente alle emissioni elettromagnetiche)
- in una fase storica rappresentata dall'avvento del federalismo, le amministrazioni locali costituiscono i soggetti principali più vicini al cittadino e in tal senso deve prevalere la logica che tende a riconoscere all'Ente locale il potere di governo e disciplina del proprio territorio in ogni caso, secondo un principio di cautela, trattandosi di tecnologie specifiche e caratterizzate da un elevato livello di diffusione territoriale, appare opportuno, ai fini della protezione della popolazione e della difesa del paesaggio, ispirarsi alla massima attenzione e prudenza

Chiedo

Se è volontà di questa Amministrazione comunale:

- elaborare programmi adeguati di sviluppo della rete nel rispetto dei livelli di esposizione della popolazione e di distribuzione del servizio, adottando tutti gli accorgimenti volti a limitare l'impatto delle infrastrutture per impianti di telefonia mobile anche attraverso forme di concertazione con i soggetti gestori
- concentrare i propri sforzi nella stesura di procedure per l'individuazione di specifici siti per gli impianti di telefonia mobile attraverso l'utilizzo di strumenti quali il PGT e il regolamento edilizio comunale, al fine di impedire l'installazione degli impianti in corrispondenza di luoghi sensibili quali edifici scolastici, asili e strutture similari
- controllare gli impianti esistenti e riqualificare quelli più impattanti attraverso l'intervento degli organismi preposti alle attività di controllo e di vigilanza sui livelli di emissione, favorendo il monitoraggio con carattere di periodicità e/o continuità
- sostenere l'attuazione di campagne di informazione sui rischi eventuali connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici emessi dagli impianti per telefonia mobile, e sugli accorgimenti adottati per garantire la salute dei cittadini.

Saluti Padani.

F.to Cozzi Massimo
Consigliere Comunale

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Massimo Cozzi ha cinque minuti di intervento. Questa volta a Cozzi è sfuggita Roma con la erre maiuscola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visto che l'interpellanza è lunga mi soffermo soltanto sui due punti finali, in particolare dove si dice di concentrare i nostri sforzi nella stesura di procedure per l'individuazione di specifici siti per gli impianti di telefonia mobile, visto che si sta facendo il PGT chiedo se all'interno di questo piano è previsto questo. In sostanza la cosa importante è cercare di impedire l'installazione degli impianti in corrispondenza di luoghi sensibili, mi riferisco ad edifici scolastici, asili e strutture similari, perché al momento nel territorio di Nerviano abbiamo delle antenne che effettivamente sono vicine alle scuole, mi riferisco a quella di via Roma, ad esempio, ma anche a quella che c'è in centro a Garbatola.

L'altra cosa importante è quella del controllo di questi impianti. Infatti dove si dice controllare gli impianti esistenti e riqualificare quelli più impattanti attraverso l'intervento degli organismi preposti alle attività di controllo e di vigilanza sui livelli di emissione. Qui chiedo se vengono fatti regolarmente dei controlli e se questi vanno a dimostrare che gli impianti che sono presenti a Nerviano rispettano le norme di legge. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Di questa questione abbiamo avuto modo anche in altre occasioni di discutere e di confrontarci in Consiglio Comunale. Parto subito dicendo che è assolutamente condivisibile, anzi, è un suggerimento che abbiamo già dato agli estensori del Piano di Governo del Territorio, di porre una particolare attenzione su questo tipo di impianti.

Debbo dire che la legislazione non ci aiuta molto, la Legge Gasparri per un verso, la legge regionale per un altro, avendo assimilato questi impianti sostanzialmente a delle opere di urbanizzazione, c'è la possibilità di collocarli un po' ovunque, tanto non vero che in una vicenda in cui il Comune aveva posto ricorso perché noi avevamo una norma, l'articolo 32 delle nostre Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore che prevedeva

l'installazione di questi impianti solo ed esclusivamente nelle aree industriali, in buona sostanza ci è stata cassata dal Tribunale Amministrativo Regionale a fronte di un ricorso presentato da un gestore.

È evidente che un altro elemento, ma sul quale secondo me si può ancora lavorare, utilizzando magari norme che sono più legate al paesaggio, riguarda gli impianti impattanti messi sopra i condomini, perché ovviamente lì è una fonte di reddito per il condominio che spesso e volentieri si trova in una condizione dove, a fronte di un'offerta sufficientemente allettante che magari riduce di molto le spese condominiali, piazza sul proprio tetto questi apparecchi.

Devo anche dire una cosa, che ho potuto notare che nel tempo le stesse società, gli stessi operatori in buona sostanza, quando vanno ad installare impianti sono tutti impianti già precedentemente certificati dall'ARPA, che è l'organismo di controllo, quindi la stessa ARPA, ho parlato con il dirigente di Parabiago, effettua dei controlli.

Se vi ricordate noi avevamo fatto, e credo di non ricordar male, non so se forse era uscito anche sul giornale comunale, proprio un'indagine precisa su tutti questi impianti dislocati sul territorio e l'indagine ci aveva confortato, confortato... nel senso che i dati emersi dall'indagine dicono che le emissioni rispettano i limiti di legge, punto, da qui a dire che poi non facciano male o che non siano pericolose ce ne corre, però ad oggi siamo dal punto di vista formale nella regolarità che nella legittimità di questi impianti.

Dicevo quindi, i controlli periodicamente l'ARPA li fa, sicuramente è positivo accogliere il suggerimento per quanto riguarda l'utilizzo del PGT per poter insieme al Regolamento Edilizio, ma credo più che al Regolamento Edilizio davvero si possa fare riferimento per non avere quegli antennoni impressionanti o quelle torri che sorgono, vincolarlo da un punto di vista paesaggistico e quindi per certi versi, passatemi il termine, non dico aggirare la norma, ma mettere in condizione il gestore di collocarlo o in una forma differente, perché poi spesso e volentieri il gestore piazza una torre e ci mettono sopra tutti questi apparecchi e contengono ovviamente i costi.

Non mi dilungo oltre condividendo però, prendendo coscienza tutti che dal punto di vista normativo non è semplicissimo intervenire.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi Massimo ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Capita poche volte, ma siamo soddisfatti dalle parole del Sindaco, della risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Giusi Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Mi sono svegliata, non ho dormito, ho sempre seguito, ma qui ci sono le famose diverse filosofie fra fanno male o non fanno male, eccetera, questo non si sa, perché effettivamente non si sa, perché la legislazione non dice nulla, in questo sono assolutamente concorde con quanto dice il Sindaco, sarebbe da vincolare soprattutto dal punto di vista paesaggistico, è l'unica via d'uscita che abbiamo anche perché sappiamo che sono stati fatti degli studi ma non hanno portato ad una cosa evidente, fanno sicuramente male o non fanno male, a me viene in mente di sottolineare che abbiamo l'antenna della Rai a Milano in corso Sempione praticamente da quanti anni? Da quando esiste la Rai e non mi risulta che i cittadini che ci abitano lì sotto si siano tutti quanti ammalati.

Però ho introdotto questo breve discorso per fare un appunto. Sapete ormai tutti che è di questi giorni quello studio che è stato fatto, mi pare nel nord Europa, adesso non ricordo esattamente dove, quanto invece siano pericolosi i telefonini per i bambini al di sotto dei dodici anni, soprattutto per lo spessore della teca cranica. Poi se parliamo dei bambini che hanno ancora la fontanella aperta è ancora peggio. Anche lì ci sono diverse filosofie e direi che siccome non sappiamo, fanno bene, non fanno male, però sembra che ci sia una statistica addirittura di aumenti di tumori cerebrali nei bambini.

Ora, approfitto di questa interpellanza per evidenziare un piccolo problema che potremmo avere. Noi abbiamo un asilo nido dove ci sono bambini piccolissimi, dove i cellulari ci sono probabilmente per il personale, non lo so, forse non ci sono, non lo so, questo studio è stato fatto, ormai lo hanno riportato tutte le agenzie, è all'esame, anche in America stanno esaminando questo, forse promuovere un'iniziativa anche su questo studio perché è importante, perché lì abbiamo veramente una statistica fatta, abbiamo veramente dei dati su cui confrontarci, anche queste mamme che allattano i bambini mentre telefonano all'amica forse dovrebbero spegnere il telefonino e metterlo da parte.

Volevo portare l'attenzione a questo fatto che secondo me oggi è di estrema importanza. Grazie. (Fine lato B cassetta 2).

PUNTO N. 16 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.9.2008 - PROT. N. 27490 - DAL CONSIGLIERE PASQUALE CANTAFIO DEL GRUPPO L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI IN MERITO AL PROGETTO DI FEDERALISMO FISCALE DI CUI AL DOCUMENTO DEL DIRETTIVO DI ANCI LOMBARDIA E DEI SINDACI LOMBARDI DEL 1° 9.2008.

PRESIDENTE

(Inizio lato A cassetta 3).

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva, Verpilio, Giubileo, Villa, Basili.

In data 18.9.2008, prot. n. 27490, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Pasquale Cantafio del Gruppo l'Ulivo per Nerviano/Di Pietro Italia dei Valori:

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Andrea Piscitelli

e p.c. Assessore Attività Finanziarie e Personale
Avv. Alberto Carugo

E al Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Oggetto: Mozione

Il Capogruppo consiliare dell'Ulivo - Italia dei Valori presenta la seguente mozione:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Facendo proprio il documento del Direttivo di ANCI Lombardia e dei Sindaci lombardi riuniti il 1° Settembre 2008

Rilevato

Che l'impianto federalista del Titolo V della Costituzione deve ancora trovare piena attuazione, in modo particolare per quanto riguarda il riconoscimento delle pari dignità tra i diversi livelli istituzionali di cui si compone la Repubblica e la loro autonomia finanziaria ed impositiva attraverso il federalismo fiscale;

Ribadisce

Che l'attuale organizzazione della finanza territoriale è:

- inadeguata al nuovo assetto costituzionale;
- inefficiente nell'uso delle risorse;
- incapace di premiare i Comuni e le Regioni virtuose lasciando così spazio a gravi fenomeni di irresponsabilità amministrativa che hanno contribuito ad

indebolire in larghi strati dell'opinione pubblica il senso e il valore della solidarietà tra diverse aree del Paese;

- indebolita dalle scelte centraliste dei Governi nazionali come è accaduto anche con la manovra economica estiva che scarica sui Comuni obiettivi economici che, sommati ai tagli degli ultimi 10 anni, pregiudica la reale organizzazione di servizi alla persona e di investimenti necessari alle comunità;
- la necessità di arrivare alla definizione di un federalismo fiscale per modernizzare il Paese e rinnovare l'unità nazionale;

Chiede

Che il progetto di federalismo fiscale:

- definisca con chiarezza sia le compartecipazioni dei Comuni al gettito dei tributi erariali attraverso una compartecipazione all'IRPEF e all'IVA prodotta nel proprio territorio;
- potenzi i tributi propri estendendo i margini di manovrabilità riconosciuti agli enti territoriali;
- definisca un livello di tassazione proprio dei Comuni;
- che il patto di stabilità abbia regole stabili e durature di natura regionale, definisca obiettivi legandoli alla logica dei saldi e contenga meccanismi di premialità per i Comuni virtuosi attraverso strumenti che permettano di utilizzare proprie risorse (avanzo) e sviluppare investimenti (anche attraverso indebitamento);
- che la perequazione e il patto di stabilità prevedano la possibilità di una loro declinazione a livello regionale, attraverso la necessaria condivisione di criteri nel Consiglio delle Autonomie Locali, ed escludendo che sui Comuni possa ricadere la responsabilità di partecipare al ripiano del deficit proprio delle funzioni regionali a partire dalla sanità;
- che si attribuisca alla Conferenza Unificata la funzione di "cabina di regia" politica del sistema;

Sottolinea

- che è necessario, per dare valore allo stesso federalismo fiscale, definire un quadro preciso delle responsabilità e delle funzioni proprie di ogni livello istituzionale sulla base del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale;
- che è necessario definire di pari passo rispetto al progetto di federalismo fiscale il Codice delle autonomie in cui sia reso esplicito e chiaro la ripartizione delle competenze dei diversi livelli istituzionali evitando confusione e sovrapposizione.

Il Capogruppo Ulivo - Italia dei Valori
F.to Pasquale Cantafio

Essendo una mozione si applica l'articolo 65, chi vuole intervenire può intervenire. Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Non vorrei aggiungere nient'altro a quanto è scritto e di indicato in questa mozione, tra l'altro questo documento era stato letto dal Presidente del Consiglio nel precedente Consiglio Comunale che poi per una questione tecnico/politica non è stato consegnato ai Capigruppo e quindi doverosamente è stato ritirato in quell'occasione, è lo stesso documento. Documento, io informo anche il Consiglio Comunale di questo passaggio, che è stato consegnato anche ai colleghi nella conferenza dei Capigruppo e quindi ne hanno preso visione diciamo prima che venisse protocollato l'Ordine del Giorno, la mozione.

Non aggiungo nient'altro dicendo che per quanto ci riguarda le cose dette, indubbiamente qua si evidenzia che il documento è quello preso da questa conferenza dei Sindaci fatta e dall'ANCI Lombardia, noi siamo convinti che debba essere sempre più valorizzato il ruolo delle Regioni e il ruolo degli Enti Locali, questo nell'interesse del Paese, come discorso generale.

Un'altra riflessione che ci teniamo a dire, dopodiché poi ognuno può esprimersi in merito a questo documento che stasera presentiamo, è che noi siamo convinti che comunque il federalismo fiscale è necessario al Paese, cioè in questo momento ci si trova di fronte ad una situazione, possiamo definirla che siamo un po' in mezzo al guado, da una parte abbiamo una riforma federalista fatta nel 2001, dall'altra parte si fa fatica ad emanare regole e normative che mettano un po' di ordine per quanto riguarda la finanza locale e la finanza regionale. Secondo il nostro punto di vista sono cose che dovrebbero andare un po' di pari passo.

Io non aggiungo nient'altro adesso mi auguro che, vista anche l'ora, però un minimo di dibattito su questo argomento mi auguro che ci possa essere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sergio Girotti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Risale al 1990 la mia entrata in questo Consiglio Comunale, in quella data l'unico Consigliere da quella data è rimasto Cozzi Enrico, per cui è l'unico che si ricorda bene, avendolo vissuto dall'interno, le battaglie che noi da subito della Lega facemmo in favore del federalismo, e dicevo federalismo, si parlava di federalismo e non di

federalismo fiscale, perché fiscale è stato applicato dopo per renderlo un po' più dolce da digerire a qualcuno, ma il federalismo non ha bisogno di ulteriori aggettivi, e parlavamo di federalismo ed eravamo sbeffeggiati da tutti, allora c'era la Democrazia Cristiana, Partito Comunista, Partito Socialista, adesso sono spariti questi soggetti politici, o perlomeno hanno cambiato nome e si sono riraggruppati in un altro sistema politico che adesso si chiama Ulivo per Nerviano, Forza Italia o altro. È vero, Forza Italia non c'era, però c'è da dire per il vero che alcuni Consiglieri Comunali che appartenevano all'area del Partito Comunista adesso sono nell'Ulivo, non c'era nessuno dei socialisti che sono diventati in Forza Italia, a parte quello comunque.

Si parlava di federalismo e venivamo presi a schiaffi da tutti. Passano gli anni e continuavamo a prendere schiaffi da tutti, in televisione, alla radio e in Consiglio Comunale. Anche in Consiglio Comunale più volte esponenti dell'allora opposizione, perché poi nel '94 la Lega insieme al GIN andò in maggioranza, dell'allora opposizione, sottolinearono più volte la loro contrarietà a forme di federalismo.

Per la verità il Capogruppo di oggi dell'Ulivo e Italia dei Valori, Cantafio, che proviene da un'area, a quanto mi ha detto Lui stesso, di matrice democristiana, per la verità questa matrice democristiana aveva nel suo DNA l'idea di federalismo che era portata avanti dal vecchio Partito Popolare di Don Sturzo, cosa che invece poi dopo è stata tradita da De Gasperi, Andreotti, Forlani e gli altri, che hanno pensato bene di fare uno Stato o di mantenere lo Stato supercentralista così come disegnato dai Savoia e da Benito Mussolini. Non è cambiato niente da quei tempi, è rimasto così.

La Costituzione è nata enunciando degli ottimi principi di civiltà, di solidarietà, eccetera, ma per quanto riguarda la forma dello Stato è rimasta l'impianto come lo Statuto Albertino, è cambiata solo la forma della Repubblica, la forma dello Stato da Monarchia a Repubblica però il supercentralismo che c'era prima è rimasto, senza che la Democrazia Cristiana si stracciasse le vesti.

Ora il Capogruppo dell'Ulivo Cantafio viene a proporre questa mozione e travestendosi da federalista. Ma io mi chiedo, se anche Lui nel suo DNA ha qualche cromosoma di federalismo, e posso capire il suo tormento e il suo addivenire a questa soluzione, rimango molto, molto scettico sui componenti del suo gruppo, i quali vengono da una matrice che democristiana non è, anzi, per alcuni di loro si tratta di una matrice, rispetto le loro idee, ma prettamente di derivazione comunista, che ovviamente il comunismo esclude la matrice federalista.

In più che cosa succede? Succede che nel 2001 l'allora Governo Prodi fece una riforma che Prodi definì federalista, ma che di federalismo aveva poco, dava qualche autonomia in più alle Regioni e la successiva modifica, legge che venne votata dal Parlamento, questa un po' di più autonoma, ma non si parlava ancora di federalismo, venne poi bocciata con un referendum a cui venne chiamata tutta la popolazione, beh, in quel momento sono quasi sicuro, anche se nella cabina elettorale ognuno può fare quello che vuole, ma sono quasi sicuro che Cantafio non ha votato a favore di quella riforma federale, adesso invece c'è un ripensamento.

Ricordo anche che a seguito della bocciatura di questa riforma costituzionale, la Regione Lombardia preparò un elenco di competenze da richiedere allo Stato centrale in attuazione appunto del Titolo V della Costituzione. Ebbene, queste richieste, non so chi le ha seguite, ma ha seguito l'iter, queste richieste sono arrivate a Roma, sono state messe in un cassetto, ci sono stati più volte dei solleciti per addivenire ad un colloquio, ad una decisione da prendere, però niente da fare, il Governo Prodi al tempo rifiutò bellamente di discutere queste proposte di Regione Lombardia che si rifacevano appunto alle modifiche che lo stesso Prodi volle introdurre.

Ebbene, in questi mesi, quando la riforma federale dello Stato, che per me non è una riforma federale, è solo un primo passettino per andare in una direzione, poi serviranno ulteriori riforme però, piuttosto che niente è meglio piuttosto, adesso che questa riforma in senso federale dello Stato sta partendo, ebbene si vede saltare su questa barca che la Lega sta faticosamente portando verso la riva opposta, si vede saltare su questa barca le persone che prima con una corda la tenevano invece saldamente ancorata alla riva.

Io sono un po' scettico su questa vera volontà del Consigliere Cantafio, ma soprattutto del suo gruppo, di andare verso una riforma veramente federale dello Stato per cui sinceramente vi dico, ma lasciamo perdere, lasciamo che il Governo faccia le sue proposte, lasciamo che il Parlamento decida, se poi non vi vanno bene le scelte del Governo siete liberi di fare delle proposte alternative, ma questo saltare sul carro dei vincitori, sul carro del federalismo all'ultimo momento, perché è l'ultima occasione che avete, non vi fa certamente onore.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io ho letto attentamente questa mozione, è vero, l'aveva presentata nella conferenza dei Capigruppo, una cosa un po' inusuale, chiedeva appunto o dava la disponibilità di elaborarla questa mozione nella conferenza dei Capigruppo, ma chi l'ha letta in cinque minuti che se la legge, poter entrare in merito a questa mozione, capisce che è prettamente difficile, difficile anche perché è un argomento che adesso si discute e che magari l'ANCI sa qualcosa più di chi era presente a quella conferenza dei Capigruppo, qua si fa proprio un documento del Direttivo di ANCI Lombardia però io che la devo votare, almeno a me piace così, voto una cosa se la capisco.

Entrare nel merito del federalismo, il federalismo fiscale addirittura, io non sono in grado a tutt'oggi, perché quello che riesco a fare è leggere i giornali in merito a questo argomento per vedere di capirne un po', però penso che finché non ci saranno o la legge o i decreti attuativi, per noi diventa difficile, se non riportare notizie che ci danno altri. Questo è un po' il nostro pensiero.

Per quanto riguarda poi una cosa che non riesco a capire è proprio questa, ma che senso ha la presentazione di questa mozione in questo Consiglio Comunale, con il quale io penso che una mozione, leggo il regolamento, questa ci può stare, forse riferita più alle prossime due, perché le mozioni hanno questa definizione, "la mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione", e questa non lo è, perché è un atto più che meno di una discussione, "in una proposta di indirizzo per orientare l'attività dell'Amministrazione Comunale", e non credo che sia la fattispecie, "nell'espressione di un giudizio sull'azione dell'Amministrazione".

Questo non ricade in nessuno... sto leggendo l'articolo 17 del Regolamento del Consiglio Comunale e questa non ricade in nessuna fattispecie, a ragion mia, perché se uno presenta una mozione deve dire a chi è indirizzata, io penso che qua è l'espressione di un parere, tant'è vero che dice "facendo proprio il documento del Direttivo dell'ANCI", è un'espressione di condivisione di un parere più che un'espressione sull'azione dell'Amministrazione.

Ora, se è orientata a quella che è l'Amministrazione Comunale ed è indirizzata al Sindaco, gli diremo Sindaco attua quello che è il documento di ANCI Lombardia, ma Lui mi dice non sono nelle mie competenze, posso fare una discussione, dire sono d'accordo o non sono d'accordo, altrimenti questa non è una mozione, io penso che forse erroneamente la fattispecie la si trova nell'articolo 20

che è un Ordine del Giorno, il quale il regolamento dice che gli Ordini del Giorno consistono nella formulazione di un giudizio o di una valutazione politica relativa a fatti o questioni di interesse locale o nazionale che investono problemi politici, economici e sociali di carattere generale, e penso che questa sia la fattispecie di queste tre mozioni che sono state presentate dal gruppo dell'Ulivo, perché se noi andiamo a verificare, perché non vorrei fare lo stesso intervento per tutte e tre e le mozioni, ma la seconda addirittura che dice il Consiglio Comunale esprime preoccupazione di fronte alle proposte di modifica della scuola. Non credo che sia indirizzata all'Amministrazione, altrimenti la risolva il Sindaco questa questione, ma penso che sia più di indirizzo, è una discussione di indirizzo generale, e la stessa è quella: "il Consiglio Comunale di Nerviano" ma a chi è riferita, a chi è inviata?

Una mozione deve esprimere qualcosa, esprime un deliberato, una cosa, qua è solo una questione di esprimere un parere su una questione chiaramente di interesse nazionale o che, che il Consiglio Comunale fa una discussione, una questione o che, per cui se io devo votare mi dice a cosa è indirizzata questa cosa. È indirizzata a chi? Altrimenti secondo me facciamo una discussione fine a se stessa che dico che io nelle mie capacità non sono in grado di entrare, a parte Girotti ne fa una questione di indirizzo ideologico, di cui chiaramente fa parte, ma per me il dire che la riforma del federalismo fiscale deve essere fatta in un certo modo, non sono appropriato neanche per discuterlo.

Posso dire sono d'accordo sul federalismo fiscale o non sono d'accordo sul federalismo fiscale, ma entrare nel merito e delegare alle decisioni che ha preso il Direttivo di ANCI Lombardia, penso che l'ANCI Lombardia se ha preso delle sue decisioni se le è firmate, ha espresso un parere in merito ad una riforma, ma io non è che lo devo condividere, l'ANCI Lombardia ha espresso il suo parere, il Consiglio Comunale dice esprime un parere del Consiglio Comunale, non faccio proprio un documento di ANCI Lombardia altrimenti qua sovrapponiamo delle cose che non ha poi nessun senso perché poi, finita questa discussione, resterà registrata sui verbali del Consiglio Comunale ed è fine a se stessa.

Diverso è se questa cosa è inviata ad ANCI Lombardia, dico il Consiglio Comunale di Nerviano condivide la scelta fatta da ANCI Lombardia. Allora ha un senso, altrimenti che senso ha? Proprio non vedo il senso. In genere quando si fanno mozioni come questa si mandano al Ministero o alle cose e dice il Consiglio Comunale di Nerviano invita o che, ma secondo me è una discussione a se stessa perché si

vogliono dare delle caratteristiche prevalentemente politiche, di indirizzo politico, ma questa cosa qua è un gioco che prevalentemente non mi interessa. Io, quando avrò in mano il testo, lo giudico, se sono capace, altrimenti me lo farò spiegare ma, così com'è, non è che io voto documenti dell'ANCI Lombardia, se li voti Lei i suoi documenti.

Scusa, finisco, però per me questa non ha le caratteristiche di una mozione, questo è pacifico.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Non voglio entrare nel merito e delle riflessioni che ha fatto il collega Girotti, facendo in due minuti la storia politica degli ultimi quarant'anni o cinquant'anni, mi troverebbe un po' in difficoltà, visto anche l'orario, avremo magari altra occasione di approfondire o in questo luogo o magari anche in altri luoghi.

Rispondo a Carlo Sala che dice che non riesce a capire. Innanzi tutto abbiamo detto all'inizio che questo documento è stato presentato nel Consiglio Comunale precedente dove c'era un punto che parlava, presentato se non vado errato dal Consigliere Floris e da qualcun altro, che parlava per quanto riguarda la riduzione dell'IRPEF, insomma l'argomento era questo, in quell'occasione abbiamo ritenuto opportuno di presentare un documento che poi non è stato presentato per i motivi che non voglio neanche entrare nel merito.

Che per il collega Carlo Sala questa non è una mozione, io mi permetto a dire che è un tuo punto di vista, che rispetto, ma per quanto riguarda noi, abbiamo riflettuto attentamente perché la mozione, il documento dice: il Consiglio Comunale di Nerviano, è vero, ci sono degli argomenti che hanno delle finalità squisitamente politiche, ma questo, vivaddio, è il luogo di fare queste discussioni, non è che possiamo farle in piazza, il Consiglio Comunale non dimentichiamoci che, oltre a gestire la cosa pubblica, facciamo anche "attività politiche", questo è un argomento politico.

Però non voglio entrare nel merito, rispetto la tua posizione in cui dici che per te non è una mozione. Noi prima di scrivere mozioni ci abbiamo riflettuto una o due giornate, alla fine siamo arrivati alla conclusione che per noi è una mozione.

Quindi non voglio entrare in questa diatriba, mozione sì, mozione no, chiamiamola come vogliamo.

Collega Girotti, lasciando da parte la parte storica, storica politica, questo fenomeno del federalismo, lo dicevo anche nel Consiglio Comunale precedente, forse in un intervento di Massimo Cozzi, io lo sottolineo ancora, non è un'esclusiva della Lega Nord, non è un'esclusiva della Lega Nord, questo lo dobbiamo dire a caratteri cubitali, perché quando prima dicevo che il federalismo fiscale oggi, come sta venendo fuori, interessa a tutto il Paese, non interessa a questo o a quella parte politica, questo è il ragionamento, tant'è vero che, ma lo dico così spassionatamente, io ho qua un invito che è: federalismo, a che punto siamo? È un invito che non volevo neanche leggerlo, però l'ho qua davanti, l'ho qua di proposito, è una tavola rotonda che si terrà il 3 Ottobre a Milano, chi partecipa? Roberto Calderoli, che è il Ministro che ha fatto questa prima bozza sul federalismo, Sergio Chiamparino, Roberto Formigoni, Filippo Penati, modera Maurizio Martina, che è il Segretario Regionale della...

È ora che la finiamo di prenderci le esclusive su questi grossi temi nazionali, questo è un tema nazionale. Poi io rispetto, ci mancherebbe, la posizione che il collega Girotti, che la Lega Nord di Nerviano assumerà su questo argomento qua, però questo è un po' una considerazione che mi sento di fare, è ora che la finiamo di essere gli esclusivisti di un patrimonio che vede coinvolta tutta la Nazione.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Peccato dover discutere di queste mozioni alle 12 e mezza perché, sì, si può aprire il dibattito politico, data l'ora diventa un dibattito politico spento.

Guardi, Consigliere Cantafio, perché avete presentato questa mozione? Che significato ha presentare una mozione, uscire sui giornali e dire anche noi siamo per il federalismo? Ha ragione il Consigliere Carlo Sala dicendo che fine ha? Che finalità ha? Noi possiamo aderire ad un documento a sostegno o non a sostegno e questo documento vogliamo che sia inviato alla Regione, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, eccetera, eccetera, perché anche il Consiglio Comunale si è espresso su qualche cosa di carattere nazionale che poi avrà una ricaduta, ovviamente locale.

Però non ha significato. Domani vediamo sui giornali: Ah, l'Ulivo di Nerviano ha presentato una mozione per il federalismo. Si è indossato una bella maschera anche loro, perché è una bella maschera, siete stati centralisti sino

ad oggi, perché questa è la verità, ma tutti i discorsi che sono stati fatti sino ad ora è questa la verità, adesso il federalismo lo dobbiamo sposare, è una bella maschera che ci mettiamo tutti.

Che finalità ha? Quando Lei dice è stata presentata l'altra volta, che non aveva niente a che vedere, su una proposta fatta da Forza Italia per l'abbassamento dell'IRPEF, una mozione così proprio non aveva niente a che vedere con quella situazione particolare, il Consiglio Comunale tutto può esprimere un suo giudizio e poi lo esprime e rimane a Nerviano? Non lo so. Di una situazione che è in itinere, deve essere studiata, deve essere valutata, deve essere portata all'attenzione, allora noi ci esprimiamo e siamo pro o siamo contro o siamo a favore però rimane qui, ma non siamo noi a decidere quello che succederà nella camera dei bottoni a Roma.

Allora io posso dire: va bene, possiamo anche fare la nostra riflessione, la mandiamo a Roma, finirà nei cassetti come tante altre mozioni sono state fatte in questi Consigli Comunali, perché poi magari la vedono o non la vedono. Ha una finalità questa? Questo vale anche per le altre mozioni, vale anche per le altre mozioni. Ricominciamo, cioè vogliamo uscire sui giornali con un'espressività che forse può tornare a favore di una parte della maggioranza.

Poi, guardi Consigliere Cantafio, il fatto dell'eliminare gli sprechi, i tagli che penalizzano i Comuni, abolizione dell'ICI, intanto ribadisco per la seconda volta che già il Governo Prodi, che mi trova a favore, aveva iniziato l'abolizione dell'ICI, il Governo Berlusconi l'ha proprio tolta decisamente, lo stesso Governo amministrativo di Nerviano l'ha abbassata appena si è insediato, una manovra assolutamente condivisibile.

Siamo in una fase di risparmio, forse se i Comuni tutti incominciassero a risparmiare ed evitare delle spese, come abbiamo già detto e ribadito più volte, forse, anzi, non forse, anche inutili, sicuramente non andremmo a gravare sulle tasse e sulle tasche dei nostri cittadini.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco voleva intervenire. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io parto da una riflessione di carattere generale, ma poi vorrei riportare l'attenzione sulla modalità e sulla finalità che questa mozione ha.

Vorrei partire da Nerviano, perché i discorsi alti vanno sempre bene, bisogna imparare anche a discutere serenamente di politica, ma la motivazione principale per

cui ho chiesto al gruppo poi di formulare e insieme abbiamo formulato questa proposta, deriva proprio dal fatto che non una componente politica rispetto ad un'altra, ma tutto il sistema delle autonomie, io poi farò avere ad ogni Consigliere i documenti che ANCI Lombardia e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia ha prodotto su questa questione, dicevo che tutto il sistema delle autonomie ha sollevato.

Come dicevo già la volta scorsa io ho partecipato a questa riunione a Palazzo Marino, presente il Sindaco Moratti che gentilmente ci ha ospitato, il Consiglio Direttivo e tutti i Sindaci lombardi, non c'erano i 1.100 Sindaci della Lombardia, ma ce ne era un buon numero. C'era il Sindaco di Varese, c'erano tanti Sindaci del nostro territorio, tanti Sindaci delle piccole comunità della bergamasca piuttosto che delle alte valli bresciane, tutti con una preoccupazione fondamentale, il processo di federalismo, si diceva, nasce con la Lega.

Io ho qui anche qualche articolo, ma davvero è tardi e non vale la pena di perdere molto tempo sull'illusione del federalismo, come si fa ad impiantare il sistema federale in uno Stato che è a base regionale comincia già a diventare complicato, ma ci porterebbe lontano e mi piacerebbe magari un giorno potermi confrontare con il collega Girotti e con tutti gli altri Consiglieri, regionalismo che nasce negli anni 70.

Regionalismo che nasce negli anni 70, ma questa è la storia, basta andarsela a leggere, su una forte spinta da parte di quello che allora era il Partito Comunista Italiano, ma non è di questo secondo me che si occupa questa mozione. Questa mozione cerca di raccogliere le preoccupazione degli amministratori e, ripeto, tutti, perché il documento che è stato licenziato da ANCI Lombardia è stato sottoscritto dai Sindaci di Centrodestra e dai Sindaci di Centrosinistra.

All'Assemblea Nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, che sarà presieduta da Domenici, insieme al Sindaco di Roma Alemanno, le questioni che pongono rispetto al disegno di legge, al di là di una premessa di condivisione generale rispetto finalmente ad un'attuazione di un modello federale, è che i Comuni dicono: ma, scusateci, nella bozza Calderoli - che ho qui e poi posso anche distribuire - c'è incertezza delle spese relative alle funzioni da finanziare, non si capisce bene quali sono le fonti di finanziamento, non si capisce bene qual è il meccanismo di perequazione, si parla di costi standard. Ma proviamo ad immaginare, se noi oggi riusciamo ad erogare un servizio nella nostra comunità, identico, prendiamo due servizi identici, uno qui e uno nella provincia di Torino, se oggi da noi costa 10 Lire, questo è il nostro costo

standard e ci verranno date 10 Lire, se nel Comune della provincia di Torino costa 7 Lire verranno date 7 Lire, se lo stesso servizio nella Regione Abruzzo costa 35 Lire il costo standard per la Regione Abruzzo è 35 Lire.

Ora, voi capite che ragionare sul costo standard potrebbe essere estremamente non perequativo. Ci sono incertezze forti rispetto al patto di stabilità, ci sono incertezze rispetto a queste forme di coordinamento, perché non lo dico io, lo dice la bozza Calderoli, la differenza sostanziale, Giuseppina Sala, tra la proposta che aveva fatto Prodi di ridurre l'1,33 sulla prima casa e l'abolizione totale dell'ICI sta tutta nella copertura finanziaria, perché mentre il Governo Prodi aveva detto vi togliamo l'1,33% sulla prima casa esentando sostanzialmente circa il 40% dei proprietari di prima casa, con l'aggiunta e quindi mettendo le risorse disponibili esentando completamente la prima casa siamo arrivati che, e non è stato un bel gesto, ci siamo trovati con la liquidazione del 50% dell'ICI il 20 Agosto, aspettiamo di ricevere il secondo acconto, a quanto sembra, perché nel frattempo è stato costruito un decreto ministeriale che dice: attenzione, non è che vi diamo proprio tutti i soldi se non siete stati virtuosi nel recuperarli.

Il Governo ha detto: no, quel decreto verrà superato. Però stiamo ancora aspettando ad oggi, quel decreto è ancora in vigore. Prudenzialmente noi stimiamo, rispetto al gettito ICI che avevamo lo scorso anno sulla prima casa, una minore entrata di circa il 13%, 70.000 Euro in meno, rispetto ad un gettito che era certo, rispetto ad un gettito che veniva prodotto su questo territorio, speso su questo territorio e i cittadini potevano valutare se siamo stati bravi o no.

Per ricondurre il ragionamento, perché capisco e condivido anche i ragionamenti che faceva Carlo Sala, quando si toccano tematiche così generali diventa difficile entrare nel merito, l'obiettivo è molto semplice, possiamo metterla in indirizzo al Ministro della Riforma, all'ANCI regionale, che ne so IO, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Camere, perché davvero la preoccupazione grave è quella cinque, sei, sette o dieci anni quando probabilmente, come dice Girotti, la riforma federalista sarà compiuta, perché io credo che se partiamo già subito con il piede sbagliato, noi ci troveremo di fronte ad una serie di difficoltà di non poco conto. L'ICI è stata abolita con decreto dicendo 2008, 2009 e 2010, nella bozza di Calderoli c'è scritto: verrà istituita come fonte di finanziamento diretta per i Comuni una sorta di imposta sugli immobili a valere sui diritti reali...

Che cosa significa? Su quale base imponibile poggia? Noi dobbiamo approntare il bilancio dell'anno prossimo,

noi, tutti i Comuni dovranno approntare il bilancio dell'anno prossimo, non c'è certezza di trasferimenti di funzioni, non c'è chiarezza di chi deve fare che cosa, ma non solo, vengono anche introdotti, l'articolo 9 della bozza di Calderoli, l'articolo 10 precisa che attraverso i decreti legislativi sono adottati tutta una serie di modalità, di criteri e di principi concernenti l'autonomia locale degli Enti e dice: la legge statale individua i tributi propri dei Comuni e delle Province, quindi lo Stato ci dirà questi sono i tuoi tributi propri e questi sono quelli delle Province, per il finanziamento delle rispettive funzioni. Ne definisce lo stato, i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili, stabilisce le aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale.

Ora, se questo è un principio federale, io faccio fatica a sostenerlo, ma può anche andar bene perché un sistema di regole serve. Io non sono mai stato un acceso federalista, ricordo di avere degli amici scozzesi che quando Blair ha realizzato la devolution si sono trovati a dover pagare le tasse per la Regina d'Inghilterra, perché su questo non si discute, in più per la Scozia.

Allora, proprio per evitare un sistema duale di imposizione, deve essere chiaro da dove arrivano le risorse e come possono essere spese sui Comuni. Questa è la vera finalità, il vero obiettivo che ha questo Ordine del Giorno, è quello di dire: attenzione, stiamo andando verso una riforma federale dello Stato? O di federalismo fiscale? Perché, ripeto, il federalismo, come giustamente diceva Girotti, non va aggettivato, non c'è federalismo fiscale e il federalismo di altro, c'è il federalismo.

Noi oggi rincorriamo questa parola federalismo fiscale, ma non sappiamo ancora di quanti soldi disporremo, quale autonomia impositiva ci verrà data ad oggi. Con il decreto di Luglio ci sono stati tagliati i trasferimenti, bloccata la possibilità di ricorrere all'incremento di aliquote, e sono provvedimenti emanati dal Governo, che sta lavorando nella riforma federale dello Stato, o comunque per la riforma del federalismo fiscale.

È semplicemente questo, perché io credo che noi, questo Consiglio Comunale debba preoccuparsi, ripeto, oggi il Governo tocca a noi, in passato è toccato ad altri e domani potrà toccare ad altri ancora, ma è importante per tutti, è importante per tutti avere certezze di risorse, è importante per tutti capire quali sono le funzioni. Non si capisce ancora bene se permarrà o meno quella ipotesi ventilata dove si dice che i Comuni, nel caso in cui il deficit sanitario della Regione a cui appartengono è negativo, concorrono a risanare la spesa sanitaria.

Allora, se esiste, come diceva giustamente il Consigliere Sala Carlo, il principio della responsabilità, non è che se la Regione Lombardia piuttosto che la Regione Piemonte o la Regione Emilia Romagna o la Regione Sicilia fa un buco dal punto di vista della gestione sanitaria, tutti i Comuni sono chiamati a partecipare, perché allora a questo punto significa che Regione Lombardia discute quello che è il piano sanitario regionale insieme alle Autonomie Locali, altrimenti diventiamo semplicemente l'ufficiale pagatore. Poi in qualche parte dell'Italia qualcuno ha pensato bene, essendo alla canna del gas, mi riferisco al Comune di Catania, di andare a Roma e questuare qualcosa. Io credo che questo non sia un bell'esempio di assunzione di responsabilità. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Sicuramente, ma guardi, Consigliere Floris, Lei si diverte a lanciare battute, ma è drammatico che lo faccia il Sindaco di Catania e il Presidente della Regione Lazio, mi creda, io non sono qui a difendere con la bandierina, si spogli un po' di quella roba lì che vede solo azzurro, mi ascolti, mi creda (dall'aula si replica fuori campo voce) no, ma non è che mi prendi sempre, è ridicola questa discussione, se tu fossi ad amministrare, ti do un consiglio, proprio oggi parlavo con un collega Sindaco di un Comune qui vicino, del Comune di Parabiago, prova a chiedergli come sta cercando di affrontare il nuovo bilancio del 2009, prova a chiederglielo, informati. Ma non perché, questa non è una battaglia di frontiera, non è una battaglia ideologica, non è una battaglia contro qualcuno, è una battaglia per dire, attenzione, se continuate a trasferire funzioni sulle Autonomie Locali e alle Autonomie Locali non date la possibilità di gestire risorse, le Autonomie Locali collassano.

Finisco facendo un riferimento. Il Ministro Maroni tempo fa aveva cominciato a riparlare ancora della città metropolitana, che so essere invisa a molti, il Sindaco Moratti ha detto sono pronta a dimettermi domani mattina perché... allora, se dobbiamo istituire o fare nuove forme di gestione per generare economie di scala, per avvicinarci a quella logica che dovrebbe esservi cara che è la logica del mercato, del far diventare il Comune un'azienda, che è un'assurdità bestiale, perché non esiste un'azienda al mondo che produce servizi così tanto differenziati all'interno della stessa unità produttiva, chiamiamola così, quindi dicevo, bisogna stare attenti, quello che vogliamo portare all'attenzione questa sera è davvero, attenzione, c'è un campanello d'allarme, tutto il sistema delle autonomie, ecco perché il richiamo all'ANCI regionale, ma non perché deve essere necessariamente una

cosa ecumenicamente condivisa, ma semplicemente sottolineare delle criticità.

Dopodichè non è in questa sede che discuteremo, perché le norme, le leggi quando vengono deliberate si applicano, poi magari si fanno le guerre gli avvocati e si fanno i ricorsi alla Corte Costituzionale se non vanno bene, ma di questo secondo me dobbiamo prendere tutti coscienza. Una volta che prendiamo coscienza che le funzioni che ci sono state trasferite e le risorse che abbiamo a disposizione sono tali e tante da consentirci di poter amministrare correttamente chiunque amministri, io credo che abbiamo già fatto un passo in avanti.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

È chiaro che, io non lo so, evidentemente il Sindaco ha più notizie di tutti, perché io della riforma federale, leggo i giornali, ma più che altro sono interviste sommarie, di definitivo non c'è niente. Non dubito che i componenti di ANCI Lombardia abbiano più informazioni perché sicuramente (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) da Calderoli, smentite da altri in televisione, proprio in merito all'ICI, assolutamente smentite e il giorno dopo lo stesso Ministro ha detto, tasse sugli immobili non se ne parla più, al limite ci sarà una maxi tassa sui Comuni, però sono le informazioni che chi è attento alle vicende ascolta, ma di preciso non sappiamo niente, nel senso, un conto è buttare lì quegli input che poi servono a costituire quello che sarà lo schema di legge federale, un conto è discutere quelle che sono le indiscrezioni o le notizie che ci arrivano in merito alla definizione di una legge che, a quanto sembra, verrà pronta prima della fine dell'anno di quello che sento o che si sente di quello che affermano, l'importante è che non sia come la scuola di via dei Boschi, altrimenti arriverà nel 2015, ... questo è.

Su qua dico, la riforma federale, facciamo una discussione fra noi per le nostre competenze, le nostre capacità di intendere o che.

Ragionando un po' per terra, terra, io dico, i numeri sono numeri, se il costo dello Stato è 10, che lo dividi in regioni con il federalismo resterà 10 e le entrate che adesso servono per sopperire ai costi dello Stato sarà 10. La vera sfida secondo me in un federalismo federale è sui controlli, quando si sente perché il cittadino è vicino a quelle che sono le istituzioni, limiterà le spese oppure cercherà di snellire quella che è la macchina burocratica

nazionale, logicamente tagliando quelle che sono le spese del costo dello Stato.

Ora è chiaro che noi possiamo fare tutti i federalismi che vogliamo, però se i Ministeri restano con gli stessi dipendenti, le Regioni con gli stessi dipendenti, le Province con gli stessi dipendenti e consulenti, diciamo, logicamente le spese saranno tali che, anziché affrontarle lo Stato, le affronteranno con le entrate i Comuni.

Ma è chiaro che da quello che si sente, quella che sarà la riforma federale più che altro è mirato a dire, se il costo dello Stato è 10, qua per uscirne deve costare 6, perché è questa poi la chiave di svolta di tutta questa questione. È logico che i vari dirigenti o consulenti che costano milioni di Euro logicamente si dovranno accontentare di andare in Svizzera a lavorare o negli Stati Uniti, perché se noi manteniamo questo costo dello Stato logicamente questa questione non ce la facciamo più.

Noi stiamo parlando in un Consiglio Comunale di questioni così ampie quando il nostro gettone di presenza è 15 Euro. Ragazzi, noi inviamo questa cosa a gente che prende 18.000 Euro al mese, per cui ci sono delle disparità su queste questioni. È logico che se vogliamo ridimensionare i costi dello Stato e qua che dico che poi arrivano le competenze ai Comuni di cui si assumono competenze che logicamente a noi costano 15 Euro e in altri posti costano 18.000 Euro, logicamente c'è un risparmio, però bisogna definire quello che sarà il problema delle Province, ci saranno, è un Ente inutile o magari, come dice la Lega, va salvaguardato e, come dicono altri gruppi, sono da abolire, perché anche lì sono costi che poi alla fine, perché possiamo fare il federalismo che vogliamo, ma se questi Enti dobbiamo... se i soldi restano al Comune, poi lo Stato dovrà chiedere altri soldi per pagare questi Enti, a meno che uno chiama l'illusionista e trova qualche altra cosa.

Ma sono queste quando dico, bisognerà vedere come sarà l'impianto di un federalismo fiscale, perché se non lo sappiamo, le indicazioni, che deve restare una parte ai Comuni, è palliativo, Sindaco.

Se a Lei entra, come a noi, 16 milioni di Euro, se Lei ne spende 18 va in disavanzo, è inutile. Lei mi dice: dobbiamo fare i tagli al bilancio. No, i tagli si fanno quando si costruisce il bilancio. Se io ho a disposizione 16 milioni, Lei dice stiamo facendo i salti mortali, io sono stato Consigliere di maggioranza per qualche decennio, ma tutti gli anni si facevano i salti mortali. Ma è chiaro che è così, è questo che caratterizza un'Amministrazione politica più che un'altra per vedere di dare riscontro alle necessità dei cittadini restando nelle autonomie di bilancio che l'Amministrazione ha, altrimenti per fare i

grandi siamo capaci tutti, però poi ci sono le disponibilità. Le pie illusioni poi si scontrano con la realtà, anche noi qua possiamo fare i concerti mega perché i giovani si divertono, però bisogna pagarli.

Allora uno fa il ragionamento: è meglio il megaconcerto o il contributo alla persona che muore di fame? E lì poi ci sono le differenze di Amministrazione, quello che si privilegia con i soldi che si ha a disposizione.

Tornando al discorso. Questa secondo me è una discussione accademica che stiamo facendo, è fine a se stessa. Io ritorno ancora a prima. Vale la pena, si fa un Ordine del Giorno, presuppone una discussione, perché non è che dico non è una mozione e non la devi presentare, l'Ordine del Giorno è fatto proprio ed è indicato sia nello Statuto e nel Regolamento per poter partecipare o presentare discussioni di carattere generale nazionale, appunto per creare una discussione, altrimenti i regolamenti non capisco perché... esistono per niente, qua abbiamo un Presidente del Consiglio che viene con il cronometro e l'altro che presenta gli Ordini del Giorno, mozioni, anziché Ordini del Giorno. Se i regolamenti, come dice il Presidente, vanno rispettati, secondo me questi hanno la caratteristica di Ordine del Giorno, non è niente di particolare, basta modificare mozione con Ordine del Giorno e la discussione si fa comunque e ha la stessa validità.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Due piccole puntualizzazioni. Innanzi tutto il fatto che il Sindaco si aizzi sempre quando parla con me mi fa pensare che faccio un buon lavoro come Consigliere di opposizione, quindi mi sprona ad andare avanti. Dico anche al Sindaco, visto che Lui mi ha accusato di partigianeria politica sostanzialmente, che quando fa degli esempi negativi non li faccia solo ed esclusivamente con riferimenti casualmente verso qualcosa inerente al Centrodestra, ma li faccia qualche volta anche con qualche Amministrazione di Centrosinistra, perché di esempi negativi di Amministrazioni di Centrosinistra ce ne sono, quindi qualche volta anche Lui si spogli di quella veste di Sinistra e dica le cose come stanno.

Poi un piccolo appunto per quanto riguarda l'ICI, perché forse il Sindaco lo ha detto, ma non ne sono certo, che il Governo, e di questo invece ne sono certo, perché l'ho letto, ha detto più volte pubblicamente di voler

attuare la restituzione al cento per cento dell'ICI inerente l'anno 2008, quindi si tratta sostanzialmente solo di fare un decreto ad hoc sulla restituzione. Adesso, che lo facciamo rateizzato o che (dall'aula si replica fuori campo voce) si sta parlando della restituzione dell'ICI, giusto? La restituzione dell'ICI comunque il Governo ha detto che lo restituirà totalmente, lo ha detto pubblicamente. Adesso, che ci siano dei ritardi non lo metto in dubbio, ma sul fatto che pubblicamente abbia detto che lo restituirà totalmente, e non parzialmente come invece ha asserito il Sindaco questa sera, mi sembra chiaro. È stato detto sui giornali che lo restituirà totalmente. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Però dire che abbiamo già un ammanco del 13%, potenziale (dall'aula si replica fuori campo voce) prudenziale, okay. Però, giusto per puntualizzare.

L'ultima cosa invece su questo argomento che, come si diceva, è gigantesco e quindi anche di difficile comprensione penso per tutti noi, è che comunque si parla sempre di una bozza e come bozza proposta arriverà in Parlamento. Siccome, come si diceva qualche volta, prima si diceva che Destra e Sinistra vogliono il federalismo fiscale, in qualche modo ci sarà il modo di correggerlo in meglio, spero anche per dare risorse a livello locale se ci sono più competenze, giustamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

No, nessuna risposta, basta leggere quello che c'è scritto, perché qui non stiamo chiedendo la luna, l'obiettivo di questa mozione, che possiamo trasformare anche in Ordine del Giorno, seguendo il suggerimento che è stato dato prima, è quello di dire, Signori, attenzione noi vi chiediamo che sia definita con chiarezza, non stiamo dicendo è buona, è cattiva, è giusta o è sbagliata, basta leggere quello che c'è scritto, qui non stiamo dando un giudizio, stiamo dicendo, attenzione, vi chiediamo di definire con chiarezza che cosa sono le partecipazioni dei Comuni, diteci quanto ci date in soldoni, cosa vuol dire fare i tributi propri. Il tributo sugli immobili che cosa sarà? Non è legato alla rendita, è legato al patrimonio, c'era l'INVIM e l'abbiamo tirato via, sono queste le esigenze, quindi non è un entrare nel merito, davvero, Sergio, non è un entrare nel merito sulla bontà o meno di una proposta, è quella di dire, attenzione, valutate con attenzione questo tipo di problematica, questa è la richiesta delle Autonomie Locali, di tutte le Autonomie Locali.

PRESIDENTE

Cantafio sarebbe il terzo intervento, direi che faccia dichiarazioni di voto, a meno che non vuole fare il cambio da mozione a Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Prendo atto che questo è il terzo intervento, comunque considerata anche l'ora dobbiamo anche stringere perché io non ho capito se adesso il Consiglio, stavo chiedendo un attimo prima al Sindaco, possiamo andare avanti una mezz'oretta per chiudere quegli altri due punti ai quali si è già accennato, dato che questo Consiglio è la continuazione di quello di ieri, non lo so come funziona.

Ci tenevo comunque a dire questo, ho seguito attentamente le considerazioni che sono state fatte, per quanto ci riguarda se il problema è tramutare il termine da mozione a Ordine del Giorno, mi rivolgo soprattutto a Carlo Sala, se la questione è tramutare la mozione in Ordine del Giorno, il gruppo di maggioranza che lo ha presentato non ha nessunissimo problema a farlo. Questa è un po' la considerazione.

Io quindi sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale che anziché mozione scriviamo pure Ordine del Giorno, il contenuto rimane comunque questo, la discussione è stata fatta, dal nostro punto di vista è un argomento di tale importanza e che sicuramente anche in futuro ci vedrà ancora impegnati a presentare, elaborare i documenti, questa è un po' la prima considerazione.

La seconda considerazione che faccio è questa, mi rivolgo soprattutto alla collega Giuseppina Sala. Sì, è vero, poi magari andremo anche alla stampa, ma abbiamo avuto la correttezza prima di portarla in Consiglio Comunale, prima di discutere nel Consiglio Comunale e poi domani mattina magari andremo anche a, contrariamente a quanto avviene, mi spiace dirlo, in questo Consiglio Comunale, dove le mozioni - mozioni, Ordini del Giorno, interpellanze - prima di arrivare in Consiglio Comunale le abbiamo già lette magari sui giornali. Questa è una cosa che ci tenevo a sottolineare, perché è una questione proprio di metodo che noi desideriamo fare.

Io chiudo dicendo, per quanto riguarda il nostro gruppo che l'ha presentata indubbiamente è già votata per noi, naturalmente sono d'accordo, tramutiamola anche in Ordine del Giorno se i colleghi Consiglieri delle minoranze desiderano che possa essere votato il documento in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE

Rimane dichiarazione di voto questa, allora. Allora rimane Ordine del Giorno. Giuseppina Sala, poi Girotti.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Non è una dichiarazione di voto perché due interventi...

PRESIDENTE

No, stavo dicendo per Lui, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Prima rispondo al Sindaco e poi al Consigliere Cantafio, e voglio essere veramente molto telegrafica perché sono anche molto stanca. Non mi venga a dire, Signor Sindaco, che qui si vuole dare semplicemente una visibilità dicendo stiamo attenti, non entriamo nel merito della bozza, ripetiamo, della bozza per cui è ancora tutto da definire, nel merito della bozza Maroni, perché quando nella mozione mi si dice, ribadisce che l'attuale organizzazione della finanza territoriale è inadeguata al nuovo assetto costituzionale, insufficiente nell'uso delle risorse, incapace di premiare i Comuni e le Regioni virtuose, lasciando così spazio a gravi fenomeni di irresponsabilità amministrativa.

Cos'è questa?

SINDACO

Giuseppina, ti fermo perché non hai compreso un passaggio, perdonami se ti interrompo, chiedo scusa. Quello che oggi è, che l'attuale organizzazione della finanza, quello che oggi è, non quello che sarà in futuro.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Basta, (registrazione confusa) okay, chiede che il nuovo progetto di federalismo fiscale, va bene, comunque non lo so.

PRESIDENTE

Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Faccio anche la dichiarazione di voto in modo da chiudere. Non crediamo, continuo a non credere nella buona fede del gruppo dell'Ulivo.

Ribadisco che la questione del federalismo è stata impostata in Italia dalla Lega ed è stata l'unica fino a qualche tempo fa che ha portato avanti questa battaglia.

Adesso che le cose si stanno modificando sto vedendo che tutti dicono di essere federalisti, bene, ma non ci credo, per cui la Lega si astiene dal votare questa mozione, addirittura usciremo dall'aula al momento della votazione e lasceremo che i partiti romani se la votino loro.

PRESIDENTE

Grazie. Carlo Sala, e poi Giuseppina Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Lo dicevo prima, io chiaramente il documento del Direttivo dell'ANCI non lo conosco, ne rispetto perché sicuramente l'ANCI è l'Associazione dei Comuni della Lombardia. Quello che questo documento poi porta dal rilevato, ribadisce e chiede, il ribadisce chiaramente ricalca quelle che sono le condizioni dei Comuni, i problemi della finanza locale è evidente a tutti e via.

Per quanto riguarda il federalismo non ne conosco esattamente, se non per quel poco che leggo sui giornali, nel rispetto dell'ANCI logicamente mi asterrò, il mio voto sarà di astensione in merito a questa cosa.

Mi auguro che comunque vada avanti quella che è la questione di un federalismo perché la situazione così diventa sempre molto... più si va avanti, più difficoltosa per i Comuni. Mi auguro che parta una riforma che sia federalista che però dia riscontro a quelle che sono le necessità dei Comuni e questo perché, tornando ancora al discorso anche di ieri sera, scusi se è un po' lunga, però è proprio un fatto di augurio che mi faccio, è che più si va avanti, più viste anche le necessità economiche che si stanno creando, visti i problemi che ci sono, io penso che andando avanti ci sarà più necessità di risorse proprio per interventi di carattere sociale e mi auguro che qualsiasi riforma facciano, purché diano un po' fiato ai Comuni, perché poi i Comuni sono quelli che danno una mano ai cittadini, che danno le risposte reali, qua non facciamo talk-show, qua bisogna chiudere le buche delle strade, dare da mangiare alle persone che purtroppo magari hanno difficoltà, per dire le questioni più reali, tutto il resto è polvere. Questo è la sostanza dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Giuseppina Sala, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Intanto mi scuso con il Consiglio Comunale per l'interpretazione sbagliata che avevo dato nell'intervento di prima.

Anche il nostro voto sarà un voto di astensione perché si parla di una bozza, vorremmo vedere un articolato un pochino più sostanzioso per cui le premesse che leggiamo sui giornali sembrano delle premesse che possano portare forse finalmente ad un vero federalismo, vediamo come sarà poi il documento finale.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo allora alla votazione dell'Ordine del Giorno, va bene?

Siccome non ci sono i due rappresentanti della Lega diventano 14 persone su 21; Escono Girotti e Cozzi Massimo, inoltre sono assenti Leva, Verpilio, Giubileo, Villa, Basili; C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti; Votanti 11; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valido questo Ordine del Giorno, valido ed approvato.

PUNTO N. 17 - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18/9/2008 - PROT. 27587 - DAL CONSIGLIERE PASQUALE CANTAFIO DEL GRUPPO L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI IN MERITO AL PROGETTO DI RIFORMA DELLA SCUOLA PUBBLICA

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Mi permetto di chiedere al Consiglio Comunale, se è possibile, noi saremmo anche disposti, la mozione della scuola la spostiamo eventualmente nel prossimo Consiglio Comunale, vista l'ora, però chiediamo cortesemente di votare, di mettere in discussione l'altra mozione altrimenti fra un mese magari secondo noi ha sempre senso però, quella che tratta dell'uccisione del ragazzo, perché il discorso della scuola anche tra un mese possiamo (dall'aula si replica fuori campo voce) scusate, ma possiamo fare una proposta? Io ho fatto una proposta.

PRESIDENTE

Lui, la proposta viene fatta, poi bisogna vedere se l'accettano. La proposta è questa, mi sembra di aver capito che il Capogruppo di maggioranza abbia detto che, visto anche l'ora, di spostare il penultimo punto, cioè la mozione sulla scuola, al prossimo Consiglio utile, mentre vorrebbe discutere oggi l'ultimo argomento, cioè quello dell'uccisione di un giovane avvenuta a Milano il 14 Settembre.

Qual è la risposta delle minoranze, magari parlatene un attimo, ci fermiamo un minuto, Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Io vedo che la mozione è stata presentata dal Consigliere Cantafio, quindi può decidere tranquillamente di slittarla al Consiglio Comunale successivo, quindi non è che noi dobbiamo decidere, Lui ha preso questa iniziativa, a me sta bene. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

No, quella della scuola la sposta al prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io ho proposto proprio questo, che la mozione che riguarda la scuola, vista l'ora, poiché comunque è un tema, di spostarla al prossimo Consiglio Comunale, però chiedo cortesemente al Consiglio Comunale, se è possibile, affrontare l'altra mozione.

PRESIDENTE

La domanda è perché, giustamente Floris, ho capito la linea di Floris qual è, adesso lo dico io.

Siccome siamo già d'accordo che all'una finiva il Consiglio Comunale il problema è soltanto se continuiamo il Consiglio Comunale. Questa è la domanda più precisa. Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Io sono d'accordo di rimanere a discutere l'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Va bene. Carlo Sala è d'accordo. Forza Italia?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Sicuramente è una discussione che andrebbe fatta adesso, perché obiettivamente fra un mese, però ci siamo trovati nella stessa situazione con tante mozioni e tante interpellanze presentate, da noi proprio, qualche mese fa, discusse dopo due mesi, dopo un mese e rotti, che non avevano proprio più senso, anzi, alcune interpellanze che dovevano essere discusse in Consiglio Comunale, dove il Consiglio Comunale poi ha chiuso all'1, sono state slittate il mese successivo, per cui con ritardo di due mesi.

Consigliere Cantafio, Lei avrebbe dovuto, mi scusi, essere un pochino più preveggente, dal momento che quella mozione, Ordine del Giorno sul federalismo presupponeva un intervento piuttosto lungo, avrebbe dovuto chiedere al Consiglio Comunale, l'ultima la possiamo spostare? Magari eravamo tutti d'accordo, eccetera, perché se si fa...

L'ho detto io, sono le 12:35 quando abbiamo iniziato il discorso e l'ora è anche tarda, siamo stanchi, due Consigli Comunali e io sono particolarmente stanca, se il Consiglio Comunale decide di portare avanti e di votare questa mozione la voti pure, io sono stanca e vado a casa, anche per una questione di principio per le nostre mozioni che sono state slittate per ben due mesi, che avevano perso l'interesse pubblico, buona sera.

PRESIDENTE

Il Sindaco voleva dire due cose.

SINDACO

Mi fornisci però, perché le affermazioni hanno un senso, mi dici quando sono state slittate e la motivazione per cui sono state slittate? Perché mi pare (dall'aula si replica fuori campo voce) esatto, perché mi pare (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho bisogno che mi

suggerisca, sono ancora abbastanza lucido, riesco ad articolare ancora qualche pezzettino di discorso, quando si fanno le affermazioni, e l'ho già detto e vi invito più volte, perché non si possono continuamente far volare gli stracci dicendo: ma a noi è capitato. Verificherò di persona quando è capitato senza l'accordo con un atto di protervia da parte della maggioranza del Consiglio Comunale che vi è stato impedito di discutere delle mozioni o delle interpellanze.

PRESIDENTE

Allora continuiamo? Passiamo perciò all'argomento n. 18.

Questa speranza si può realizzare coniugando la richiesta di sicurezza e rispetto delle regole con scelte politiche di solidarietà, tolleranza ed accoglienza.

Il Capogruppo Ulivo - Italia dei Valori
F.to Pasquale Cantafio

C'è qualcuno che vuole intervenire? Cantafio e Sala Carlo. Prima Cantafio e poi Sala Carlo.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Velocissimamente perché penso che il testo dica già tutto, mi sento di affermare una cosa che è già detta comunque nel testo.

Uno, condannare la giustizia fai da te.

Due, abbassare i toni in questo momento particolare che stiamo vivendo a livello nazionale.

Tre, punire chi viene in Italia per fare del male al nostro Paese, ma a questo punto è anche doveroso, lo diciamo a caratteri cubitali, accogliere gli immigrati che vogliono contribuire alla crescita del nostro Paese.

Questo ci sentiamo di dirlo in questa occasione dove stiamo per onorare l'omicidio di questo ragazzo di colore, ma ragazzo cittadino italiano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

La prima cosa, come gruppo Indipendente Nervianese, ribadiamo il concetto che morire a 19 anni chiaramente è una cosa tragica.

Per quanto ci riguarda mandiamo quello che è le condoglianze poi ai famigliari di questo ragazzo che giustamente posso immaginare quale è la loro sofferenza, e questo mi sembra doveroso farlo in funzione della morte di un ragazzo di 19 anni.

Per me è un ragazzo di 19 anni, non è un ragazzo di colore, bianco o rosso, quando uno muore a 19 anni, il sottolineare di colore già mi sembra poco civile.

Io dico che qua bastava scrivere il nome, è un ragazzo di 19 anni, cosa c'entra sottolineare di colore o che. Forse ci sono in giro delle persone che ne fanno una differenza, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda differenze non ne facciamo, ci sono i comportamenti che differenziano le persone, non il colore della pelle, la provenienza o che.

Se poi si vuole usare questo caso, e mi auguro di no, di fronte ad una tragedia di questo tipo, per altre motivazioni che si vogliono portare avanti, allora ogni

pretesto è buono, perché questo Ordine del Giorno mi sembra pretestuoso, anche qua si vuole fare politica su situazioni che, ho visto fare manifestazioni con bandiere politiche, quando vedo queste cose mi inorridiscono perché non ci si può attaccare alla morte tragica di un ragazzo di 19 anni per portare avanti convincimenti politici, di fronte alla morte di ragazzi si partecipa con il cordoglio e non con manifestazioni di piazza.

Secondo me, e quando si dice che è mirato all'accoglienza, come diceva Cantafio, in tutti gli Stati vige un diritto, ci sono delle leggi, le persone che vengono basta che vengano rispettando le leggi sia dell'immigrazione, sia le leggi dello Stato in cui vanno. Quando noi andiamo all'estero per ferie o che, siamo ligi a rispettare le loro.

Io dico, non è che lo dico, dobbiamo pretendere che le persone vengano, vengano con dignità e che rispettino le nostre leggi. È chiaro che questo è il diritto di convivenza, non è che ci debba essere tolleranza quando uno entra clandestinamente, entrare clandestinamente in un Paese è un reato. Se poi in Italia vogliamo far finta di niente e la chiamiamo accoglienza, ognuno è libero di esprimere le sue convinzioni, io dico che se si va in altri Stati che hanno una cultura e via, se uno è clandestino, è preso ed è portato al confine, perché è un reato.

Non possiamo far finta di niente dicendo che l'abbiamo su, siete razzisti, siete cose e via, siamo persone di questo mondo che per vivere in modo civile tutti dobbiamo pretendere di rispettare le regole.

Però in questo contesto ci sono persone che vengono, sono clandestini, possono permettersi di fare cose che se le facciamo noi veniamo arrestati, se si arrestano questi clandestini si è razzisti. Qua veramente io non riesco mai a capirle queste cose, uno vieni qua, va a lavorare, rispetta le leggi, tanto di cappello.

Tornando a questo discorso, io per televisione ho sentito in un'intervista la moglie del papà di chi sembra abbia ucciso questo ragazzo, ed era un dramma anche lì, non credo che le cose, questi sono drammi umani, non si possono buttarli dentro con le parole che sono scritte qua, imprese e pseudo, fai giustizia da te, sembra che qua si metta dentro tutto il male del mondo in funzione di prendere ad esempio di queste cose, non è questo il sistema.

Noi ci limitiamo a fare le condoglianze alla famiglia di questo ragazzo, siamo dispiaciuti per la tragica morte di un ragazzo di 19 anni, per noi è questo il sentimento che bisogna portare.

Io dico in questa mozione di inviare, il Consiglio Comunale invia, vista la tragica scomparsa, alla famiglia le condoglianze del Consiglio Comunale, bene, mi associo,

se voi volete portare avanti un discorso che si prende a pretesto di questa cosa, sicuramente il mio voto sarà contrario a questo Ordine del Giorno, ma per i motivi ben espressi, è un fatto di umanità e di rispetto verso la famiglia e verso il ragazzo che purtroppo è stato vittima di un fatto increscioso.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Leggendo il testo di questo documento c'è scritto ad un certo punto che con dolore invita tutti ad abbassare i toni che in realtà rischiano solo di essere interpretati da frange di violenti con l'autorizzazione di pseudo-giustizia "fai da te".

La giustizia fai da te non è mai ammissibile, però ci sono dei momenti in cui l'exasperazione può anche portare qualcuno a tirare qualche schiaffo in faccia agli altri. In questo caso dei gestori di un bar hanno visto entrare delle persone e uscire dopo che avevano rubato qualcosa, quindi non sono persone, cittadini pacifici, sereni, tranquilli, che sono entrati nel bar, non c'era nessuno e si sono messi sulla porta a dire: scusi non c'è nessuno, vorremmo bere un caffè. No, hanno pensato bene di rubare qualcosa. Visto dall'esterno, vedendo scappare delle persone, cosa fai? Chiami i Carabinieri e aspetti cinque, sette, dieci o venti minuti? Forse i Carabinieri per queste cose non escono mai. No, rincorri la persona, poi nel tafferuglio che è seguito, non so bene le cose come sono andate, però è successo il fattaccio.

Adesso, non diciamo che questa persona erano delle brave persone di buona famiglia, onesti... Non sono persone oneste, questi sono entrati a rubare in un bar e quando poi entri in un bar gestito da calabresi lo sai che ti tocca pagare per quello che fai. Quindi persone brave e sincere non ci credo.

Accetto il discorso di Cantafio quando dice che le persone devono contribuire alla crescita del nostro Paese, tutti dobbiamo contribuire alla crescita del nostro Paese, ma non alla crescita dei furti e dei reati. La crescita vuol dire andare a lavorare, produrre un reddito, comportarsi dignitosamente ed essere solidali con gli altri, non commettere reati.

Nell'altro punto della mozione, dove dice ribadisce, e dice per fare in modo che le città italiane non diventino città invivibili per i più deboli.

Questo lo condivido, non devono diventare invivibili per i più deboli, sappiamo tutti quanti furti ci sono negli

appartamenti, quanti scippi ci sono nelle strade, purtroppo anche quanti stupri avvengono ogni giorno.

Qui si dice non diventi una città invivibile per i più deboli, ma questa persona non era nella categoria dei più deboli, era nella categoria dei prevaricatori di quelli che erano deboli, erano dei ladruncoli, o perlomeno si atteggiavano a dei ladruncoli, quindi non erano deboli.

Adesso con questo non voglio giustificare l'omicidio di una persona, però non sono dei santarelli che erano in giro e volevano andare al bar a comprare le caramelle, erano in giro a combinare qualcosa.

Ma quello che mi dà forse fastidio in questa mozione è scaturito dal fatto che questa persona che è stata uccisa aveva la pelle nera. Se fosse stato un bianco, questa mozione non ci sarebbe stata, perché sono successi decine e decine di casi ben più odiosi di questo, ma non c'è stata nessuna mozione. La signora romana che è stata stuprata e uccisa dai rom non ha scatenato nessun coro di indignazione da parte vostra. I tifosi del Napoli che l'altra settimana hanno disfatto treni o altro, non sono comportamenti violenti? Eppure non è successo niente.

A seguito di questo assassinio i centri sociali hanno organizzato una manifestazione. È stata una manifestazione pacifica secondo voi? In questa c'era dentro tanta dose di violenza e nessuno le sta condannando queste cose. Quando vengono accoltellati i benzinai, qualcuno dice qualcosa? È questo il clima di violenza che c'è e di cui nessuno si indigna.

Purtroppo, dico, è stata uccisa questa persona, che tra l'altro non era un innocente, è stata uccisa questa persona ingiustamente e voi fate questa mozione solo perché questa persona aveva la pelle nera. Ecco la cosa che non tollero.

Condivido il fatto che bisognerebbe smorzare i toni, condivido il fatto che bisogna condannare gli episodi di violenza, da qualsiasi parte vengano, ma questa mozione è nata da un fatto ben preciso, l'uccisione di una persona con la pelle nera, se fosse stato un bianco non sarebbe arrivata sui tavoli di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io mi limito semplicemente a ricordare i fatti. I fatti sono stati che un gruppo di ragazzi, come possono essere anche a Nerviano ed in altri posti, di 18-20 anni avevano evidentemente un contenzioso con questi signori,

c'erano degli scazzi, una parola che forse rende meglio, fra questi due gruppi. I ragazzi hanno fatto uno scherzo e hanno rubato, uno scherzo, hanno rubato una merendina e sono scappati. Questi due signori, di cui io possa capire il dramma della famiglia ed il loro dramma, è l'exasperazione che anche... però questi due signori sono saliti in macchina, hanno portato le spranghe, hanno inseguito questo gruppo di ragazzi per mezz'ora, quando li hanno visti hanno inquadrato solo questo ragazzo perché molto probabilmente è stato anche il meno veloce nello scappare e l'hanno ucciso a colpi di sprangate gridandogli: sporco nero, vai a casa tua.

Queste sono parole dei testimoni, non solo degli amici dei ragazzi. Magari le parole non sono esatte, ma lo sporco nero c'era come concetto. Questa è la prima precisazione che vorrei fare.

La seconda precisazione è perché abbiamo fatto questa mozione o Ordine del Giorno, posso accettare la precisazione fatta dal collega Sala, l'abbiamo fatta perché non è il primo episodio questo che avviene, però avviene in una città vicino a noi, e avviene con una modalità ben precisa, c'è stato l'inseguimento, una cosa di questo genere.

Non siamo noi soli ad aver detto questo, la gravità di questo, ma lo ha detto anche lo stesso Ministro degli Interni, lo ha detto anche lo stesso Presidente del Senato, che è una cosa molto, molto grave, proprio la giustizia fai da te che si sono sentiti in dovere questi due signori di praticare, di fare, e su questo evidentemente possiamo discutere sul fatto se c'è il clima o non c'è il clima, per noi c'è questo clima qua, cioè questo incitare anche ad utilizzare contro il degrado della città, contro determinate cose a far da sé, mentre noi crediamo che queste cose le devono fare le forze di Polizia, e poi per evitare queste cose però anche con un altro tipo di politica, però mi voglio limitare a questo.

Questa è la cosa molto, molto grave. Anche lo stesso fatto precedente che c'è stato a Roma di quei due rumeni che hanno rubato in una tabaccheria 20 o 30 stecche di sigarette e che sono scappati, la gravità del fatto è che questo signore, anche se esasperato, in questo clima qua ha preso la mira che l'ha ammazzato.

Non so se ci rendiamo conto, per un pacchetto... è questo il clima, noi vogliamo denunciare questo e dire, stiamo attenti che stiamo andando verso una certa situazione, ma non siamo noi come gruppo dell'Ulivo, ma è anche una città. Da questo punto di vista, dopo questo fatto che è avvenuto, mi sembra che anche la stessa posizione della Chiesa Cattolica italiana sia cambiata per quanto riguarda il giudizio che dà la Chiesa Cattolica

verso la politica di questo Governo, e c'è stata tutta la polemica, però mi fermo qua.

Io non entro nell'altro merito, volevo solo fare queste due precisazioni del perché lo abbiamo fatto e spiegare bene come è avvenuto il fatto, che non è semplicemente una colluttazione, uno che entra a rubare in una gioielleria che uno se li trova lì in casa (Fine lato B cassetta 3)

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

(Inizio lato A cassetta 4) ... posso accettare che tu parli di strumentalizzazione, che tu, essendo alla parte avversa nostra, dici che noi facciamo certe cose solo per politica, ma non posso assolutamente accettare che tu nelle tue parole giustifichi un omicidio dicendo che questi, siccome hanno rubato, alla fine hanno avuto quello che si meritano.

Nel tuo discorso, anche se poi lo hai smentito, c'era questo tono e questo tono, mi spiace, ma io non posso assolutamente accettarlo, perché se cominciamo, se un Consigliere Comunale comincia a giustificare tra le righe queste cose, allora veramente andiamo dove non dobbiamo andare.

PRESIDENTE

Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Solo perché sono stato toccato come fatto personale, non ho assolutamente giustificato, l'ho detto chiaramente, mi spiace di quello che è successo, ho detto comunque che questa mozione è stata fatta solo perché la persona era di pelle nera, non ho giustificato l'assassinio, non l'ho giustificato.

Poi volevo dire una cosa, dicendo a Cozzi Pierluigi, Lui dice che c'è chi istiga alla violenza. Ma chi istiga alla violenza? Faccia dei nomi, io non ho ancora sentito nessuno che istiga alla violenza. Non ho sentito che istiga alla violenza, non c'è Hitler o Stalin qui in Italia al giorno d'oggi.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per fatto personale e dico solo un nome, per piacere.

PRESIDENTE

Pierluigi Cozzi, aspetta, c'era Camillo Parini prima.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Prendo atto della precisazione del Consigliere Girotti, ovviamente mi fa piacere che ha chiarito quello che ha detto.

PRESIDENTE

Adesso c'è...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Presidente, una volta per tutte, il pubblico non può parlare.

PRESIDENTE

Sì, è vero.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Lei è fermo, è un po' molle, non gliene frega niente, non è pagato dai cittadini di Nerviano.

PRESIDENTE

Ma non è che sta disturbando in modo così...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Non un cinema o un teatro, ride, tanto chi se ne frega.

PRESIDENTE

Sto dicendo che non mi sembra che stia così disturbando, ha detto una parola. Adesso se uno sottolinea tutte le parole che vengono dette, c'è stato anche un gran baccano prima, se è per questo.

Adesso c'è Pierluigi, prego.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io faccio solo una precisazione vista l'ora, un nome, se lo vuoi sentire lo faccio più che volentieri, mi dispiace, un signore che si chiama Borghezio che è andato recentemente in Germania anche ad un convegno di nazisti (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho detto questo, Lui ha detto una persona che alza i toni durante i suoi interventi, non ho mai detto che Borghezio ha detto di fare questo, però Borghezio con il suo atteggiamento per me favorisce l'instaurarsi di un certo clima in Italia. Mi sembra di essere stato chiaro.

PRESIDENTE

Adesso Sala Carlo può intervenire.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Il discorso che facevi tu, Pierluigi, io voglio discutere proprio così, non voglio fare una contrapposizione, però bisogna fare anche un'analisi di base di quello che è il momento in cui viviamo, lo Stato, perché voglio proprio discutere su questa cosa, perché non mi piace fare discussioni su un caso così.

Io sono partito esprimendo le nostre condoglianze alla famiglia di questo ragazzo, poi si poteva anche non discutere più per quanto mi riguardava perché penso che anche questo Ordine del Giorno doveva ricordarsi della famiglia e della scomparsa di questo ragazzo più che altro, che è una grossa carenza, ma il discorso che noi viviamo in un momento che se ti rubano la bicicletta non vai più neanche dai Carabinieri a denunciarla, perché sai che ormai il furto di una bicicletta, determinate situazioni rientrano in una routine che non compete più alle Forze di Polizia, dipende ad una salvaguardia personale. Sto parlando di microcriminalità. Se uno viene in casa tua a rubarti qualcosa che è di piccola entità non fa più neanche scalpore, non ti preoccupi di andarlo a denunciare.

Questo ti porta ad un clima un po' anche di autodifesa, non voglio giustificare questo fatto, però mi rifaccio al ragionamento che tu facevi della giustizia fai da te, però se trovi uno che ti ruba la bicicletta, è chiaro che ti viene spontaneo di avere una reazione del dire: cosa fai? Gli puoi prendere un braccio o che, ma non c'è l'intenzionalità tua di uccidere una persona. Può succedere che dandogli uno spintone cada e picchi la testa, ma non c'è... non voglio giustificare, te l'ho detto, io non conosco i fatti se non per quello che ho letto e per quello che ho sentito dalle interviste in televisione, io non ho gli atti di cui ci sono i verbali del fatto per poter dichiarare che i fatti sono andati così, ma può succedere, non c'è l'intenzionalità, entro il tuo discorso della giustizia fai da te, sto discutendo il clima e la situazione in cui siamo adesso.

È vero che se una volta rubavano una bicicletta andavi dai Carabinieri, era un caso, c'era un certo clamore, cosa che adesso è un fatto abitudinario, non ci fa caso più nessuno di queste cose e viviamo in un certo clima.

Io conosco tanta gente che in macchina o hanno il bastone o hanno la cosa perché hanno paura di essere, come difesa nel caso di aggressione, non è il mio caso, io non ho queste cose, anche perché chi vuole che mi aggredisca, soldi non ne ho, bello non sono, non corro i rischi di essere violentato, però ci sono situazioni di una criminalità e di un senso di insicurezza verso la propria persona che è evidente, ci sono, non voglio dire tanti che

viaggiano con la pistola in macchina, perché ci sono pure quelli, e lo sappiamo, è inutile, o con il coltello o che per armi di difesa, c'è chi va allo stadio con il bastone, non è che facciamo finta, con il casco ed il bastone, li vediamo. Prevalentemente ne abbiamo visti 3.000 quindici giorni fa, sono partiti da Napoli, bastoni, caschi e via e non mi sembra il vestito ideale per uno che vuole andare a vedere una partita di calcio, c'è un clima effettivamente che la violenza diciamo è un po' di casa.

È chiaro che in questo clima sicuramente bisognerebbe che ci calmiamo un po' tutti, però se ci sono lì quattro o cinque ragazzi che ti rubano la bicicletta e vai lì solo a dirgli: «la bicicletta è mia» il vero problema è dire che questi sono lì in cinque, se vado lì così mi caricano anche di botte, e non è il primo caso, e non è il primo caso!

Allora la nostra realtà è questa, partiamo un po' dall'insicurezza che noi abbiamo quando andiamo in giro, e questa è una cosa evidente. La Polizia non riesce ad essere dappertutto. Diverso è se io dico faccio una condanna, il giustiziere della notte, non sono d'accordo, è chiaro, altrimenti qua è veramente giustizia fai da te e allora i problemi si pongono, però una riflessione su quello che è lo stato sociale attuale va fatta.

È chiaro che secondo me sono situazioni tragiche di drammi, questi sono drammi, drammi reali, drammi per la famiglia, per chi è successo, io non penso che queste persone sono andate, è un augurio che mi faccio, io mi auguro che non esistano persone che di fronte ad una cosa prendono la spranga e vanno lì ad ammazzare un ragazzo di 19 anni, altrimenti sarebbero bestie, giusto? Però sono drammi, drammi che succedono che sono creati anche di una società che forse una certa regolata andrebbe data. Io non so come, però sicuramente viviamo in una società che è meglio fare degli approfondimenti, ma che non vadano ad accuse, secondo me un'analisi è giusto farla, ma non il clima e le cose e via come è scritto in questa mozione che, io leggendola, mi sembra sia mirata verso qualcuno, mi sembra un po' ammirata verso questa parte politica.

Non mi riguarda così come è scritta e via, però verso certe convinzioni di dire razzismo dovuto a queste cose che sono parole grosse. L'Italia non è un Paese razzista, è inutile che stiamo qua, non è nella nostra indole, da noi convivono tutti, noi non siamo razzisti di indole, ci possono essere dei casi, ma il 90% delle persone fortunatamente non è un problema che riguarda noi, perché non siamo razzisti, anzi, quasi, quasi quando vedi una persona di colore la vedi anche ben volentieri, io non ho mai visto, forse sarò ottimista, vivo in un altro ideale, ma io non credo che l'Italia abbia di queste parvenze.

Ci possono essere delle minoranze sparute, i soliti deficienti, però metterla come problema razzismo a livello... no, non regge questa cosa, anche perché non è la realtà.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, secondo intervento (dall'aula si replica fuori campo voce) allora Carugo, prego.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Io in realtà sarò brevissimo, per rispondere a quanto ha detto il Consigliere Sala rispetto alle carenze della giustizia istituzionale in Italia.

È evidente che effettivamente c'è un problema oggettivo di giustizia, certo non dobbiamo sorprenderci che un Governo che vara delle leggi in cui in sostanza difende se stesso come l'immunità parlamentare, possa operare per difendere il sistema giudiziario.

Io credo che (dall'aula si replica fuori campo voce) senza dubbio conferma questo tipo di ragionamento, non lo rinnego, anche la Lega Nord ha approvato questi provvedimenti in Parlamento. Sicuramente non sono sistemi che vanno nella direzione di una giustizia sociale come la si vuole intendere, dopodiché io volevo semplicemente rispondere per quanto riguarda questa mozione.

La mozione a mio giudizio vuole anche mettere in evidenza quello che è un clima che non si può rinnegare, non si può dire che gli italiani non sono razzisti tranne che il 10%, perché questo fatto non è l'unico che è accaduto a Milano, è un episodio che comunque ha una matrice razzista, non si può rinnegare questo tipo di matrice, basta semplicemente analizzare come ha fatto Pierluigi Cozzi i fatti da un punto di vista oggettivo, dopodiché che si dica anche che non è vero che alcuni esponenti politici non fomentino un clima di questo tipo è un'altra falsità.

Lui ha citato Borghezio, io cito ad esempio Gentilini, sono personaggi esponenti politici, basta semplicemente ascoltare i comizi che si trovano anche su Internet, sono personaggi politici che fanno delle dichiarazioni di un certo tipo e che non mi sembrano dichiarazioni che sono orientate verso l'accoglienza e l'integrazione, ma sono dichiarazioni che invece hanno una violenza, sono evidenti, penso che gli esponenti della Lega le conoscano benissimo.

Un'altra cosa è questa. Noi non possiamo neanche dire che Milano è una città che accoglie, quando ad esempio le istituzioni milanesi consentono, compresa la Lega Nord, ad esempio l'apertura di associazioni culturali di Estrema

Destra, come l'ultima, Cuore Nero di Milano... lo so, possiamo anche ridere davanti a queste cose, però c'è da piangere, infatti sono d'accordo con Lei, c'è da piangere rispetto all'apertura di Cuore Nero, piangiamo insieme in questo caso.

Tra l'altro probabilmente Lei non è informato del fatto che in queste associazioni ci sono esponenti che si vantano pubblicamente, anche questo è tutto materiale presente su Internet, di essere dei picchiatori di immigrati, dei picchiatori di extracomunitari, sono documenti che sono anche esistenti, sono stati fatti anche dei film su queste problematiche, su queste dinamiche.

Dire quindi che non c'è un clima di questo tipo credo sia una falsità. Le istituzioni secondo me dovrebbero prima di tutto muoversi per cercare di arginare questo fenomeno e non nella direzione opposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Vista l'ora, perché siamo tutti stanchi e l'argomento purtroppo è un argomento che ci porta a sviluppare una serie di tematiche che magari in momenti meno drammatici potremmo anche farlo.

Io vorrei concludere questo mio breve intervento con una dichiarazione di voto, facendo qualche brevissima considerazione e dando anche qualche risposta, perché è doverosa, al collega Girotti quando dice perché solo adesso, perché solo in questo momento, perché si tratta di una persona che ha la pelle nera.

Devo dire che questo tipo di domanda mi è stata posta anche nella conferenza dei Capigruppo, io ho semplicemente risposto che un certo giorno però bisogna anche cominciare a fare pubblicamente qualche riflessione, perché se le riflessioni le teniamo sempre dentro di noi il messaggio che non diamo è... Allora, poiché dal nostro punto di vista questa situazione di Milano era talmente grave, abbiamo detto, va bene, ci sentiamo sensibili, lungi da noi il fatto che avesse la pelle nera, la pelle gialla o la pelle bianca, era un cittadino italiano, questa è un po' la cosa, ed è la stessa risposta che ho dato nella conferenza dei Capigruppo.

La seconda considerazione che faccio è, io potrei anche essere d'accordo con quanto diceva il collega Carlo Sala, che il Consiglio Comunale, se lo ritiene opportuno, potrebbe mandare un telegramma alla famiglia, non ho niente, anzi, se condividiamo questa cosa, io

personalmente, ma anche a nome del gruppo, la condivido anche.

Informo, per una questione di conoscenza, lungi da me da fare anche qua riferimenti, però, visto che siamo qua a due passi, informo tutti i colleghi Consiglieri che lo stesso Ordine del Giorno, lo stesso, con le stesse modalità e con invertite alcune cose, è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale di Varese, dove non governa certamente una certa parte, e questo Ordine del Giorno mi risulta che è stato votato all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale, ma questo lo dico non perché voglio condizionare, ci mancherebbe, è un'informazione che do, un'ulteriore informazione.

Infine, dopo aver detto queste cose, io invito i colleghi Consiglieri Comunali a votare questo documento perché in questo documento ci sono tutte le sensibilità, ognuno di noi dal suo punto di vista perché, come dicevo anche all'inizio, da un certo momento bisogna partire.

Questa sera io mi auguro che il Consiglio Comunale di Nerviano prenda atto di questa situazione drammatica dell'omicidio di questo ragazzo e possa mandare anche un messaggio di solidarietà, non so, troviamo il termine insieme, questo è l'augurio che io veramente mi auguro che il documento, così come è stato concepito, possa essere approvato da questa parte del Consiglio Comunale che è rimasta, e mi spiace tantissimo, lo dico per i colleghi che sono rimasti qua, mi spiace tantissimo perché l'altra parte dei colleghi Consiglieri su questo argomento, mi spiace, hanno abbandonato l'aula. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Girotti, è il terzo intervento, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per dire che personalmente mi sono iscritto alla Lega nel 1986 e mai ho sentito un discorso, mai, né Bossi né Maroni né altri, mai, incitare alla violenza, addirittura alla violenza contro gente non della nostra razza, assolutamente no, mai.

Devo dire che non leggendo la Padania non sono a conoscenza dei discorsi di Borghezio o di Gentilini, che voi dite che fanno certe dichiarazioni, a me non risulta, se a voi risulta vuol dire che vi interessate voi più di me e leggerete voi la Padania al mio posto, io non sono a conoscenza di queste cose.

Ho incontrato più volte Borghezio quando veniva alle feste a Lainate e altri posti, ma mai l'ho sentito incitare alla violenza contro nessuno. Mi risulta che Borghezio invece sia stato aggredito da dei personaggi, dicono

provenienti dai centri sociali, e questi sì che erano violenti perché lo stavano buttando giù dal treno, quindi al limite è stato Lui a subire una violenza e non ad incitare gli altri.

Le violenze a questo punto non hanno colore e vengono da un'altra parte secondo me. Quanto poi questa associazione strana che è stata aperta, non è a Nerviano, non la conosco e non so chi siano, ma associazioni di delinquenti ce ne sono in giro tantissime, partendo dai club dei tifosi delle varie squadre che si mischiano all'interno delle tifoserie per poi fare disastri da tutte le parti, quindi bisognerebbe anche chiudere certi centri, club di ultra delle squadre e se dovessimo procedere in questo senso ci sarebbero tantissime altre associazioni da chiudere.

Ripeto, condanno quello che è successo, però non mi piace per niente il fatto che venga portata in Consiglio Comunale solo ora una mozione di questo tipo.

Noi ovviamente voteremo contro questa mozione.

PRESIDENTE

Sala Carlo, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Una piccola risposta, io non ho detto, io dico che gli italiani non sono razzisti, a parte una piccola sparuta di persone idiote che ci sono dappertutto al mondo, gli idioti sono tutelati dal WWF, ce ne sono, sono pochi e vengono tutelati.

Tornando al discorso, poi per quello che non so io sono un povero figlio di campagna e non è che so tutto, so quello che so, quello che non so non lo dico, non è che vado a cercarmi di dire cose che non so, prevalentemente dico, quello che so però lo dico, poi ognuno può esprimere i pensieri in base alle sue sensibilità, non c'è bisogno di sapere per esprimere pensieri.

Per quanto ci riguarda, come nostra dichiarazione di voto è che se fate il telegramma di condoglianze sicuramente il Gruppo Indipendente Nervianese partecipa, per quanto riguarda questa mozione voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14; C'è qualcuno che si astiene? 0; 14 votanti; Ci sono contrari? 3; Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida la mozione in oggetto e augura la buonanotte a tutti.